

***La rotta giusta.***

*Relazioni e  
Bilancio*



**2013**





*Relazioni e Bilancio 2013*  
*Iccrea Banca S.p.A.*

**Iccrea Banca S.p.A.**

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v.

Società appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari al n. 20016

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
della società Iccrea Holding S.p.A.

*Impaginazione e Stampa: GRAFOSTAMPA - [www.grafostampa.it](http://www.grafostampa.it)*



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARRI Francesco	Presidente
COLOMBO Annibale	Vice Presidente
FIORELLI Bruno	Vice Presidente
BONACINA Gianfranco *	
BUDA Pierino	
CAPOGROSSI Maurizio	
MAZZOTTI Roberto	
MICHIELIN Gianpiero	
MOTTA Flavio *dal 16/04/2014	
PALDINO Nicola	
RAVAGLIOLI Domenico	
SAPORITO Salvatore	

## COLLEGIO SINDACALE

GASPARI Luigi	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco effettivo
NAPPINI Eros	Sindaco effettivo
DE ROSI Antonio *	Sindaco supplente
GIUDICI Massimo *dal 23/04/2013	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

## DIREZIONE GENERALE

RUBATTU Leonardo



## INDICE

<b>Sintesi dell'attività 2013</b>	<b>7</b>
<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>17</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>61</b>
<b>Schemi del bilancio dell'impresa</b>	<b>65</b>
1. Stato patrimoniale	66
2. Conto economico	67
3. Prospetto della redditività complessiva	68
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	70
5. Rendiconto finanziario	72
<b>Nota integrativa</b>	<b>75</b>
Parte A - Politiche contabili	81
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	115
Parte C - Informazioni sul conto economico	155
Parte D - Redditività complessiva	171
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	175
Parte F - Informazioni sul patrimonio	223
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	231
Parte H - Operazioni con parti correlate	235
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	241
Parte L - Informativa di settore	245
<b>Allegati</b>	<b>251</b>
<b>Attestazione del Bilancio d'Esercizio</b>	<b>261</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>265</b>



*Sintesi dell'attività  
2013*





## Sintesi dell'attività 2013

Pur in un contesto di maggior ottimismo a livello internazionale e che ha visto un miglioramento della posizione di liquidità e della percezione del merito creditizio del Paese, anche il 2013 è stato caratterizzato da una significativa incertezza e volatilità nelle dinamiche del rendimento degli impieghi e del costo del funding, nonché da rilevanti evoluzioni normative e competitive in ambito europeo. Nonostante una focalizzazione domestica al servizio delle banche di territorio, Iccrea Banca presidia ambiti operativi e mercati caratterizzati da elevata diversità e complessità, elevata intensità competenziale e che risentono di dinamiche europee (ad es.: sistema dei pagamenti e monetica) e, spesso, globali (ad es.: finanza istituzionale e security services). In tale contesto, Iccrea Banca ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di Centrale Finanziaria di Gruppo e di Sistema continuando a garantire il supporto alle BCC e alle Società del Gruppo bancario Iccrea con una serie di iniziative sui mercati monetari e finanziari nazionali ed esteri nonché sui mercati collateralizzati finalizzate sia a garantire livelli ottimali di liquidità, sia ad ottimizzare il rendimento dell'attivo.

Il forte ridimensionamento dei rendimenti dei titoli di stato è stato compensato attraverso una gestione dinamica dei portafogli di proprietà che ha consentito il conseguimento di margini reddituali funzionali a supportare i livelli di rendimento offerti alle BCC nelle diverse modalità di impiego sia a breve che a medio-lungo termine, pur in un contesto di rischio caratterizzato da elevata incertezza e volatilità dei parametri di mercato.

Con riferimento alla gestione della liquidità del Sistema si è consolidato il ricorso da parte delle BCC alle attività di funding collateralizzato, sia mediante operazioni con la BCE che con controparti di mercato mentre la crescita dell'apprezzamento del rischio sovrano italiano da parte degli intermediari ha reso possibile il perfezionamento di operazioni collateralizzate "fully funded" con scadenze fino a 30 mesi. Il complesso dei finanziamenti collateralizzati erogati alle BCC attraverso lo strumento del pool di collateral è passato da € 16,3 miliardi a fine 2012 a € 18,5 miliardi a dicembre 2013.

Il miglioramento della posizione di liquidità di Gruppo e le positive condizioni del mercato hanno permesso inoltre nei primi mesi dell'anno la restituzione da parte di Iccrea Banca di 2,2 miliardi di euro dell'asta triennale (LTRO). La residua partecipazione complessiva alle due aste triennali ammontava a fine anno a € 10,4 miliardi.

Per quanto attiene all'offerta di strumenti di investimento è stato mantenuto il sistema di offerta articolato in depositi vincolati, conti di investimento e prestiti obbligazionari, questi ultimi destinati sia alla proprietà delle Banche che alla distribuzione sulla loro clientela.

Con riferimento alla liquidità impiegata dalle BCC su forme tecniche di breve periodo, sul Conto di Regolamento Giornaliero, remunerato al tasso EONIA, anche per il 2013 è stato mantenuto un *floor* sul parametro pari allo 0,25%, a fronte di una giacenza media di circa € 4 miliardi. Sugli altri strumenti di tesoreria, che hanno registrato volumi medi pari a circa € 3 miliardi, è stata riconosciuta una maggiorazione di rendimento fino a 50 bps rispetto ad investimenti in titoli governativi di pari scadenza.

Nel corso del 2013 sulla rete delle BCC sono state collocate 16 emissioni obbligazionarie, per un controvalore complessivo di oltre € 960 milioni. Le commissioni di collocamento corrisposte sono risultate pari a circa € 4,1 milioni. I titoli obbligazionari offerti alle BCC presentano inoltre il requisito della rifinanziabilità presso BCE, anche al fine di consentirne la computabilità tra le riserve di liquidità previste dalla normativa di Vigilanza e dalle policy aziendali.

Sui mercati internazionali, nel mese di novembre 2013 è stata realizzata, a valere sul programma EMTN, una emissione pubblica per 500 milioni di euro, di durata 3 anni, sottoscritta dalla proprietà delle BCC per € 175 milioni.

Nell'ambito delle attività di finanza strutturata a supporto delle BCC, sono state perfezionate due operazioni di cartolarizzazione, una di crediti residenziali (CF12), l'altra di crediti commerciali, per un valore nominale di € 1,3 miliardi (CF14).

A fine 2013, si è inoltre proceduto ad avviare le attività di strutturazione di un'operazione con sottostanti crediti commerciali denominata Credico Finance 15 alla quale hanno manifestato interesse 17 BCC per un importo indicativo di circa 600 mln. L'operazione prevede l'emissione di due classi di titoli Senior: la prima, che beneficerà della garanzia del Fondo Europeo degli Investimenti, sarà collocata presso investitori istituzionali; la seconda verrà sottoscritta dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Al fine di migliorare costantemente i servizi offerti alle Banche di Credito Cooperativo sono state inoltre avviate numerose iniziative fra cui quella inerente il progetto ABACO, che consente di utilizzare i prestiti bancari nell'operatività con la BCE. È stata inoltre avviata l'implementazione di un nuovo sistema di Front-Office per consentire una gestione più evoluta dei rischi anche in considerazione degli alti volumi di operatività ormai raggiunti. La realizzazione di un cruscotto integrato di tesoreria, finalizzato ad una più efficiente gestione sia della liquidità che del collateral è stata inserita nelle attività progettuali definite nel 2013 in coordinamento con il progetto T2S.

Con riferimento alle attività di intermediazione di titoli governativi, il 2013 ha segnato un ulteriore significativo

incremento dei volumi transati per le BCC, che hanno raggiunto, in negoziazione diretta e in raccolta ordini, il valore complessivo di circa 145 miliardi di euro, mantenendo Iccrea tra i principali operatori del settore.

Con riferimento all'attività di negoziazione di titoli liquidi e illiquidi sono state negoziate oltre 2.000 emissioni obbligazionarie, garantendo alle BCC una puntuale ed efficiente esecuzione degli ordini. Si è inoltre provveduto al collocamento di circa 100 emissioni sul mercato primario obbligazionario (Eurobond) e al riacquisto di titoli di nostra emissione per un controvalore di € 116 milioni.

Con riferimento all'attività di raccolta ordini, nel secondo semestre 2013 è stato completato il progetto per l'installazione della nuova piattaforma di negoziazione, che garantisce standard ancora più efficienti in termini di accesso ai mercati finanziari e di ricerca della best execution dinamica mentre contestualmente, si è proceduto al rilascio del nuovo modulo per il Trading evoluto denominato "FT Console".

L'operatività nel settore dei cambi si è esplicata nell'abituale attività di servizio alle BCC ad ai clienti tramite il portale di contrattazione webfin. È proseguita l'abituale attività di servizio alle BCC ed ai clienti tramite il portale di contrattazione dove sono state effettuati circa:

- 98.000 contratti di FX-spot per un controvalore complessivo di circa 2,2 mld di euro;
- 4.700 contratti di FX-outright per un controvalore complessivo di circa 0,8 mld di euro;
- 1.500 operazioni di fx-swap per un controvalore complessivo di circa 5,5 mld di euro, soprattutto a servizio della SGR di gruppo.

Nel comparto Crediti si è confermata per il 2013 la capacità di Iccrea Banca di sostenere le BCC, proponendo una gamma di soluzioni creditizie mirate ad affrontare le varie necessità operative – ordinarie e straordinarie – che si sono presentate alle stesse nel proprio mercato di riferimento.

In tale contesto si inserisce il processo di valutazione del merito di credito delle controparti, finalizzato a rispondere in modo tempestivo ed esaustivo alle BCC attraverso la concessione di linee di credito dimensionate alla loro capacità e atte a soddisfare le esigenze finanziarie e di liquidità che le stesse manifestano, nonché di massimali funzionali all'operatività con le diverse linee di business dell'Istituto.

Nel corso del 2013 Iccrea Banca ha assicurato il supporto finanziario alle BCC attraverso n. 695 operazioni di finanziamento sotto forma di fidi e massimali operativi. È continuato pertanto il trend evolutivo degli impieghi, il cui ammontare complessivo al termine dell'esercizio 2013 si è attestato a € 19.008 mln. (di cui € 18.671 mln. verso BCC ed € 337 mln. verso Banche), confermando il ruolo preminente di Iccrea Banca quale intermediario del

movimento delle BCC italiane.

Nel dettaglio, delle operazioni di finanziamento complessivamente autorizzate, n. 241 sono riferite a delibere di linee di credito in favore di BCC e Banche "tramitiate", di cui n. 121 riguardanti aumenti o concessioni di linee per l'operatività in "pool di collaterale".

Gli utilizzi degli affidamenti per cassa hanno riguardato in larga parte proprio l'operatività sulla linea di credito di tesoreria garantita da pool di collaterale (€ 18.503 mln.). La restante quota è rappresentata dai prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Istituto al fine di sostenere la raccolta di medio-lungo termine delle BCC (€ 505 mln.).

Sono stati inoltre attivati diversi interventi a supporto di BCC in particolari situazioni di criticità, con l'attuazione di interventi mirati di sostegno, talvolta anche in collaborazione con altre strutture centrali del movimento. Nel corso dell'esercizio 2013 tale attività si è concretizzata nell'autorizzazione ad erogare, in diverse forme tecniche di finanziamento, un importo complessivo di € 168 mln in favore di BCC in situazioni di crisi o di difficoltà. In taluni casi le operazioni hanno previsto anche il rilascio di fidejussioni in favore dell'Istituto da parte del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

È inoltre proseguito il percorso di sviluppo delle attività estero, in stretto coordinamento con Iccrea BancaImpresa a supporto dei clienti esportatori ed importatori delle BCC. In particolare, sono stati autorizzati plafond per conferme di crediti documentari a banche turche, marocchine, cinesi, saudite e del Qatar per complessivi 53 mln di euro.

È stata finalizzata la prima operazione di rifinanziamento di lettera di credito assistita da garanzia della BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) nell'ambito del Trade Facilitation Programme siglato a novembre del 2012. È stato assicurato, infine, il supporto all'attività Estero di Iccrea BancaImpresa tramite conferme dirette di lettere di credito e con la valutazione del merito creditizio di Banche estere per la concessione di "silent confirmation" e sconti pro soluto per complessivi 6 mln di euro. Si evidenzia infine l'apertura di un conto in valuta cinese (CNY) presso una primaria controparte per fornire supporto alle imprese che lavorano con la Cina.

L'attività di sostegno alle Banche di Credito Cooperativo è proseguita anche sul comparto relativo agli Incassi e Pagamenti attraverso iniziative mirate a ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio reso. Le principali attività svolte hanno riguardato il perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2014 delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato nazionali ed internazionali mantenendo, nell'ambito della tramitazione, i costi dei prodotti domestici pur in presenza di pesanti investimenti che le nuove procedure hanno richiesto.

Pur con alcuni problemi di start-up, Iccrea Banca ha garantito al movimento la migrazione agli schemi Sepa SDD e SCT e quindi, coerentemente alla normativa, dall'1/2/2014 le banche tramitate hanno potuto operare nel rispetto dell'*end-date* richiesto dal legislatore. L'attività svolta è stata quindi finalizzata a consentire alle BCC tramitate di attuare lo scambio ed il regolamento di incassi/pagamenti verso banche site in Europa o ExtraUE e di minimizzare i costi che ogni singola BCC avrebbe dovuto sostenere per attuare tali scambi sia a livello operativo (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure) sia a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro a livello ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target).

Si è proceduto inoltre a rivedere la politica di pricing nell'ottica di:

- ridurre i costi alle banche tramitate e consentirne una efficace azione commerciale nei confronti della clientela, sui prodotti a più basso costo;
- minimizzare i costi (efficientamento) delle attività sia delle BCC che di Iccrea Banca al fine di rendere competitivi i prezzi praticati al cliente finale. Si è puntato pertanto ad una maggiore integrazione con i sistemi informativi continuando l'adeguamento alla normativa internazionale PSD (Payment Services Directive), SEPA (direct debit, credit transfer, contante). In particolare con la SEPA, è oggi possibile inviare pagamenti commerciali oggi per oggi a basso costo utilizzando lo schema SCT in luogo dei tradizionali BIR;
- valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, ove consentito sui regolamenti domestici, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

Sono infine proseguiti gli interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento indirizzati all'adeguamento alle nuove regole di sistema ed allo sviluppo di nuovi prodotti. Fra questi la fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva con l'obiettivo di dare al cliente fatturatore della BCC uno strumento che ne riduca i costi di gestione/archiviazione della carta (fattura), spedizione al debitore (a mezzo vari canali quali CBI, Postale, PEC), riconciliazione dei pagamenti.

Ulteriori interventi hanno riguardato la semplificazione ed integrazione della filiera produttiva e delle diverse procedure applicative. Fra queste rivestono particolare importanza per lo sviluppo del business delle BCC la gestione dei bonifici in spedizione dal portale Carta BCC generati con l'utilizzo della Carta IBAN, la realizzazione dell'interfaccia MQs tra ICCREA e Phoenix per l'invio dei contratti relativi ai derivati OTC chiusi tra l'Istituto e le BCC (il progetto era prerequisito della nuova nor-

mativa EMIR), l'implementazione della procedura di gestione delle Anagrafiche Procedurali Interbancarie per la gestione delle nuove tabelle SEDA e la realizzazione del processo di scambio per la standardizzazione del collocamento di fondi e SICAV.

Con riferimento al comparto Monetica, è proseguita la crescita sia lato carte (issuing), con 3,0 milioni di carte operative e circa 14,6 miliardi di euro di transato, sia sul lato accettazione POS e ATM (acquiring) con oltre 115.000 POS PagoBANCOMAT, 4.380 ATM attivi e circa 16,7 miliardi di euro di transato.

Nell'ambito del progetto di sviluppo della monetica come 'hub relazionale', finalizzato a trasformare la monetica da un semplice strumento transazionale ad un motore di business per esercenti e titolari valorizzando il patrimonio informativo contenuto nei dati transazionali, è proseguita l'attività di internalizzazione della filiera IT/Operations:

- sul lato issuing sono proseguite le attività propedeutiche alla migrazione dell'intero portafoglio carte sulla nuova infrastruttura informatico/operativa con savings attesi per circa € 5,1 Mln nel triennio;
- sul lato acquiring la migrazione sulla nuova infrastruttura è stata completata per circa l'80% degli esercenti già in portafoglio. Il completamento della migrazione e la conseguente completa operatività sulla nuova piattaforma internalizzata genererà saving pari a circa € 4,8 Mln nel triennio a venire.

Sempre sul comparto acquiring, a partire da giugno 2013 tutti i nuovi convenzionamenti sono stati portati a termine utilizzando il "nuovo processo di convenzionamento acquiring" grazie al quale sono stati apportati significativi miglioramenti in relazione a:

- rafforzamento dei controlli in fase di censimento della clientela (adeguata verifica);
- semplificazione della contrattualistica: unificando le componenti PagoBANCOMAT a quelle relative ai Circuiti Internazionali;
- maggiore flessibilità alle BCC nella definizione del pricing all'esercente grazie ad una più ampia gamma di parametri gestibili.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati diversi cantieri per lo sviluppo di nuovi prodotti, fra questi:

- la nuova Carta IBAN CartaBCC Tasca Conto, che unisce ad una carta prepagata *contactless* tutte le principali funzionalità di un conto corrente;
- il Progetto ACS, per l'evoluzione del presidio frodi inerente all'utilizzo online delle carte di credito e prepagate. Considerando la diminuzione nell'efficacia della sicurezza offerta dagli attuali sistemi a "password statica" (Securecode e Verified-by-VISA), Iccrea Banca ha deciso di dotarsi di un sistema di sicurezza

a "password dinamica" che consentirà all'istituto di prevenire il fenomeno frodi con maggiore efficacia. Dall'implementazione del nuovo sistema sono attesi notevoli risparmi sulla voce di costo "perdite su frodi";

- il progetto *BySmart* relativo ai pagamenti remoti tramite cellulare (mobile payments), sviluppato in collaborazione con il Consorzio Movincom, permetterà ai Titolari di CartaBCC l'acquisto di servizi direttamente dal proprio *device* mobile. Con riferimento a questa iniziativa, a dicembre 2013 è stata portata a termine con successo la fase di beta-test che ha visto coinvolti 250 titolari selezionati tra i clienti delle BCC operanti nella regione Emilia Romagna. Il lancio del servizio è previsto, per le sole BCC dell'Emilia Romagna nel corso del 2° trimestre 2014;
- il progetto *Scontiriservati.it*, concernente la realizzazione di un market-place virtuale ([www.Scontiriservati.it](http://www.Scontiriservati.it)) "riservato" al sistema del credito cooperativo.

La strategia di Iccrea Banca su questo filone sarà articolata in due fasi distinte:

- in una fase iniziale, il progetto mirerà a veicolare a tutti i Titolari di carte di credito e prepagate CartaBCC offerte molto vantaggiose per l'acquisto di beni e servizi attraverso il canale e-commerce, sensibilizzando in tal modo la base clienti all'utilizzo di questo nuovo canale di acquisto;
- in una seconda fase, Iccrea Banca coinvolgerà le singole BCC nella ricerca e selezione delle "eccellenze del territorio": aziende clienti che si distinguono per l'eccellenza dei prodotti e alle quali la BCC di riferimento potrà offrire ulteriore visibilità utilizzando il nuovo market-place.

E' inoltre proseguita per tutto il 2013 l'attività di affiancamento alle BCC attraverso il progetto "Corner in filiale", che a dicembre 2013 ha coinvolto circa 26 BCC su più di 152 filiali consentendo un ampio incremento del numero di carte emesse.

Sono state inoltre finalizzate numerose attività di Promotion e lancio di nuovi prodotti. Fra queste:

- prima campagna web di Iccrea Banca per il lancio della Carta TascaConto che ha avuto la durata di 1 mese. Obiettivo della campagna è stato l'incremento delle carte vendute e la brand awareness. I canali di comunicazione sono stati un sito di prodotto per illustrare le caratteristiche della carta e offrire assistenza informativa agli utenti attraverso con un contact center multicanale (info chat, call me back, VOIP) e un geolocator per trovare la filiale della BCC aderente più vicina;
- avvio partnership tra CartaBCC e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) che prevede lo scambio di visibilità e la realizzazione nel 2014 di una Carta TascaConto co-branded dedicata ai tesserati

della stessa Federazione;

- nell'ambito dei programmi di loyalty, con il concorso Insieme per il Salto Finale nella monetica è stato organizzato un pilota di programma B2B. Il duplice obiettivo è stato da un lato a migliorare la formazione degli addetti BCC sui prodotti e dall'altro a incentivare le vendite.

Si è infine operato per spingere l'attivazione delle carte di credito dormienti (cioè collocate negli ultimi tre mesi e non ancora attivate dai clienti) ed è stata avviata una campagna di outbound del servizio clienti, contattando i singoli titolari e ricordando loro i servizi a valore aggiunto che contraddistinguono ogni prodotto.

Con riferimento all'attività di Institutional Services, l'offerta di Iccrea Banca continua a rappresentare per le BCC un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia, ancor di più nell'ambito dell'evoluzione del contesto esterno che fa registrare un continuo e veloce adeguamento della normativa di riferimento ed un aumento della complessità operativa e delle infrastrutture a presidio degli adempimenti obbligatori.

Le soluzioni offerte da Iccrea Banca consentono alle BCC di poter avere a riferimento un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenendo risparmi su accesso ai mercati; investimenti tecnologici; gestione, manutenzione e sviluppo degli applicativi; attività operative e di processing.

Nel corso del 2013 le connesse attività sono state oggetto di una riorganizzazione complessiva consentendo lo snellimento dell'articolazione organizzativa e la redistribuzione dei compiti al fine di ottimizzare i presidi, l'allocation delle risorse ed i costi di produzione dei servizi.

Tale iniziativa si colloca nel percorso funzionale a perseguire l'ottimizzazione del *cost to delivery* dei servizi erogati e l'innalzamento del livello di qualità mirando al raggiungimento dell' "Eccellenza", su tutta l'area.

Al fine di efficientare i processi operativi è stato avviato all'interno dell'area security services il percorso di miglioramento continuo (lean six sigma) con l'apertura dei primi cantieri operativi i cui effetti positivi si sono manifestati già nel corso dell'anno e che vedranno produrre gli ulteriori benefici con l'attuazione degli action plans individuati.

Le iniziative progettuali di maggior rilievo hanno riguardato le normative EMIR sui contratti derivati, l'introduzione da parte della BCE del nuovo sistema di regolamento europeo delle operazioni in titoli (Target2 Securities) ed il progetto di Gruppo finalizzato alla razionalizzazione delle attività di Banca Depositaria.

Per quanto attiene alla normativa EMIR è stato sviluppato uno specifico portale operativo attraverso cui le BCC hanno accesso a tutti i servizi offerti da Iccrea Banca

in materia di adempimenti EMIR connessi all'attività in contratti derivati.

Riguardo al progetto Target2 Securities, che prenderà avvio a partire dal 2015, sono stati effettuati gli approfondimenti propedeutici a definire le modalità di partecipazione, da parte di Iccrea Banca, al nuovo sistema di regolamento, optando per la figura di Direct Participant, alla stregua dei principali players internazionali attivi nell'operatività di settlement e custody in titoli. Tale scelta, che pone l'Istituto tra le prime 30 banche europee e le prime 5 italiane, ha lo scopo di rafforzare il ruolo centrale dell'Istituto tra i mercati e la rete delle BCC e attenuare gli impatti, in termini organizzativi e di costi, per il sistema del Credito Cooperativo nel suo complesso. Gli investimenti previsti ammontano ad oltre 3,5 mln di euro.

Riguardo all'Anagrafe Titoli, è stato avviato il processo di efficientamento e razionalizzazione dei providers informativi al fine di rafforzare e consolidare la qualità dei dati prodotti ed ottimizzare i relativi costi. Gli strumenti finanziari censiti sono oltre 100.000, di cui con saldo circa 18.000. E' stata inoltre realizzata un'implementazione dei tracciati per la distribuzione di nuovi dati derivanti da esigenze di gestione della fiscalità e per poter assicurare alle BCC lo svolgimento della consulenza avanzata con i loro clienti. Nel corso dell'anno è stata infine completata l'azione di razionalizzazione dei depositari, attraverso la concentrazione delle posizioni su un numero ridotto di soggetti, con lo scopo di semplificare i processi operativi e conseguire un risparmio sui costi di custodia.

Per quanto attiene all'attività di supporto alle BCC sulla distribuzione degli OICR, la struttura di Fund Operation ha partecipato attivamente al gruppo pilota dell'ABI sulla standardizzazione della messaggistica, avviando l'implementazione delle procedure per adottare, nel corso del 2014 i nuovi standard di sistema.

In tema di banca depositaria sono stati assicurati, nell'ambito del ruolo istituzionale che l'Istituto ricopre, i servizi di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio per i fondi di investimento ed i fondi pensione. È proseguita inoltre l'attività di supporto allo sviluppo della gamma prodotti di BCC Risparmio & Previdenza, con l'avvio di 6 nuovi fondi cedola.

In termini di Informativa Finanziaria, è proseguita nel 2013 la pubblicazione quotidiana della ricerca in materia di investimenti denominata Market Trends a supporto delle scelte nell'ambito delle attività di investimento e di consulenza delle BCC. Sono state tenute con cadenza trimestrale presentazioni congiunte con BCC Risparmio e Previdenza presso la Federazione Lombarda sull'andamento dei mercati finanziari globali e le prospettive per l'immediato futuro. Sono stati infine effettuati interventi formativi in materia di analisi tecnica dei mercati finanziari e asset allocation strategica e tattica presso le BCC che ne hanno fatto richiesta.

Il 2013 ha visto inoltre proseguire lo sviluppo del servizio di ALM e Consulenza registrando la sottoscrizione del servizio da parte di molte Banche di Credito Cooperativo. Le BCC che ad oggi usufruiscono del servizio ALM sono 164 mentre 89 BCC aderiscono al servizio di consulenza anche grazie ad accordi specifici sottoscritti con sei Federazioni che hanno permesso la fruizione del servizio da parte di tutte le BCC aderenti alle stesse.

Al fine di aumentare ulteriormente il livello del servizio offerto alle BCC, è stata inoltre potenziata l'attività di analisi di mercato (Market Analysis) e della clientela di Iccrea Banca, in modo tale da poter disporre di un quadro completo delle principali grandezze finanziarie, reddituali e patrimoniali di ciascuna BCC e del suo rapporto con Iccrea Banca in termini di prodotti e servizi fruiti.

Parallelamente è stata sviluppata l'attività di Product Offering con l'obiettivo di rendere organico e fruibile nei contenuti il sistema di offerta di prodotti e servizi di Iccrea Banca (ad esempio FT Console - la nuova postazione di trading per le BCC ed EMIR Multi-Service Pack - l'insieme dei servizi per operare in derivati).

Il 2013 ha visto inoltre la realizzazione di diverse iniziative, tutte finalizzate ad incrementare il livello di servizio offerto alle BCC. Il particolare, nel corso primo semestre dell'anno è stata avviata un'indagine di Customer Satisfaction con l'obiettivo di verificare il grado di soddisfazione complessiva delle BCC verso Iccrea Banca. L'indagine che nel 2013 ha coinvolto i Direttori Generali di 250 BCC ha evidenziato un giudizio complessivo più che positivo nei confronti di Iccrea Banca e verrà ripetuta ogni anno, così da poter strutturare e pianificare attività e interventi sulla base dei risultati ottenuti.

E' stata inoltre costituita una unità organizzativa dedicata al presidio ed al coordinamento delle attività di comunicazione della Banca utilizzando sia strumenti e canali tradizionali che modalità più innovative in ottica multicanale. In tal senso grande rilievo è stato dato allo sviluppo della extranet aziendale Polaris per consolidarne il ruolo di principale unico punto di contatto "virtuale" tra Iccrea Banca e le BCC. La Newsletter di Polaris ad oggi raggiunge circa 2.250 indirizzi e-mail, con un open rate medio del 25% ed è strutturata in due parti: la prima contiene le notizie e le informazioni da Iccrea Banca; la seconda propone articoli inediti e seleziona notizie dal mercato.

Sempre nel contesto dell'ambiente Polaris è stata realizzata una web TV su scala industriale, intesa come ambiente dedicato a tutte le iniziative di videocomunicazione in podcast e streaming. Nel corso del 2013, sono stati realizzati complessivamente 21 filmati ed individuati alcuni format video per la descrizione e promozione di iniziative. Si tratta di una prima fase di un progetto più ampio, che si definirà ad inizio 2014 e che intende favorire la divulgazione delle informazioni più rilevanti attra-

verso una modalità di comunicazione più diretta e coinvolgente rispetto quella tradizionalmente basata sulla forma scritta.

Con riferimento al versante organizzativo interno ad Iccrea Banca, è proseguito il percorso di riorganizzazione e change management già intrapreso nell'ultimo triennio. In questo contesto molta enfasi è stata data all'avvio di programmi di formazione e sviluppo manageriale a sostegno di coloro il cui ruolo preveda il coordinamento di risorse con lo scopo di consolidare il middle management attuale e del prossimo futuro intorno ad una scala di competenze e comportamenti distintivi condivisi a livello di Gruppo.

Altrettanta attenzione è stata dedicata al tema del lavoro di squadra realizzando apposite attività di ingaggio e coinvolgimento attivo del personale a tutti i livelli (progetti di team building) finalizzate a coltivare la predisposizione al lavoro di team, andando oltre i confini di appartenenza alle singole Unità Organizzative.

Sono state erogate complessivamente più di 45.000 ore pari a circa 5.650 giornate di formazione. La media procapite si è attestata in circa 60 ore e i destinatari dell'azione formativa sono stati la totalità dei dipendenti.

È proseguito inoltre il grande investimento che la Banca sta facendo sul perseguimento dell'eccellenza in termini di:

- miglioramento della gestione operativa finalizzata all'incremento dell'efficacia e all'ottimizzazione dei processi;
- innovazione, sia dal punto di vista dell'aggiornamento continuo dei metodi che dello sviluppo e miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti;
- sviluppo delle competenze distintive e condivisione del know how che determinano il posizionamento di riferimento di Iccrea Banca per il sistema delle BCC.

In tale contesto si inserisce la prosecuzione del Programma Lean Six Sigma (metodologia mirata al conseguimento del miglioramento continuo) avviato in fase sperimentale dalla fine del 2011 e condotto in modo via via più pervasivo durante tutto l'arco del 2013. Nell'ambito di questo programma sono stati completati 23 cantieri nelle aree Incassi e Pagamenti ed Institutional Services nei quali sono state coinvolte in modo diretto 116 persone; sono state formate 12 risorse nel ruolo di "Green Belt", di cui 8 hanno acquisito la certificazione riconosciuta secondo gli standard internazionali; mentre 113 risorse hanno seguito il programma formativo per "Yellow Belt".

Da questi cantieri sono state individuate 215 azioni di miglioramento in grado di realizzare un efficientamento medio per singolo processo di circa il 40% con un risparmio diretto di circa 790.000 euro l'anno. Inoltre da queste azioni ne consegue la diffusione di una cultura del

miglioramento continuo e il rafforzamento dell'importanza di presidiare la dimensione organizzativa e la misurazione delle performance, nonché una riduzione dei tempi di processo ed un migliore presidio di alcuni rischi operativi e reputazionali.

Inoltre, si è ulteriormente rafforzata l'azione di monitoraggio, governo e ottimizzazione della base dei costi flessibili del personale con specifici interventi mirati ad una sempre più attenta gestione delle voci riferibili al lavoro straordinario, alla pianificazione e fruizione delle ferie ed alle missioni. Ciò ha consentito di incrementare ulteriormente il trend positivo già instaurato nell'esercizio precedente in termini di abbattimento dei costi riferiti alle suddette voci. In particolare per il 2013 si è avuta una diminuzione, rispetto al 2012, del 24% degli straordinari, del 29% il numero dei giorni ferie residui provenienti dagli anni precedenti e del 21% dei costi di missione e trasferta. Tale monitoraggio proseguirà in modo continuativo nel corso del 2014.

Sul piano della Business Continuity si è provveduto a mantenere il sistema HRRP della continuità operativa aziendale procedendo al continuo aggiornamento delle liste di contatto in conseguenza delle variazioni di organico delle strutture intervenute. Sono stati svolti, al fine di monitorare il livello di preparazione delle risorse che operano su processi vitali e critici, 2 test che hanno visto coinvolte circa 10 risorse. Inoltre, al fine proteggere l'esercizio dei processi e delle informazioni aziendali e quindi delle connesse risorse umane riducendo la soglia di rischio anche con la separazione spaziale delle medesime risorse, è stata avviata con alcune strutture la fase di dislocazione delle risorse che prevede l'utilizzo delle postazioni del sito secondario durante il normale orario di lavoro. Nel corso del 2014 si effettuerà una nuova analisi con i responsabili di struttura per aumentare il numero delle risorse che opereranno a regime e ciclicamente dal sito secondario.

Ulteriori interventi organizzativi hanno riguardato:

- revisione della struttura di Information Technology, con particolare riferimento alle strutture di secondo porto competenti per le attività di demand management, al fine di migliorare le capacità di comprensione e di risposta alle necessità del business;
- revisione della struttura di Institutional Services, che prosegue il percorso teso ad un maggior efficientamento e potenziamento delle attività di servizio di Iccrea Banca attinenti al mondo della Finanza;
- revisione delle aree Amministrazione e Fiscale a seguito del recepimento del nuovo "Modello di Governance di Gruppo", che hanno richiesto una diversa collocazione gerarchico e/o funzionale dell'UO Contabilità e Bilancio, dell'UO Tributario e dell'UO Segnalazioni Statistiche, oltre a introdurre specifici rapporti funzionali verso omologhe strutture della Capogruppo;

- revisione dell'area sicurezza e logistica, nell'ambito del progetto di adeguamento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) alle linee guida UNI-INAL.

Il 2013 ha visto infine il completamento di numerosi progetti di evoluzione dell'architettura del Sistema Informativo aziendale, alcuni dei quali particolarmente significativi anche in una logica di pianificazione congiunta con le BCC giacché focalizzati su tematiche di analisi commerciale e geomarketing che potranno in prospettiva essere messe a fattor comune con le BCC stesse (es. il progetto DWH gestionale che raccoglie in un'unica base dati tutte le informazioni inerenti il controllo di gestione, l'ALM ed il CRM).

Ulteriori iniziative hanno riguardato l'avvio su piattaforma SAP, secondo un architettura condivisa a livello di Gruppo dei moduli "ciclo passivo" (sistema ERP che automatizza, nella nuova cornice organizzativa definita dal Gruppo con la creazione della centrale acquisti, i processi connessi alla gestione della spesa) e "PCM" (sistema di Cost allocation che raccoglie i costi aziendali e li distribuisce, attraverso driver ai prodotti e servizi finali).

Particolarmente intensa è risultata l'attività nel settore monetica con l'avvio dei nuovi sistemi per l'acquiring diretto, per la gestione degli ATM in ottica multicanale, per la carta con IBAN, per l'interfacciamento dei sistemi automatizzati di billing (canone RAI, ACI, ...).

Sono inoltre proseguiti gli interventi nel settore dei pa-

gamenti al dettaglio per tutti i progetti funzionali all'attuazione degli standard SEPA (SCT, SDD, SEDA) e nel settore finanza per la attivazione della nuova piattaforma di raccolta-esecuzione ordini titoli, per l'adeguamento agli standard EMIR, per l'adozione del nuovo front-office di tesoreria.

In tema di compliance, l'impegno è stato prioritariamente orientato a migliorare le capacità di presidio verso i rischi di riciclaggio e terrorismo oltre che verso una più rapida ed efficace gestione delle richieste di informazioni pervenute dalla Magistratura.

Dal punto di vista delle tecnologie è proseguita l'opera di costante adeguamento ed aggiornamento delle infrastrutture alle necessità aziendali sia in termini di capacity che in termini di compliance normativa aspetto quest'ultimo particolarmente rilevante per il settore monetica. In tale settore infatti, la prevista reinternalizzazione delle attività di issuing/acquiring internazionale ha imposto un adeguamento alle regole previste dai circuiti VISA-MASTERCARD (cosiddetto PCI-DSS) particolarmente complesso ed oneroso ma utile anche per conseguire un più ampio rafforzamento dei livelli aziendali di sicurezza (Iccrea Banca è da tempo già certificata "ISO 27001 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni").

Anche il sistema di business continuity è stato adeguato alle specifiche previste dal nuovo standard "ISO-22301 Sistema di gestione della continuità operativa" di cui è stata certificata la conformità.



*Relazione  
sulla Gestione*

ESERCIZIO 1 GENNAIO  
31 DICEMBRE 2013





## INDICE

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. I principali risultati della banca	22
2. Il contesto di riferimento	27
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico	30
4. L'attività della banca	34
5. Le operazioni con parti correlate	56
6. Altre informative sulla gestione	56
7. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	57
8. Evoluzione prevedibile della gestione	58
<b>Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n.2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010</b>	<b>59</b>
9. Principali rischi ed incertezze	60
<b>Proposta di ripartizione dell'utile netto</b>	<b>60</b>



## CHI SIAMO

Icecrea Banca è l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo statutario è quello di "rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo (BCC), sostenendone e potenziandone l'azione..."

Icecrea Holding, capogruppo del Gruppo bancario Icecrea, detiene il 99,998% del capitale sociale di Icecrea Banca.

Icecrea Banca è una solida realtà che offre servizi nell'ambito della Finanza, dei Sistemi di Pagamento, della Monetica, svolgendo anche attività creditizia a supporto delle esigenze del sistema del Credito Cooperativo.

Icecrea Banca gestisce l'infrastruttura tecnologica di sostegno, controllo ed erogazione dei servizi a supporto dei processi di business del Gruppo bancario Icecrea.

Icecrea Banca è la centrale finanziaria del Gruppo bancario Icecrea ed è acquirer diretto ed emittente per il circuito Ottomila, che identifica la linea completa delle carte di credito, debito e prepagate nazionali ed internazionali.

## IL GRUPPO BANCARIO ICCREA

Il Gruppo bancario Icecrea è costituito da un insieme di aziende nate con un principale obiettivo: supportare l'operatività bancaria delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali e soddisfare le esigenze che emergono, a livello territoriale, dalle loro clientele di elezione: corporate (piccole e medie imprese) e retail (famiglie). I servizi e i prodotti che il Gruppo offre sia attraverso le due banche di secondo livello (Icecrea Banca e Icecrea BancaImpresa), sia grazie alle altre società controllate dalla Capogruppo Icecrea Holding e ad importanti partnership con enti esterni, spaziano dal ramo assicurativo (vita e danni) a quello strettamente finanziario e degli investimenti, includendo la consulenza e la formazione per le strategie aziendali. Le Società del Gruppo bancario Icecrea, perciò, non operano direttamente con il mercato, ma predispongono un sistema integrato di soluzioni per essere vero partner di ogni Banca di Credito Cooperativo e Cassa Rurale nel proprio territorio di competenza, affinché ogni BCC possa essere attrice locale dello sviluppo economico e sociale.



## 1. I principali risultati della banca

Stato Patrimoniale Riclassificato	Attivo	dic-13	dic-12 *	var%
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	440.380	732.669	-39,89%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	321.150	322.076	-0,29%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.449.428	3.009.412	14,62%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.755.290	3.017.529	24,45%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	32.827.713	27.022.845	21,48%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	1.768.381	1.664.961	6,21%
Partecipazioni	100. Partecipazioni	63.564	51.263	24,00%
Attività materiali e immateriali		15.558	25.776	-39,64%
	110. Attività materiali	8.320	20.019	-58,44%
	120. Attività immateriali	7.238	5.756	25,74%
Attività fiscali	130. Attività fiscali	17.014	20.076	-15,25%
Altre voci dell'attivo		335.840	255.571	31,41%
	10. Cassa e disponibilità liquide	82.637	110.654	-25,32%
	80. Derivati di copertura	5.562	14.148	-60,69%
	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(53)	-	-
	140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30.313	-	-
	150. Altre attività	217.381	130.769	66,23%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>42.994.317</b>	<b>36.122.179</b>	<b>19,02%</b>

\* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 di quanto disposto dallo IAS 12 riguardo la compensazione, sugli schemi di bilancio, delle attività e delle passività fiscali differite.

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>	<b>Passivo e patrimonio netto</b>	<b>dic-13</b>	<b>dic-12 *</b>	<b>var%</b>
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	21.391.952	21.196.601	0,92%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	15.259.974	9.270.697	64,60%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	4.287.398	3.386.758	26,59%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	391.236	640.452	-38,91%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	763.418	745.365	2,42%
Altre voci del passivo		349.737	359.718	-2,77%
	80. Passività fiscali	34.462	16.807	105,05%
	60. Derivati di copertura	75.167	115.043	-34,66%
	90. Passività associate ad attività in via di dismissione	32.905	-	-
	100. Altre passività	207.203	227.869	-9,07%
Fondi		19.927	20.699	-3,73%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	13.348	13.633	-2,08%
	120. Fondi per rischi e oneri	6.579	7.066	-6,89%
Riserve		273.733	236.598	15,70%
	130. Riserve da valutazione	92.042	68.069	35,22%
	160. Riserve	181.691	168.530	7,81%
Capitale	180. Capitale	216.913	216.913	0,00%
Utile perdita di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	40.028	48.376	-17,26%
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>42.994.317</b>	<b>36.122.179</b>	<b>19,02%</b>

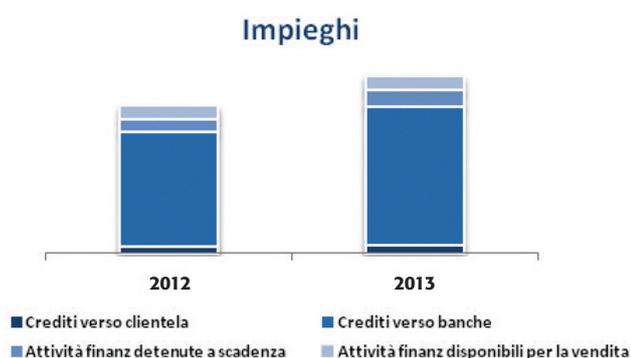
\* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 di quanto disposto dallo IAS 12 riguardo la compensazione, sugli schemi di bilancio, delle attività e delle passività fiscali differite.

<b>Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)</b>				
<b>Voce</b>	<b>dic-13</b>	<b>dic-12</b>	<b>var%</b>	<b>Voci come da circolare n.262 BI del 22/12/2005</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>71.045</b>	<b>83.772</b>	<b>-15,2%</b>	<b>10-20</b>
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	26.509	17.264	53,5%	80-90-100-110
Dividendi	160	3.267	-95,1%	70
<b>Commissioni nette</b>	<b>120.115</b>	<b>115.462</b>	<b>4,0%</b>	<b>40-50</b>
Altri oneri e proventi di gestione	20.925	22.514	-7,1%	190
<b>Ricavi Totali</b>	<b>238.754</b>	<b>242.279</b>	<b>-1,5%</b>	
Spese per il personale	-63.458	-59.186	7,2%	150a
Altre spese amministrative	-103.428	-94.312	9,7%	150b
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.603	-6.373	19,3%	170-180
<b>Totale costi funzionamento</b>	<b>-174.489</b>	<b>-159.871</b>	<b>9,1%</b>	
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>64.265</b>	<b>82.408</b>	<b>-22,0%</b>	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1	-657	-99,8%	160
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	12.929	-4.109	-414,7%	130
<b>Totale accantonamenti e rettifiche</b>	<b>12.928</b>	<b>-4.766</b>	<b>-371,3%</b>	
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>77.193</b>	<b>77.642</b>	<b>-0,6%</b>	
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>77.193</b>	<b>77.642</b>	<b>-0,6%</b>	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-37.142	-29.266	26,9%	260
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	40.051	48.376	-17,2%	280
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-23			280
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>40.028</b>	<b>48.376</b>	<b>-17,3%</b>	

## Indicatori di performance

### IMPIEGHI

Alla fine del 2013 i crediti verso banche e verso clientela ammontano rispettivamente al 79% e al 4% del totale impieghi, comprensivi di: crediti verso clientela, crediti verso banche, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita, pari al 9% del totale.

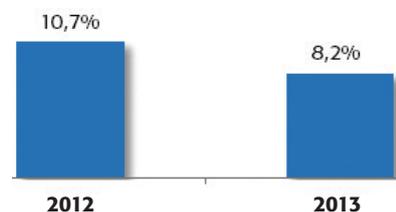


### RETURN ON EQUITY (RoE)

Il RoE del 2013 è pari a 8,2%, in riduzione rispetto al 10,7% registrato nel 2012. La riduzione è dovuta essenzialmente all'aumento delle riserve da valutazione e al risultato delle attività e passività valutate al *fair value*.

Il *Return on equity* è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'anno e il patrimonio netto di fine periodo.

### RoE - Return on Equity

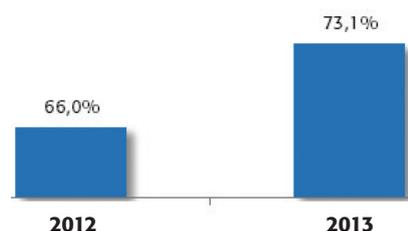


### COST INCOME

Il *Cost income ratio* nel 2013 è pari al 73,1%, in aumento rispetto al 2012 per via dell'aumento dei costi e della riduzione dei ricavi.

Il *cost income* è determinato come rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed i ricavi totali. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale del margine assorbito dai costi di funzionamento.

### Cost income

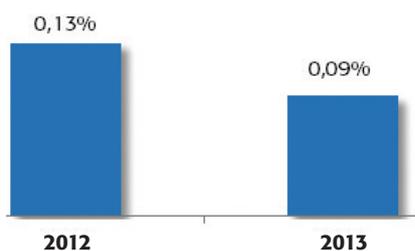


### RETURN ON ASSET (RoA)

Il RoA dell'anno 2013 è pari a 0,09% in riduzione rispetto al 2012. La variazione è dovuta ad un incremento dell'attivo rispetto ad una contrazione dell'utile.

Il *Return on Asset* è calcolato come rapporto tra l'utile netto e il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

#### RoA - Return on Asset

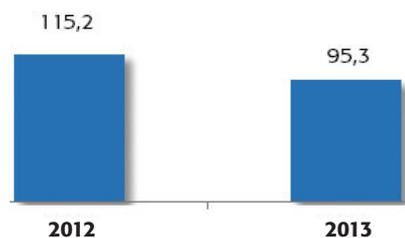


### EARNING PER SHARE (EPS)

L'EpS del 2013 è stato pari a 95,3 a fronte di 115,2 del 2012 e risente del minor valore dell'utile netto.

L'*Earning per Share* è pari al rapporto tra l'utile netto e il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

### EpS - Earning per Share

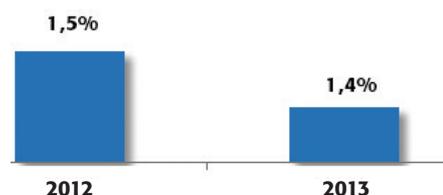


### CREDITI IN SOFFERENZA NETTI SU CREDITI VERSO CLIENTELA

L'incidenza dei crediti in sofferenza netti sui crediti verso clientela è stato pari a fine 2013 a 1,4% a fronte di 1,5% del 2012.

Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

#### Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela



## 2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### **LO SCENARIO MACROECONOMICO ED IL SISTEMA CREDITIZIO INTERNAZIONALE**

A partire dalla seconda metà del 2013, l'andamento del ciclo economico mondiale ha iniziato ad evidenziare alcuni segni di ripresa anche se in modo molto disomogeneo fra paese e paese.

Negli Stati Uniti il Pil in termini reali ha registrato, dal terzo trimestre, una crescita che nell'ultima rilevazione si è attestata al 4,1%. Il risultato va ricondotto principalmente alla ricostituzione delle scorte e ad una dinamica positiva dell'occupazione (tasso di disoccupazione sceso al 6,7% dal 7,9%) che ha avuto effetti positivi e ha permesso l'irrobustimento dei consumi.

Nell'area Euro il Pil ha segnato nel terzo trimestre un lieve rialzo. La ripresa è proseguita negli ultimi mesi dell'anno pur sempre rimanendo alquanto contenuta.

Nel Regno Unito si è registrata una crescita sostenuta trainata dalla domanda interna: migliorano le condizioni del credito per famiglie e per le grandi imprese, con conseguente stabilizzazione del mercato del lavoro e degli indici di PMI.

Per i BRIC la ripresa si conferma essere disomogenea: rafforzata la crescita in Cina (7,8% sul periodo corrispondente) e moderata in India (4,8%) mentre rallenta per il Brasile (2,2%) e ristagna in Russia.

Da un punto di vista globale, una modesta ripresa viene registrata anche per il commercio internazionale che complessivamente nell'anno si attesta al 3% mentre resta contenuta l'inflazione. In novembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 1,2% negli Stati Uniti e del 2,1% nel Regno Unito. Brasile, Russia e India sono i paesi in cui il tasso di inflazione resta più elevato.

La futura evoluzione dell'economia mondiale rimane ancora soggetta a rischi. Sebbene la decisione della Federal Reserve di ridurre moderatamente il ritmo degli acquisti di titoli non abbia generato un aumento della volatilità sui mercati finanziari e dei cambi, vi è il rischio che una riduzione dello stimolo monetario più rapida delle attese induca un inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie globali.

### **L'area dell'Euro**

Nel terzo trimestre del 2013 il Pil dell'area Euro è cresciuto dello 0,1 % rispetto al secondo, traendo sostegno dall'incremento dei consumi (0,1 %), dall'accumulo delle scorte e dall'aumento degli investimenti fissi lordi (0,5 %). La dinamica ancora sostenuta delle importazioni (1,2%) si è accompagnata ad un rallentamento delle esportazioni (0,3 %).

L'attività industriale resta debole: nel bimestre ottobre-

novembre la produzione ha sostanzialmente ristagnato. L'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) è aumentato in dicembre confermandosi al di sopra della soglia compatibile con l'espansione dell'attività economica per il sesto mese consecutivo.

La ripresa della domanda interna resta incerta. Pur con qualche miglioramento la domanda delle famiglie tarda a recuperare vigore nonostante qualche segno di miglioramento, come emerso dalle inchieste coordinate dalla Commissione europea che registrano una ripresa di fiducia dei consumatori. Dati positivi anche per le esportazioni che confermano la crescita delle vendite all'estero con un aumento dello 0,6%.

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali e diminuita ancora in dicembre dello 0,8% (su dodici mesi). La moneta rallenta dell'1,5% sui dodici mesi terminati in novembre. A contribuire al fenomeno c'è il processo di ricomposizione di portafoglio verso strumenti finanziari al di fuori della moneta, caratterizzati da rendimenti più elevati e da afflussi di capitale dall'estero verso attività finanziarie emesse nell'area Euro.

Alla luce delle prospettive di un basso periodo di inflazione, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, nella riunione di inizio novembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali (0,25%) e quelle marginale (0,75%) di 25pb, mantenendo inoltre invariato il tasso sui depositi overnight presso l'Eurosistema (0,0%).

In novembre la BCE e le autorità di vigilanza nazionali hanno dato avvio a un esame approfondito dei bilanci e del profilo di rischio degli intermediari (comprehensive assessment) che saranno vigilati direttamente dalla BCE; in particolare saranno condotti un'analisi del rischio, un esame della qualità degli attivi (asset quality review) e uno stress test coordinato con l'Autorità bancaria europea (EBA). Ulteriore tappa verso il completamento dell'unione bancaria è rappresentato dal meccanismo di risoluzione delle crisi bancarie: il Consiglio dei ministri economici e finanziari ha trovato un accordo che prevede la creazione di un fondo di risoluzione unico (55 miliardi) che è attualmente in attesa di approvazione da parte dei paesi membri entro il prossimo maggio.

### **IL QUADRO MACROECONOMICO IN ITALIA**

La flessione del Pil italiano che si protraeva dall'estate 2011 arresta il suo corso nel terzo trimestre 2013 poco sotto il 2% (1,8). Negli ultimi mesi ci sono stati segnali coerenti di una crescita modesta dell'attività economica, ma la ripresa si prefigura lenta e condizionata dalla risoluzione dei problemi strutturali dell'economia italiana.

Resta in calo la spesa delle famiglie che registra un tasso di variazione percentuale del -2,4%. A questa si associa una contrazione degli investimenti in beni strumentali (-4,2%) e degli investimenti in costruzioni (-7,1%). Dato

stabile per le esportazioni (0,4%) e aumento per le importazioni (-7,5% del 2012 al -3,7% del 2013).

La domanda interna migliora ma continua a risentire della debolezza del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione valore 12,2) e dell'andamento piuttosto fiacco del reddito disponibile (-1,5%), mentre si contrappone un quadro positivo dell'attività industriale che sembra essere aumentata (dal -6,3% del 2012 al -3,5% del 2013). In dicembre la fiducia delle imprese è salita seppur in misura contenuta e anche l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) del settore manifatturiero registra una crescita positiva.

### **Il sistema creditizio Italiano**

Si conferma solida la raccolta al dettaglio del sistema bancario italiano. Un segnale positivo arriva dal ritorno della fiducia degli investitori internazionali verso gli intermediari italiani.

Tra la fine di agosto e novembre i depositi di residenti presso le banche hanno registrato un aumento di circa 7 miliardi, con un tasso di crescita sui dodici mesi attestato al 5%. Nello stesso periodo anche i depositi dei non residenti diminuiscono la loro contrazione (da -5,3% di agosto a -3,8%). Nei prossimi anni i depositi continueranno a dare un contributo positivo alla raccolta: +2,3% la crescita attesa nel 2014 e +2% in media nel biennio 2015-2016. In particolare, i depositi con durata prestabilita, dovrebbero crescere più che nel 2013 e accelerare lungo il triennio di previsione in quanto la forma di raccolta più stabile e conforme alle esigenze di adeguamento ai requisiti di Basilea 3.

La raccolta obbligazionaria nel 2013 si è ridotta in misura significativa per effetto delle minori esigenze di finanziamento dei prestiti e dei volumi in scadenza. Nei prossimi anni le obbligazioni continueranno ad essere sfavorite dalla poca appetibilità presso la clientela retail, mentre si dovrebbero registrare un numero maggiore di covered bond come contributo al rifinanziamento dei fondi Ltro. Obbligazioni che continueranno a ridursi quindi anche nel 2014 e nel 2015. Solo nel 2016 l'aggregato registrerà una crescita seppur contenuta del 1,3%. La raccolta dall'estero registrerà nei prossimi anni una crescita modesta, poco sopra l'1% in media per il triennio 2014-2016.

Il credito continua la contrazione; la lunga fase di debolezza economica non consente di frenare la crescita degli indici di rischiosità.

I prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a contrarsi (-5,2% in ragione d'anno nel trimestre che termina a novembre); riduzione registrata anche per i prestiti alle imprese (riduzione pari all'8,4%) e alle famiglie (riduzione pari al 1,1%). Nel 2014 i prestiti bancari, al netto della componente ascrivibile alla Cassa Depositi e Prestiti, dovrebbero rimanere sostanzialmente stabili sui dodici mesi, +4% dal -4% di fine 2013. Nel biennio 2015-2016 il credito bancario crescerà ad un tasso medio del 2,3% in allineamento con la dinamica del Pil.

Nel 2014 le condizioni più distese sui mercati dei debiti sovrani rispetto al 2013 e i tassi di mercato su livelli minimi determineranno una lieve riduzione del tasso dei depositi bancari. La remunerazione media dello stock di obbligazioni non verrà influenzata e rimarrà sostanzialmente stabile per la quota più alta di obbligazioni emesse nella fase di tassi elevati. Il tasso medio della raccolta nell'anno si attesterà circa al 2% con un calo di 10 pb rispetto al 2013. Nel 2015-2016 il progressivo aumento del tasso Btp a 10 anni e l'aumento dei tassi di politica monetaria faranno salire il tasso medio della raccolta di 13pb rispetto al 2014 (2,1%). I depositi a durata prestabilita e la componente obbligazionaria guideranno la crescita.

A causa della rischiosità dei prenditori di fondi e la lenta trasmissione delle nuove politiche di prezzo alle consistenze complessive, i margini unitari restano comunque elevati. I tassi dovrebbero ridursi nel 2015 grazie alla diminuzione sui costi funding 2014 e i bassi tassi di politica monetaria. Aumenteranno i tassi di interesse sulle consistenze, che si protrarranno al 3,8% nel 2014, al 3,9% nel 2015 e al 4% nel 2016. Il costo del credito per l'Italia resta al di sopra di quello medio dell'area Euro anche se è stata registrata una diminuzione dello spread tra tasso applicato sui nuovi finanziamenti alle imprese e famiglie concessi in Italia e il corrispondente dato per l'area Euro (diminuzione di 20pb per entrambe le tipologie di clientela).

Il margine a clientela conferma una decisa flessione (-12%) e nonostante il contributo positivo sui titoli si traduce in un'ulteriore riduzione del margine di interesse (-5,5%). Il margine da clientela dovrebbe tornare a crescere dal 2014 grazie all'ampliamento della forbice bancaria (+13pb dal 2013, attestarsi all'1,9% nel 2014) e nel biennio successivo grazie al contributo prevalente dei volumi di credito.

Il margine di intermediazione, dopo il rientro della componente straordinaria stimata per il 2013, riprenderà a crescere nel 2015 (+2,6% medio annuo nel biennio 2015-2016) riportandosi nel 2016 sopra i 76 miliardi di euro.

Le azioni di derisking degli attivi e l'utilizzo di modelli interni da parte delle banche nazionali hanno permesso al sistema bancario nazionale di confermarsi adeguato per il grado di capitalizzazione. L'adeguatezza patrimoniale a livello aggregato va di pari passo con le situazioni di fabbisogno di capitale a cui le banche stanno facendo fronte anche con le capitalizzazioni annunciate negli ultimi mesi. Non sono però da escludersi ulteriori operazioni di rafforzamento in occasione degli stimoli provenienti dall'asset quality review e dallo stress test di Bce e EBA.

I costi operativi continueranno ad essere razionalizzati conseguentemente alla presenza di elementi di pressione sui ricavi e dei riflessi della rischiosità del credito sui conti economici. Pertanto per la chiusura del 2013 e il triennio successivo gli oneri continueranno a ridursi. La flessione dei costi si conferma intensa e pari nel 2013 al 3,8%. I costi continueranno a contrarsi ma ritmi più moderati (-1,3% in media d'anno). I driver di efficientamento si confermano

essere: ottimizzazione delle reti distributive, ristrutturazione degli organici e la modulazione delle strategie di in e out-sourcing.

Il deterioramento del credito richiederà un flusso elevato di rettifiche sui crediti che eroderà il risultato di gestione del 76% nel 2013 e del 48% nel 2016. La rivalutazione delle quote della Banca d'Italia consentirà al settore di generare utili per poco più di 2 miliardi di euro. Nelle condizioni delineate sarà comunque possibile una maggiore formazione di utili nel 2014, ma l'utile netto del settore, nel triennio di previsione, sarà inferiore ai 21 miliardi di euro.

*Fonte Dati: Previsione dei bilanci bancari, Prometeia, ottobre 2013, aggiornamento febbraio 2014*

### **Le Banche di Credito Cooperativo**

Il quadro economico analizzato evidenzia nel medio periodo le difficoltà che stanno condizionando l'attività delle banche.

Il Credito Cooperativo, per quanto riguarda l'attività di impiego (2013) è in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli impieghi lordi a clientela delle BCC ammontano a settembre 2013 a 136,2 miliardi di euro con una quota di mercato pari al 7,2%. La dinamica permane in crescita nell'area Centro (+0,9%) mentre registra una contrazione nelle aree Nord-ovest (-1,0%), Nord-est (-1,7%) e Sud (-0,8%).

I finanziamenti alle imprese sono pari 88,9 miliardi di euro (-1,4% contro il -4,5% del sistema bancario complessivo) con una quota di mercato pari al 9,7%.

In relazione ai settori di destinazione del credito, si registra nelle BCC una variazione negativa degli impieghi a residenti in tutti i settori di destinazione; -0,1% per le famiglie consumatrici, -0,8% per le famiglie produttrici e -1,6% per le società non finanziarie.

Dato in crescita nelle BCC-CR quello degli impieghi alle società non finanziarie e alle istituzioni senza scopo di lucro, rispettivamente +11,5% e +2,5% la cui incidenza sui prestiti erogati è molto esigua.

Le rispettive quote di mercato delle BCC nei settori di destinazione del credito sono pari al 17,6% nel credito a famiglie produttrici, 8,7% nel credito a società non finanziarie, 8,6% nei finanziamenti a famiglie consumatrici. Molto alta risulta anche la quota di mercato dei finanziamenti al settore non profit, pari al 12,5%. Con vista per aggregati di aree geografiche di riferimento, si rileva uno sviluppo positivo dei finanziamenti alle famiglie consumatrici residenti nel Nord-ovest (+0,8%) e nel Centro (+0,9%). In crescita significativa a Sud gli impieghi a famiglie produttrici (+3%).

Dall'analisi del credito al settore produttivo rimane una concentrazione nel comparto "costruzioni e attività immobiliari", dato superiore per le BCC (35,7%) rispetto alla media del sistema (30,7%), e una significativa incidenza dei finanziamenti all'agricoltura (9% per le BCC contro il

4,8% del sistema bancario).

In un contesto di complessiva riduzione dei finanziamenti erogati al settore produttivo, i dati positivi sono rilevati nel comparto "attività professionali, scientifiche e tecniche (+2,5% a fronte del -10% medio del sistema). In crescita anche i finanziamenti nel comparto "alloggio e ristorazione" (+0,8% contro il -3,7%) mentre si mantiene invariato il comparto agricolo.

In contrazione su base annua, seppur meno pronunciata rispetto alla media del sistema, i finanziamenti al comparto "attività manifatturiere" (-2,2% vs -4,9% della media del sistema), quelli al "commercio all'ingrosso e dettaglio" (-0,6% vs -3% del sistema) e quelli nel comparto costruzioni e attività immobiliari (-2,2% vs -2,7% nel sistema). Per quanto riguarda le quote di mercato rimangono elevate quelle relative al comparto agricolo 18,3%, Ho.re.ca 17,8%, costruzioni e attività immobiliari 11,2% e commercio 10,7%.

La raccolta da banche e da clientela complessiva per le BCC-CR supera nel 2013 i 190 miliardi di euro, in crescita del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2012. La buona crescita è dovuta alla componente di raccolta interbancaria che si incrementa su base d'anno del 13,5% e si consolida quella da clientela pari a 137 miliardi in crescita del 3,8%. Il dato risulta più rilevante nell'area Centro (+6,8%) e nel Sud (+4,1%) trainato dai depositi con durata prestabilita e dai certificati di deposito che risultano essere i componenti caratterizzati da significativi rendimenti.

Le obbligazioni emesse dalle BCC sono in contrazione in tutte le aree geografiche in linea con quanto registrato nella media del sistema.

Alla luce dei dati analizzati la composizione della raccolta delle BCC-CR risulta essere composta per l'82,9% da raccolta da clientela e obbligazioni e per l'1,7% da raccolta interbancaria.

La situazione patrimoniale delle BCC (capitale e riserve) registra un incremento su base d'anno del 2,2% ammontando a 20 miliardi di euro. In leggero incremento anche il tier1 ratio e il coefficiente patrimoniale, rispettivamente pari al 14,3% e al 15,2%.

Alla fine del terzo trimestre dell'anno le BCC-CR risultano presenti in 101 provincie e in 2.711 comuni, in particolare di piccole e medie dimensioni. Numericamente si registrano 388 BCC-CR (52% del totale delle banche operanti in Italia) con 4.455 sportelli (19% del sistema bancario). Gli sportelli, negli ultimi 12 mesi, hanno registrato una crescita dello 0,3%.

I dipendenti (compresi anche quelli delle Società del sistema) approssimano a 37.000 unità.

Il numero totale dei soci è pari a 1.161.346 unità con un incremento del 3,2%. In un quadro congiunturale in ripresa ma pur sempre negativo le BCC-CR continuano a sostenere i soci e la clientela, target elettivo di riferimento, facendo fede ai valori del Credito Cooperativo quale segno distintivo di un'attività che va avanti da anni.

### 3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con il secondo aggiornamento del 21 gennaio 2014.

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

#### I DATI PATRIMONIALI

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 31 dicembre 2013 il totale delle attività e delle passività si è attestato milioni a 42.994 contro a 36.122 milioni di dicembre 2012 (+19,0 per cento). Dal lato dell'attivo la crescita si è concentrata principalmente negli impieghi a banche +5.805 milioni (+21,5 per cento) e nelle attività detenute fino a scadenza +738 milioni (+24,4 per cento). Dal lato del passivo, invece, l'incremento è da attribuire ad un aumento dei debiti verso clientela +5.989 milioni (+64,6 per cento) e dei titoli e passività finanziarie +669,5 milioni (+14 per cento).

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	dic-13	dic-12	Delta	Delta%
Impieghi Banche	32.827,7	27.022,8	5.804,9	21,5%
Impieghi clientela	1.768,4	1.665,0	103,4	6,2%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	440,4	732,7	-292,3	-39,9%
Attività finanziarie valutate al fair value	321,2	322,1	-0,9	-0,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.449,4	3.009,4	440,0	14,6%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.755,3	3.017,5	737,8	24,4%
Altre attività	217,4	130,8	86,6	66,2%
<b>Totale attività fruttifere</b>	<b>42.779,7</b>	<b>35.900,3</b>	<b>6.879,5</b>	<b>19,2%</b>
Altre attività infruttifere	214,6	221,9	-7,3	-3,3%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>42.994,3</b>	<b>36.122,2</b>	<b>6.872,1</b>	<b>19,0%</b>

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	dic-13	dic-12	Delta	Delta%
Debiti verso banche	21.392,0	21.196,6	195,4	0,9%
Debiti verso clientela	15.260,0	9.270,7	5.989,3	64,6%
Titoli e passività finanziarie	5.442,1	4.772,6	669,5	14,0%
Passività associate ad attività in via di	32,9	-	32,9	-
dismissione				
Altre passività	207,2	227,9	-20,7	-9,1%
<b>Totale passività onerose</b>	<b>42.334,1</b>	<b>35.467,7</b>	<b>6.866,3</b>	<b>19,4%</b>
Altre passività infruttifere	123,0	145,5	-22,5	-15,5%
Patrimonio e fondi rischi	497,2	460,6	36,6	8,0%
Utile d'esercizio	40,0	48,4	-8,3	-17,3%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>42.994,3</b>	<b>36.122,2</b>	<b>6.872,1</b>	<b>19,0%</b>

Si rappresenta, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

**ATTIVO**

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 35.900 del 2012 a 42.780 del 2013 (+19,2 per cento). L'incremento ha riguardato i crediti verso Banche per 5.805 milioni (+21,5 per cento). L'operatività delle BCC con Iccrea Banca è rappresentata principalmente da finanziamenti con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collaterale*). L'importo, al 31 dicembre 2013, ammonta a 18.040 milioni; i titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 23.076 milioni al netto dell'haircut applicato per le varie tipologie di titoli.

La Banca, in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo, provvede alla raccolta ed agli impieghi per tutte le società del Gruppo. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nei "Crediti verso banche – Titoli di debito" titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa per un totale di 3.680,6 milioni. All'interno dell'aggregato dei crediti verso banche, quelli verso BCC-CR sono cresciuti del 10,5 per cento (da 17.338,9 milioni a 19.167,8 milioni), mentre i crediti verso altre istituzioni creditizie sono cresciuti da 9.683,9 milioni a 13.659,9 milioni (+ 41,1 per cento).

<b>CREDITI BANCHE</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
BCC-CR	19.167.820	17.338.901	1.828.919	10,5%
Altre istituzioni creditizie	13.659.893	9.683.944	3.975.949	41,1%
<b>Totale</b>	<b>32.827.713</b>	<b>27.022.845</b>	<b>5.804.868</b>	<b>21,5%</b>

<b>COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
<b>Crediti Verso Banche Centrali</b>	<b>467.426</b>	<b>96.111</b>	<b>371.315</b>	<b>386,3%</b>
Riserva obbligatoria	467.426	96.111	371.315	386,3%
<b>Crediti Verso Banche</b>	<b>28.089.261</b>	<b>26.926.734</b>	<b>1.162.527</b>	<b>4,3%</b>
Conti correnti e depositi liberi	526.695	1.139.427	-612.732	-53,8%
Depositi vincolati	1.152.394	347.291	805.103	231,8%
Altro	26.410.172	21.481.615	4.928.557	22,9%
Titoli di debito	4.271.026	3.958.401	312.625	7,9%
<b>TOTALE ATTIVO BANCHE</b>	<b>32.827.713</b>	<b>27.022.845</b>	<b>5.804.868</b>	<b>21,5%</b>

I crediti verso clientela ordinaria sono risultati in crescita del 6,2 per cento, da 1.665,0 milioni a 1.768,4 milioni. L'aumento è dovuto prevalentemente alla voce "altre operazioni" pari a 1.397,4 milioni. Le attività deteriorate, pari a 29,9 milioni, sono diminuite del 2,9 per cento rispetto al 2012 (30,8 milioni).

<b>COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
Conti correnti	153.036	437.081	-284.045	-65,0%
Mutui	151.923	157.592	-5.669	-3,6%
Pronti contro termine attivi	19.160	9.048	112	
Altre operazioni	1.397.430	950.177	447.253	47,1%
Titoli di debito	16.883	70.222	-53.339	-76,0%
Attività deteriorate	29.949	0.841	-892	-2,9%
<b>TOTALE ATTIVO CLIENTELA</b>	<b>1.768.381</b>	<b>1.664.961</b>	<b>103.420</b>	<b>6,2%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato una diminuzione della consistenza di 292 milioni (da 732,7 milioni a 440,4 milioni), con una variazione negativa del 39,9% rispetto all'anno precedente.

<b>COMPOSIZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
Titoli di debito	5.526	17.937	-12.411	-69,2%
Titoli di capitale	489	403	86	21,3%
Quote di O.I.C.R.	904	1.975	-1.071	-54,2%
<b>TOTALE ATTIVITÀ PER CASSA</b>	<b>6.919</b>	<b>20.315</b>	<b>-13.396</b>	<b>-65,9%</b>
Strumenti derivati	433.461	712.354	-278.893	-39,2%
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>433.461</b>	<b>712.354</b>	<b>-278.893</b>	<b>-39,2%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>440.380</b>	<b>732.669</b>	<b>-292.289</b>	<b>-39,9%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è pervenuto a dicembre 2013 a 3.449,4 milioni da 3.009,4 milioni di dicembre 2012.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 della Nota Integrativa.

**PASSIVO**

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 42.334,1 milioni, con un incremento del 19,4 per cento su base annua (+6.886,3 milioni).

I depositi interbancari si sono attestati a 21.392,0 milioni in linea con quelli del 2012.

<b>DEBITI BANCHE</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
BCC-CR	6.220.169	7.144.769	-924.600	-12,9%
Altre istituzioni creditizie	15.171.783	14.051.832	1.119.951	8,0%
<b>Totale</b>	<b>21.391.952</b>	<b>21.196.601</b>	<b>195.351</b>	<b>0,9%</b>

All'interno di tale aggregato, la raccolta da BCC-CR è risultata in diminuzione del 12,9 per cento (da 7.144,8 milioni a 6.220,2 milioni), mentre sono aumentati dell' 8 per cento i debiti verso altre istituzioni creditizie (da 14.051,8 a 15.171,8 milioni). La voce "Debiti verso banche centrali" (14.045,0 milioni), è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni su titoli a garanzia sia delle BCC-CRA che della Banca. Nei depositi vincolati sono compresi anche i depositi ricevuti da altre banche per 738 milioni relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

<b>COMPOSIZIONE</b> <b>DEBITI BANCHE</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
Debiti verso banche centrali	14.044.974	12.706.391	1.338.583	10,5%
Conti correnti e depositi liberi	4.516.451	4.956.987	-440.536	-8,9%
Depositi vincolati	2.762.112	3.459.949	-697.837	-20,2%
Finanziamenti	66.633	72.317	-5.684	-7,9%
Altri debiti	1.782	957	825	86,2%
<b>TOTALE PASSIVO BANCHE</b>	<b>21.391.952</b>	<b>21.196.601</b>	<b>195.351</b>	<b>0,9%</b>

<b>COMPOSIZIONE</b> <b>DEBITI CLIENTELA</b> (in mgl)	<b>dic -13</b>	<b>dic-12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta%</b>
Conti correnti e depositi liberi	705.522	656.291	49.231	7,5%
Depositi vincolati	26.014	12.429	13.585	109,3%
Finanziamenti	14.133.497	8.221.709	5.911.788	71,9%
Altri debiti	394.941	380.268	14.673	3,9%
<b>TOTALE PASSIVO CLIENTELA</b>	<b>15.259.974</b>	<b>9.270.697</b>	<b>5.989.277</b>	<b>64,6%</b>

La provvista da clientela ordinaria è risultata in aumento rispetto al 2012, passando da 9.270,7 di dicembre 2012 a 15.260 milioni di dicembre 2013. L'incremento è dovuto principalmente alle operazioni di Pronti contro termine passivi effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

**TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

In significativa crescita è risultata la provvista sotto forma di titoli (da 3.386,7 milioni di dicembre 2012 a 4.287,4 milioni di dicembre 2013). Tale provvista è avvenuta sia mediante emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate a clientela retail e istituzionale, sia con un'emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali. Tale provvista comprende prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*). La voce contiene inoltre prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato.

**PATRIMONIO**

Al 31 dicembre 2013 la solidità dei numeri della Banca trova espressione anzitutto nel patrimonio netto, pari, escluso l'utile d'esercizio, a 490,6 milioni.

Il capitale sociale, costituito da n. 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna, è rimasto invariato a 216,9 milioni. La componente riserve è pari a 181,7 milioni, (+7,8%) da 168,5 milioni.

La voce riserve da valutazione evidenzia un saldo positivo di 92 milioni con un aumento di 24 milioni.

## Il conto economico

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dati di raffronto tra i due periodi risultano omogenei e non condizionati da variazioni di perimetro.

Conto economico riclassificato	Conto economico	dic-13	dic-12	var%
Interessi netti		71.045	83.772	-15,19%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	467.003	443.366	5,33%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	-395.958	-359.594	10,11%
Commissioni nette		120.115	115.462	4,03%
	40. Commissioni attive	348.628	338.695	2,93%
	50. Commissioni passive	-228.514	-223.233	2,37%
Dividendi	70. Dividendi	160	3.267	-95,09%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		26.509	17.264	53,55%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.475	17.886	14,48%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	-4.234	428	
	100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	28.063	7.140	293,06%
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-17.796	-8.190	117,29%
Altri oneri/proventi di gestione	190. Altri oneri/proventi di gestione	22.514	13.496	66,82%
	<b>Ricavi Totali</b>	<b>238.754</b>	<b>242.279</b>	<b>-1,46%</b>
Spese amministrative	150. Spese amministrative	-166.885	-153.498	8,72%
Ammortamento immobilizzazioni		-7.603	-6.373	19,30%
	170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-3.027	-2.765	9,50%
	180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-4.576	-3.609	26,81%
	<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>64.265</b>	<b>82.408</b>	<b>-22,02%</b>
Accantonamenti netti ai fondi	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1	-657	-99,84%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	12.929	-4.109	-414,69%
Imposte sul reddito	260. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-37.142	-29.266	26,91%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	270. Utile delle attività non correnti in via di dismissione	40.051	48.376	-17,21%
	280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	-23	-	
	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>40.028</b>	<b>48.376</b>	<b>-17,26%</b>

**IL MARGINE DI INTERESSE**

Il margine di interesse al 31 dicembre 2013 è stato pari a 71 milioni, in calo del 15,2 per cento rispetto al 31 dicembre 2012 (83,8 milioni). La sua diminuzione è da imputare, pertanto, ad un effetto tasso riconducibile alle seguenti dinamiche:

- Rinnovo dei BTP in scadenza ad un tasso di interesse pari al 2,97% ed inferiore al tasso al quale erano stati acquistati di circa 4,10%. Tra dicembre 2012 e dicembre 2013 il tasso di interesse intermediato sul prodotto in oggetto si è ridotto dal 3,46% al 2,80%;
- Consistente riduzione del tasso corrisposto sui depositi collateral, il cui tasso medio è passato dallo 0,90% di dicembre 2012, allo 0,54% di dicembre 2013, pur in presenza di un aumento dei capitali medi intermediati da 13,8 a 17,9 miliardi.

In rapporto al totale dei ricavi, l'incidenza del margine di interesse è passata dal 34,6 per cento di dicembre 2012 a 29,8 per cento di dicembre 2013.

**LE COMMISSIONI**

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2013 a 120,1 milioni, in aumento di 4,7 milioni rispetto a dicembre 2012 (+4 per cento).

**PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**

Nel 2013 la voce profitti da operazioni finanziarie, che comprende il risultato netto dell'attività di negoziazione (20,5 milioni), il risultato netto dell'attività di copertura (-4,2 milioni), l'utile perdita da cessione/riacquisto (28,1 milioni) ed il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-17,8 milioni), si attesta a 26,5 milioni in aumento di 9,2 milioni (+53,6 per cento) rispetto al 2012 (17,3 milioni). Tale variazione è imputabile principalmente all'utile derivante dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

**I RICAVI TOTALI**

La Banca ha conseguito nel 2013, ricavi totali per 238,7 milioni con un lieve calo di circa l'1,5 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel dicembre 2012 (242,3 milioni).

**COSTI DI FUNZIONAMENTO**

I costi di funzionamento sostenuti nel 2013 si sono attestati a 174,4 milioni (158,9 milioni a dicembre 2012) e comprendono le spese per il personale, le altre spese amministrative, le imposte e tasse indirette e le rettifiche

di valore nette su attività materiali e immateriali.

Rispetto all'anno precedente il totale delle spese amministrative evidenzia un aumento di 13,3 milioni connesso ad un aumento delle spese del personale di 4,2 milioni e ad un aumento delle altre spese amministrative di 9,1 milioni.

**LE SPESE PER IL PERSONALE**

Le spese per il personale della Banca a dicembre 2013 sono state pari a 63,5 milioni a fronte di 59,2 milioni del 2012 con una variazione di 4,3 milioni (+7,2%).

**LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**

A fine dicembre 2013 le altre spese amministrative si sono attestate a 103,4 milioni in aumento del 9,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (94,3 milioni). Per un maggior dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 9 - Le Spese Amministrative Voce 150 tabella 9.5.

**LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

Il totale rettifiche di valore pari a circa 7,6 milioni al 31 dicembre 2013 di cui 3 milioni di ammortamenti di beni materiali e 4,6 milioni di ammortamenti immateriali.

**IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE**

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è pari a 64,3 milioni, in calo del 22 per cento rispetto a dicembre 2012 (82,4 milioni).

**L'UTILE D'ESERCIZIO**

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 40 milioni a fronte di 48,4 milioni del 2012, con una variazione negativa del 17,3 per cento.

Il cost income ratio è passato dal 66,0 per cento del 2012 al 73,1 per cento di dicembre 2013.

**4. L'ATTIVITÀ DELLA BANCA**

Viene di seguito fornita una indicazione delle principali attività condotte nel corso del 2013 dalle diverse strutture aziendali.

**FINANZA**

Nel corso del 2013, Iccrea Banca, nell'ambito del proprio ruolo di Centrale Finanziaria di Sistema, ha garantito il supporto alle BCC e alle Società del Gruppo con una serie di iniziative sui mercati monetari e finanziari nazionali ed esteri nonché sui mercati collateralizzati.

In un anno caratterizzato da un forte ridimensionamento dei rendimenti dei mercati obbligazionari, una gestione dinamica del portafoglio di proprietà ha consentito il conseguimento di importanti margini reddituali funzionali a supportare i livelli di rendimento offerti alle BCC nelle diverse modalità di impiego sia a breve che a medio-lungo termine.

Con riferimento alla gestione della liquidità del Sistema, nel 2013 si è consolidato il ricorso da parte delle BCC alle attività di funding collateralizzato, sia mediante operazioni con la BCE che con controparti di mercato. Il miglioramento dell'apprezzamento del rischio sovrano italiano da parte degli intermediari ha reso possibile il perfezionamento di operazioni collateralizzate con scadenze fino a 30 mesi, consentendo il finanziamento a scadenza di investimenti addizionali.

Il miglioramento della posizione di liquidità di Gruppo e le positive condizioni del mercato hanno consentito nei primi mesi dell'anno la restituzione da parte di Iccrea Banca di 2,2 miliardi di euro dell'asta triennale. La residua partecipazione complessiva alle due aste triennali ammonta a fine anno a € 10,4 miliardi. Il complesso dei finanziamenti collateralizzati erogati da Iccrea Banca alle BCC attraverso lo strumento del pool di collateral è passato da € 16,3 miliardi a fine 2012 a € 18,5 miliardi a dicembre 2013.

Nell'ambito delle attività di finanza strutturata a supporto delle BCC, sono state inoltre perfezionate due operazioni di cartolarizzazione, una (CF12) di crediti residenziali, l'altra (CF14) di crediti commerciali.

Per quanto attiene all'offerta di strumenti di investimento, è stato mantenuto il sistema di offerta articolato in depositi vincolati, conti di investimento e prestiti obbligazionari, destinati sia alla proprietà delle Banche che alla distribuzione sulla loro clientela.

I titoli obbligazionari offerti alle BCC presentano inoltre il requisito della rifinanziabilità presso BCE, anche al fine di consentirne la computabilità tra le riserve di liquidità previste dalla normativa di Vigilanza e dalle policy aziendali.

Sui mercati internazionali, nel mese di novembre 2013 è stata realizzata, a valere sul programma EMTN, una emissione pubblica per 500 milioni di euro, di durata 3 anni.

Tra le altre iniziative realizzate, si segnala l'emissione di un prestito obbligazionario su reti terze per 500 milioni di euro di durata pari a 5 anni.

Sulla rete delle BCC sono state collocate obbligazioni per circa 1,7 miliardi di euro.

Con riferimento alle attività di intermediazione di titoli governativi, si evidenzia un ulteriore significativo incremento dei volumi transati, che hanno raggiunto, in negoziazione diretta e in raccolta ordini, il valore complessivo di circa 145 miliardi di euro, mantenendo Iccrea tra i principali operatori del settore.

Con riferimento all'attività di raccolta ordini, nel secondo semestre 2013 è stato completato il progetto per l'installazione della nuova piattaforma di negoziazione, che garantisce standard ancora più efficienti in termini di accesso ai mercati finanziari e di ricerca della best execution dinamica. Contestualmente, si è proceduto al rilascio del nuovo modulo per il Trading evoluto denominato "FT Console".

In relazione all'accresciuto ruolo di Iccrea Banca sui mercati monetari e finanziari, è stata intensificata la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro costituiti in ambito ABI, AssiomForex, Banca d'Italia e UNICO.

#### **FINANZA PROPRIETARIA E TRADING**

La U.O. Finanza Proprietaria e Trading è organizzata in quattro unità organizzative impegnate, ciascuna per il proprio ambito di competenza, nello svolgimento di:

- attività di market making sui sistemi multilaterali di negoziazione Hi-Mtf e EuroTLX;
- attività di negoziazione di titoli governativi su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato;
- attività strumentali all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'Istituto e delle società appartenenti al GBI ed alla formulazione di proposte di investimento per il portafoglio di proprietà e per la gestione dei rischi di tasso, cambio e liquidità;
- attività di gestione del portafoglio di proprietà dell'Istituto, anche attraverso strumenti finanziari derivati non quotati;
- attività di raccolta attraverso emissioni obbligazionarie sui mercati domestici e internazionali.

Sul mercato Hi-Mtf sono stati quotati circa 550 euro-obbligazioni e 53 titoli governativi italiani, mentre sul mercato EuroTLX sono stati quotati 212 titoli euroobbligazionari e 45 titoli governativi italiani.

Il volume delle negoziazioni sui titoli corporate è stato di circa € 2 miliardi, con un incremento del 30% rispetto al 2012; sui titoli di stato italiani i volumi sono stati pari ad € 8 miliardi registrando un incremento dell'11,25%. Tale attività ha consentito all'Istituto di raggiungere una significativa visibilità sui mercati: la percentuale di scambi effettuati da Iccrea Banca sul mercato EuroTLX è stata mediamente del 16% su base mensile, con oltre 80.000 operazioni effettuate nell'anno.

Nell'attività di negoziazione di titoli liquidi e illiquidi

sono stati invece negoziati oltre 2.000 emissioni obbligazionarie, garantendo alle BCC una puntuale ed efficiente esecuzione degli ordini.

Si è inoltre provveduto al collocamento di circa 100 emissioni sul mercato primario obbligazionario (Eurobond) e al riacquisto di titoli di nostra emissione per un controvalore di € 116 milioni.

Sulle piattaforme MTS e BondVision, sono stati negoziati titoli governativi italiani per circa € 105 miliardi, con un incremento del 44% rispetto all'anno precedente.

A fronte di questa attività è stato raggiunto un risultato economico di € 10,8 milioni. Le classifiche prodotte da MTS riguardanti le varie classi di Bond Governativi quotati e negoziati hanno visto l'Istituto protagonista di performances di primo piano nei confronti di tutti i maggiori competitors nazionali e internazionali. Nello specifico, Iccrea si è posizionata al 6° posto su 41 nel comparto CCT e 19° su 52 nel comparto BTP.

I volumi negoziati hanno dato particolare visibilità al Credito Cooperativo nell'ambito della comunità finanziaria. In relazione al ruolo acquisito, è stato stabilito un canale diretto con il Ministero del Tesoro, finalizzato ad un confronto sistematico ed un'analisi strutturale dei flussi d'investimento del nostro sistema.

Con riferimento all'operatività in derivati, nel corso del 2013 sono stati negoziati contratti per un nominale di circa € 3 miliardi, in calo del 14% rispetto all'anno precedente.

In particolare il sistema BCC ha confermato il trend di forte contrazione dei volumi, iniziato a manifestarsi nella parte finale del 2011.

Nel 2013 le BCC hanno infatti negoziato contratti derivati per un nominale di circa € 324 milioni, in calo rispetto ai € 479 milioni del 2012.

L'attività delle BCC si è concentrata sul comparto swap plain vanilla (circa 78%), destinata principalmente alla copertura del rischio di tasso d'interesse delle loro emissioni obbligazionarie.

La dinamica dei volumi va principalmente ricondotta al livello dei tassi d'interesse particolarmente bassi, conseguenza degli interventi straordinari di politica monetaria (LTRO) e dei progressivi tagli del tasso BCE, attualmente pari allo 0.25%, attuati in risposta al difficile contesto macroeconomico, in un contesto ove permangono grossi rischi deflattivi.

Con riferimento alle operazioni in derivati relative al banking book di Iccrea Banca, si segnala che sono state effettuate operazioni in asset swap di BTP Inflation per un nominale pari a € 300 milioni.

Nell'ambito delle iniziative di funding, sono state effettuate 18 emissioni obbligazionarie per complessivi € 1,97 miliardi con una durata residua media all'emissione pari a 3,8 anni. Il valore nominale dello stock complessivo in essere al 31/12/2013 si attesta a € 4,28 miliardi. L'at-

tività di funding ha riguardato sia il segmento retail che institutional, ponendo particolare attenzione alla diversificazione delle fonti.

Si evidenzia che le proprietà delle BCC hanno sottoscritto il 33% del nominale emesso, la clientela retail il 50%; il 17% è stato collocato sulla clientela Istituzionale. Il collocamento su tale canale è avvenuto attraverso un'emissione benchmark sotto EMTN Program sui mercati internazionali a novembre 2013 e ha avuto un ottimo riscontro dal mercato rispetto ad altri emittenti comparabili.

Con riferimento al "banking book", è aumentato il contributo al margine di interesse complessivo in funzione della crescita dei volumi investiti, passati da € 7,1 miliardi nel 2012 a € 12,2 miliardi nel 2013. Nello specifico:

- la componente relativa ai titoli governativi italiani è passata da un valore nominale di € 5,9 miliardi del dicembre 2012 a € 7,03 miliardi del dicembre 2013, facendo registrare un incremento del 19,2%. La volatilità del mercato nel corso dell'anno ha consentito, sia in fase di rolling del portafoglio che in fase di incremento dello stesso, di conseguire ottimi risultati in termini di utili e di cogliere interessanti opportunità di mercato in termini di rendimento;
- la componente relativa agli attivi infragruppo a m/l termine ha registrato un incremento nominale complessivo, al netto delle scadenze, pari a € 1,245 miliardi attestandosi a fine anno a € 4,55 miliardi.

#### **TESORERIA E CAMBI**

La U.O. Tesoreria e Cambi è articolata in due unità organizzative impegnate ad assicurare per le BCC, le società del Gruppo e altri clienti rispettivamente:

- le attività sui mercati dei cambi e dei metalli preziosi, garantendo il presidio operativo e la gestione dei rischi cambio;
- le attività sui mercati monetari (cash e secured), garantendo il presidio delle esigenze di funding/impiego a breve termine e la gestione dei rischi di liquidità, di tasso a breve termine.

Nel 2013 in considerazione della buona posizione di liquidità della Banca, del Gruppo Bancario e del Credito Cooperativo nel suo insieme si è sviluppata maggiormente l'operatività sui mercati collateralizzati che esprimevano, soprattutto ad inizio anno, dei tassi di provvista inferiori a quelli della BCE.

Questa opportunità è stata utilizzata con diverse modalità tutte finalizzate ad incrementare la redditività del settore:

- è stata rimborsata una parte della LTRO a 3 anni (2,2 mld di euro) sostituendola con un funding al bisogno

con operazioni sul mercato ad un giorno (On, TN) sfruttando le opportunità di mercato che offrivano tassi anche negativi;

- sono state effettuate operazioni di rifinanziamento a scadenza e tasso fisso di investimenti in titoli governativi italiani con durate comprese tra i 18 ed i 30 mesi.

Le principali iniziative per migliorare le potenzialità della struttura ed i servizi offerti alle banche sono le seguenti:

- L'avvio del progetto ABACO per utilizzare i prestiti bancari nella operatività con la BCE;
- la selezione di un nuovo sistema di Front-Office per consentire una gestione più evoluta dei rischi anche in considerazione degli alti volumi di operatività raggiunti;
- nell'ambito del progetto T2S è stato condotto uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un cruscotto integrato di tesoreria che consenta una più efficiente gestione sia della liquidità che del collateral.

Tutte queste iniziative si concretizzeranno nel corso del 2014 con l'attivazione di nuovi sistemi a supporto dell'operatività.

L'operatività nel settore dei cambi si è esplicata nell'abituale attività di servizio alle BCC ad ai clienti tramite il portale di contrattazione webfin.

L'operatività in cambi ha prodotto un risultato complessivo per l'anno 2013 di 2,2 milioni di euro, comprensivi anche dell'operatività in derivati. Di questi circa 0,6 milioni sono stati prodotti dall'attività di trading sui mercati, rafforzata con interventi organizzativi. Questo ha consentito un importante riposizionamento dell'Istituto sul mercato spot dei cambi. Secondo le statistiche diffuse da uno dei più importanti provider, Iccrea Banca si colloca, rispetto ai volumi movimentati, al 7° posto sul mercato italiano, 190° a livello europeo e 470° a livello mondiale.

È proseguita l'abituale attività di servizio alle BCC ed ai clienti tramite il portale di contrattazione dove sono state effettuate:

- circa 98.000 contratti di FX-spot per un controvalore complessivo di circa 2,2 mld di euro;
- circa 4.700 contratti di FX-outright per un controvalore complessivo di circa 0,8 mld di euro;
- circa 1.500 operazioni di fx-swap per un controvalore complessivo di circa 5,5 mld di euro, soprattutto a servizio della SGR di gruppo.

Nel comparto di attività sui metalli preziosi l'attivazione di nuove relazioni con altre controparti ha consentito di realizzare il duplice obiettivo di ridurre il costo di approvvigionamento e diversificare l'offerta.

Con le nuove condizioni ottenute è stato possibile

adottare una riduzione a favore delle BCC dello spread applicato alle operazioni di acquisto, sia libere che per estinzione prestito.

La raccolta con operazioni di Repo in essere al 31 dicembre 2013 ha raggiunto 14,1 mld di euro suddivisa nelle seguenti attività:

- per l'operatività del GBI 5,4 mld di euro;
- per il finanziamento a scadenza di titoli in portafogli ad Iccrea Banca 3,5 mld di euro;
- per coprire l'operatività richiesta dalla BCC 5,2 mld di euro.

La raccolta dalla BCE al 31 dicembre 2013 era pari a 13,9 mld di euro, perchè oltre ai 10,4 mld residui della LTRO a 3 anni, sono state poste in essere operazioni sulle aste ordinarie per complessivi 3,5 mld di euro. Il ritorno all'operatività con la BCE è avvenuto soprattutto nel mese di dicembre poiché con l'approssimarsi della data di chiusura dei bilanci il mercato ha espresso tassi di interesse superiori al tasso di finanziamento della BCE (ridotto a 0,25).

#### **INSTITUTIONAL SALES**

La U.O. Institutional Sales ha continuato, nel corso del 2013, a far evolvere il proprio modello d'offerta sui servizi d'investimento sulla base della continua evoluzione dei bisogni delle BCC e della loro clientela, con l'obiettivo di gettare le basi per la realizzazione di una nuova architettura tecnologica caratterizzata dall'integrazione della filiera operativa, condizione questa ritenuta fondamentale per l'elaborazione di strategie di sviluppo della raccolta indiretta del Credito Cooperativo.

Il progetto che ne è scaturito e che ha fissato come primo obiettivo l'installazione della nuova piattaforma di negoziazione, che garantisce standard ancora più efficienti in termini di accesso ai mercati finanziari e di ricerca della best execution dinamica, è iniziato nei primi mesi dell'anno con la selezione del partner tecnologico e culminata con l'individuazione del fornitore della nuova soluzione.

La migrazione alla nuova piattaforma, conclusasi con successo e nel pieno rispetto della tempistica fissata dal team di progetto, si è realizzata nel corso del mese di dicembre ed ha consentito di rilasciare contestualmente il nuovo prodotto per il Trading evoluto denominato "FT Console", sviluppato sulla base delle comuni esigenze degli operatori finanza d'Iccrea Banca e delle BCC.

Il concetto di massima integrazione della filiera ha trovato la sua concreta applicazione lavorando contemporaneamente sulla multifunzionalità del prodotto (trading evoluto, monitoraggio integrale dei flussi di negoziazione, controllo on line della best execution) e sulle sinergie con le procedure titoli delle BCC, attraverso il coinvolgimento

diretto delle Strutture Tecniche Delegate alle attività progettuali, con il comune obiettivo di soddisfare i bisogni di efficientamento dei processi operativi delle BCC.

Il primo frutto di tale stretta collaborazione è rappresentato dalla realizzazione dello scarico automatico degli eseguiti messo a disposizione delle BCC facenti capo a ISIDE.

L'intera iniziativa è stata oggetto di una specifica campagna di comunicazione, basata sull'utilizzo contemporaneo dei vari canali (video Circolare, brochures, sezione dedicata nel sito Polaris, video tutorial ecc.).

#### RACCOLTA ORDINI

Sul fronte dei volumi intermediati, l'anno appena trascorso ha evidenziato, in un contesto di elevata volatilità delle quotazioni, un deciso incremento dei volumi negoziati dalle BCC con l'Istituto.

In particolare, la forte ripresa delle quotazioni dei titoli azionari del listino italiano ha favorito un significativo incremento dei volumi di raccolta ordini, passati dai 3,2 mld di euro nel 2012 ai 5 miliardi del 2013, dato che non si registrava da almeno 3 anni.

L'indice FTSE MIB di Borsa Italiana, che nel 2012 aveva segnato un modesto recupero rispetto ai minimi raggiunti nel periodo della crisi, ha evidenziato, specialmente nella seconda metà del 2013, una decisa ripresa delle quotazioni che ha permesso il ritorno a quota 19.000, con un +11% su base annua, sulle scia dei principali mercati internazionali che hanno in alcuni casi raggiunto il loro record storico.

Risultati ancora più eclatanti si sono registrati nel comparto del reddito fisso, grazie alla forte ripresa delle quotazioni dei nostri titoli di stato evidenziatisi soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il controvalore totale delle negoziazioni delle BCC sui titoli obbligazionari quotati su Borsa Italiana, HI-MTF ed EuroTLX ha raggiunto il valore record di 43,6 mld di euro, superando ampiamente il valore dell'anno precedente, pari a 35,5 mld.

#### MERCATO PRIMARIO

L'attività sul mercato primario ha registrato un ulteriore significativo incremento dei volumi rispetto all'anno precedente, passando da 3 mld a oltre 5,5 mld, grazie anche al contributo delle tre operazioni sul BTP Italia, sul quale si sono concentrati ordini totali per oltre 4 miliardi di euro.

E' continuata, nell'anno in esame, l'intensa attività di collocamento delle obbligazioni Iccrea, che ha totalizzato un ammontare di circa 1,5 mld di euro, a conferma del forte interesse delle BCC verso le emissioni d'Iccrea Banca, sia per i loro investimenti diretti che per conto della propria clientela.

#### GESTIONI BCC VITA

L'attività di gestione dell'attivo sottostante alle polizze degli assicurati della Compagnia si è incentrata, nel corso del 2013, su un'intensa operatività riferibile sia alla gestione dei nuovi flussi che alla riallocazione strategica dei portafogli.

In particolare:

- si è operato sulla gestione "Cap Più" per rendere più liquido il profilo degli attivi e ridurre la quantità di titoli immobilizzati in funzione della sostanziale mancanza di nuovi flussi per questa gestione le cui polizze non vengono da tempo più alimentate;
- per la gestione "Garantita" si è effettuata una consistente rotazione del portafoglio a fronte della vendita pressoché totale dei CCT sostituiti con titoli a tasso fisso e Btp legati all'inflazione, sia di tipo europeo che Btp Italia. Inoltre si è provveduto a migliorare nel continuo il profilo di redditività degli attivi in base alle opportunità di mercato e al profilo delle passività e ad investire progressivamente i numerosi flussi di liquidità provenienti dalle nuove sottoscrizioni;
- la gestione della "Garantita FPN" è stato oggetto di una virtuale scomposizione degli attivi in due portafogli per adeguarne una porzione alle esigenze di breve termine, legate alla restituzione al Fondo di una quota del portafoglio alla scadenza prossima del mandato (gennaio 2014), riducendo al minimo i rischi di mercato della Compagnia. La restante porzione è stata riallocata con una duration obiettivo tarata sulla nuova scadenza del mandato, cercando di massimizzare il rendimento a vantaggio degli assicurati.

#### DERIVATI OTC

Nel corso del 2013 l'attività in derivati OTC si è confermata su livelli molto bassi, in linea con quanto evidenziato nell'anno precedente, per motivazioni legate essenzialmente:

- Al livello dei tassi di interesse, ancora eccezionalmente bassi;
- Alla contrazione dei volumi di raccolta diretta tramite emissione di obbligazioni a medio termine sul canale retail, attività questa che aveva generato in passato la quota prevalente dei volumi di copertura in derivati over the counter;
- riduzione degli impieghi.

La struttura ha partecipato nel corso dell'anno ai lavori del GdL EMIR, finalizzato alla individuazione di soluzioni da offrire alle BCC per l'adempimento dei principali obblighi introdotti dalla suddetta normativa.

## **CARTOLARIZZAZIONI**

La U.O. Cartolarizzazioni sviluppa, in coordinamento con le altre unità operative dell'Istituto, le iniziative di cartolarizzazione per le BCC e le società del GBI, curando l'esecuzione delle connesse attività di *up-front* e *on-going*.

Le principali attività svolte nel 2013 sono le seguenti:

- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali con 35 BCC partecipanti per un importo di circa 1,1 miliardi di euro, denominata Credico Finance 12;
- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali ipotecari e chirografari con 10 BCC partecipanti per un importo di circa 304 milioni di euro denominata Credico Finance 14;
- implementazione delle attività connesse alla produzione delle segnalazioni "Loan by Loan" richieste dalla BCE per le operazioni Credico Finance 8, Credico Finance 9, Credico Finance 10 e Credico Finance 11, Credico Finance 12 e Credico Finance 14;
- chiusura dell'operazione Credico Funding 3 e successiva messa in liquidazione della società Veicolo;
- chiusura dell'operazione BCC Securis e successiva messa in liquidazione della società Veicolo;
- chiusura dell'operazione Credico Finance 3;
- avvio con una BCC delle attività di strutturazione di un'operazione mono-cedente con sottostanti mutui residenziali;
- avvio delle attività di strutturazione dell'operazione Credico Finance 15, con sottostanti crediti commerciali, con 18 BCC partecipanti per un importo di circa 600 milioni di euro. L'operazione sarà perfezionata attraverso la sottoscrizione dei titoli senior da parte della BEI e di investitori istituzionali, con garanzia del FEI.

## **SEGRETERIA TECNICA FINANZA E MIDDLE OFFICE**

La U.O. Segreteria Tecnica Finanza e Middle Office ha curato e gestito le attività funzionali alla realizzazione del business della Finanza, assicurando altresì le pertinenti attività di middle office.

Nell'ambito delle attività di supporto alle unità organizzative della Finanza e, più specificatamente, con riferimento alle esigenze di funding del Gruppo bancario Iccrea, ha provveduto:

- all'adozione di un programma di emissione di diritto italiano per un importo complessivo pari a 1.500 milioni di euro, articolato sulla base di 6 programmi di emissione a fronte dei quali Iccrea Banca ha previsto la facoltà di procedere all'emissioni di prestiti obbligazionari in euro e in divisa a tasso fisso, fisso cre-

scnte, variabile con eventuale minimo e massimo, a tasso misto ricomprendendo in tale tipologia anche strumenti indicizzati all'andamento di un'attività finanziaria o indice finanziario.. Al programma di emissione si è dato corso mediante la predisposizione di appositi Prospetti di Base, sottoposti all'approvazione della CONSOB, a valere sui quali è stato possibile emettere obbligazioni di tipo senior destinati alla clientela al dettaglio delle Banche di Credito Cooperativo, alla clientela istituzionale e alla clientela al dettaglio di intermediari diversi dalle BCC;

- all'adozione di un programma di emissione di diritto inglese per un importo complessivo pari a 3.000 milioni di euro (Euro Medium Term Notes – EMTN) a valere sul quale è stato possibile emettere obbligazioni di tipo senior sul mercato dei capitali. Tali Notes - dotate di rating, attribuito dalle agenzie Standard&Poor's e Fitch, e ammesse alla quotazione sul mercato del Gran Ducato di Lussemburgo - presentano i requisiti di stanziabilità previsti dalla Banca Centrale Europea (BCE) per operazioni di rifinanziamento presso la stessa.

Nell'ambito delle attività di Middle Office e, più specificatamente delle attività di collateral management, la Segreteria Tecnica Finanza e Middle Office ha realizzato un progetto volto all'ottimizzazione dei Risk Weighted Assets (RWA). Tale progetto è stato realizzato, con riferimento all'operatività in strumenti finanziari derivati non quotati, attraverso l'adozione delle tecniche di mitigazione del rischio, quali nello specifico le c.d. clausole di compensazione nei rapporti con le BCC, che ha prodotto una riduzione dei relativi assorbimenti patrimoniali nella misura dell'80%.

In tale contesto e tenuto conto delle novità introdotte dal Regolamento Emir, si è provveduto a sottoscrivere uno specifico accordo con un primario intermediario di mercato, strumentale alla tramitazione degli strumenti finanziari derivati OTC presso la CCP in ottemperanza al primo dei tre pilastri del citato Regolamento. Per quanto attiene al secondo pilastro, vale a dire le tecniche di mitigazione del rischio, si è provveduto all'adozione delle stesse mediante un apposito progetto realizzato anche al fine di consentire l'adozione delle richiamate tecniche alle BCC. Al fine di supportare in maniera sempre più efficace le BCC, anche su tematiche di tipo normativo e patrimoniale, si è sviluppato un apposito portale (Portale Derivati) cui hanno aderito circa 200 banche. Nelle diverse aree tematiche è pertanto possibile adempiere agli obblighi di riconciliazione e marginazione.

Alla data del 31 dicembre, anche tenuto conto dei contratti di marginazione conclusi con le controparti internazionali a valere sull'ISDA Master Agreement e sul GMRA, quest'ultimo con riferimento alle operazioni collateralizzate di tipo bilaterale, Iccrea Banca ha acquisito garanzie per

circa 90 milioni di euro e conferito garanzie per circa 130 milioni di euro.

## **CREDITI**

Nello scenario economico e finanziario attuale ICCREA Banca ha ampliato il proprio raggio d'azione e ha assunto sempre più il ruolo di partnership delle BCC, ovvero di Istituto in grado di supportare la propria clientela nella gestione dell'operatività che la caratterizza, anticipandone contestualmente le relative esigenze.

Anche tramite l'attività del comparto Crediti si è confermata per il 2013 la capacità di sostenere le BCC, proponendo una gamma di soluzioni creditizie mirate ad affrontare le varie necessità operative – ordinarie e straordinarie – che si sono presentate alle stesse nel proprio mercato di riferimento.

In tale contesto si inserisce il processo di valutazione del merito di credito delle controparti, finalizzato a rispondere in modo tempestivo ed esaustivo alle BCC attraverso la concessione di linee di credito dimensionate alla loro capacità e atte a soddisfare le esigenze finanziarie e di liquidità che le stesse manifestano, nonché di massimali funzionali all'operatività con le diverse linee di business dell'Istituto.

Nel corso del 2013 ICCREA Banca ha assicurato così il supporto finanziario alle BCC attraverso n. 695 operazioni di finanziamento sotto forma di fidi e massimali operativi. È continuato, pertanto, il trend evolutivo degli impieghi, il cui ammontare complessivo al termine dell'esercizio 2013 si è attestato a € 19.008/mln. (di cui € 18.671/mln. verso BCC ed € 337/mln. verso Banche), confermando il pieno riconoscimento al nuovo ruolo proposto da Iccrea Banca.

Nel dettaglio delle operazioni di finanziamento complessivamente autorizzate, n. 241 sono riferite a delibere di linee di credito in favore di BCC e Banche "tramitate", di cui n. 121 riguardanti aumenti o concessioni di linee per l'operatività in "pool di collateral".

Gli utilizzi degli affidamenti per cassa hanno riguardato in larga parte proprio l'operatività sulla linea di credito di tesoreria garantita da pool di collateral (€ 18.503/mln.). La restante quota è rappresentata dai prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Istituto al fine di sostenere la raccolta di medio-lungo termine delle BCC (€ 505/mln.) e dagli utilizzi delle linee di apertura di credito di tesoreria (pari a € 0,4/mln.).

Il ruolo svolto da ICCREA Banca si differenzia anche per l'attività di supporto effettuata in favore di BCC in particolari situazioni di criticità, con l'attuazione di interventi mirati di sostegno, talvolta anche in collaborazione con altre strutture centrali del movimento. Nel corso dell'esercizio 2013 tale attività si è concretizzata nell'auto-rizzazione ad erogare, in diverse forme tecniche di fi-

nanziamento, un importo complessivo di € 168/mln. in favore di BCC in situazioni di crisi o di difficoltà. In taluni casi le operazioni hanno previsto anche l'intervento del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, con il rilascio di fidejussioni in favore dell'Istituto per € 74/mln. (di tali finanziamenti, al 31/12/2013 € 49/mln. erano giunti a scadenza e € 25/mln. non erano ancora stati erogati).

Nel corso del 2013 sono state rilasciate fidejussioni nell'interesse di clientela bancaria per € 1,6/mln., per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2013 pari a € 4,1/mln., di cui € 3,7/mln. a BCC ed € 0,4/mln. a Banche.

Per quanto attiene il servizio di emissione di assegni circolari svolto nei confronti delle BCC e delle Banche che utilizzano il nostro Istituto come "banca tramite", si evidenzia che l'importo dei massimali autorizzati nel corso del 2013 per concessioni ed investimenti è stato pari a € 450/mln., con n. 31 posizioni deliberate. Al 31 dicembre 2013 il numero delle controparti che si è avvalso di tale servizio è risultato di n. 286, per uno "stock" complessivo di € 5.207/mln.

Nel comparto estero l'attività dell'Istituto si è concretizzata in operazioni di conferma di crediti documentari controgarantiti totalmente da Iccrea BancaImpresa, rifinanziamenti di lettere di credito e prestiti sindacati (operazioni in cui il rischio risulta in capo ad ICCREA Banca). Più nel dettaglio, nel corso del 2013 sono stati autorizzati plafond per conferme di crediti documentari a banche dell'Arabia Saudita, marocchine, del Qatar, turche, russe e rinnovati i plafond a banche indiane, per complessivi € 41,5/mln.

A Iccrea Banca recentemente è stato riconosciuto dalla Capogruppo il ruolo di soggetto capofila di riferimento per il Gruppo Bancario in materia di valutazione del merito di credito delle controparti bancarie e degli intermediari finanziari. In tale contesto si sta procedendo per attivare il nuovo servizio in favore delle società del Gruppo.

## **CORRESPONDENT BANKING**

Nel corso del 2013 è continuata l'attività di networking con le banche estere (oltre 55 corrispondenti incontrate), il cui focus è stato: a) il consolidamento delle relazioni avviate nel corso degli ultimi due anni verso i Paesi di maggiore interesse per la clientela delle BCC (Turchia, India, Russia, Paesi del Golfo, Marocco); b) apertura selettiva di nuove relazioni sempre in quei Paesi; c) razionalizzazione ed approfondimento dei rapporti storici. Per tale attività si sono rivelati particolarmente utili la partecipazione all'Annual Meeting e al Forum di Londra della BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) ed il Sibos a Dubai.

Nell'ambito di questa attività di networking si è continuato il processo di verifica della congruità delle condizioni applicate ai conti nostri nonché degli accordi di canalizzazione dei pagamenti.

Proprio nel settore dei pagamenti internazionali, si sottolinea l'apertura del conto in divisa cinese (CNY) che permette alle BCC di supportare la propria clientela importatrice ed esportatrice, consentendo loro di ricevere ed inviare pagamenti in quella valuta.

Per quanto attiene al supporto alle attività di trade, si è continuata e rafforzata la collaborazione con la competente struttura di IBI e si è continuato il processo di realizzazione di plafond per tale attività su selezionate controparti estere in Paesi di particolare interesse per l'export italiano (Cina, Marocco, Arabia Saudita, Qatar,) oltre a quelli già in essere sulla Turchia, India e Russia.

L'assistenza diretta alle BCC per la soluzione di problematiche sorte con Banche estere e per l'impostazione di operazioni con la propria clientela è diventata un'attività ormai consolidata per l'UO Correspondent Banking, rafforzando il ruolo di Iccrea Banca quale partner delle BCC anche in questo settore.

Si è continuata l'attività di reperimento di controparti di alto profilo che siano in grado di fornire strumenti di mitigazione del rischio nell'ambito delle attività di trade. Dopo la sottoscrizione dell'accordo con la BERS, a dicembre si è anche siglato quello con la IFC, agenzia della World Bank, che copre 95 paesi e 270 banche nel mondo.

Grazie alla maggiore visibilità di Iccrea Banca sui nuovi mercati emergenti, è continuata anche l'attività di origination di operazioni di trade proposte direttamente dalle banche estere. L'attività di networking ha poi inoltre consentito che un sempre maggiore numero di controparti estere accettino Iccrea Banca quale controparte diretta di operazioni di trade, con notevoli risparmi e miglioramento della qualità del servizio per la clientela delle BCC.

## **SISTEMI DI PAGAMENTO**

### **INCASSI E PAGAMENTI**

La U.O. Incassi e Pagamenti ha il compito di gestire prodotti e servizi offerti dall'Istituto alle banche tramite sul mercato dei sistemi di pagamento domestici ed internazionali, ad eccezione delle operazioni documentate legate all'import/export di merci.

Le attività nel corso del 2013 hanno continuato nel perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2014 delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale. Pur con alcuni problemi di start-up, ICCREA ha garantito al nostro movimento la migrazione agli schemi Sepa SDD e SCT e

quindi, coerentemente alla normativa, dall'1/2/2014 le banche tramite garantiranno il rispetto dell'end-date richiesto dal legislatore. Da rilevare che pur mantenendo la data dell'end date dell'1/2/2014, la criticità della migrazione ha consigliato le autorità competenti di mantenere una duality, comunicata a gennaio 2014, fino all'1/8/2014.

In tale contesto va rilevato come anche le procedure verso la clientela primaria di sportello hanno consentito ad un primario cliente (ENI), di regolare i propri flussi SDD standard SEPA garantendo allo stesso la regolare migrazione

L'attività svolta è quindi sempre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse delle BCC tramite:

- attuare lo scambio ed il regolamento di incassi/pagamenti verso banche site in Europa o ExtraUE;
- minimizzare i costi che ogni singola BCC dovrebbe comunque sostenere per attuare tali scambi sia a livello operativo (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure, ecc.) che a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro a livello ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target, ecc.)

E' stata rivista la politica di pricing nell'ottica di:

- ridurre i costi alle banche tramite e consentirne una efficace azione commerciale nei confronti della clientela, sui prodotti a più basso cost income;
- minimizzare i costi (efficientamento) delle attività sia delle BCC che di Iccrea Banca. Per rendere competitivi i prezzi praticati al cliente puntando ad una integrazione con i sistemi informativi continuando l'adeguamento alla normative internazionali PSD (Payment Services Directive), SEPA (direct debit, credit transfer, contante), per minimizzare l'impatto di dette regole sulle BCC approntando le necessarie modifiche per lo scambio dei dati. In particolare, con la SEPA, è oggi possibile inviare pagamenti commerciali oggi per oggi a basso costo utilizzando lo schema SCT, in luogo dei tradizionali BIR;
- valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento indirizzate all'adeguamento alle nuove regole di sistema ed allo sviluppo di nuovi prodotti. In tale ottica vanno inseriti:

- la fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva con l'obiettivo di dare al cliente fatturatore della BCC uno strumento che ne riduca i costi di gestione/archiviazione della carta (fattura), spedizione al debitore (a mezzo vari canali quali CBI, Postale, PEC), riconci-

liazione dei pagamenti. Il progetto è ultimato dal punto di vista operativo. L'attività è in produzione e quindi si stanno attivando le BCC su tale fondamentale servizio, indispensabile anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno al nostro movimento che fa percepire il gruppo come una entità unica. Stanno per essere ultimati i necessari accordi con i partner dell'iniziativa e l'applicazione è in collaudo;
- Nel settore dei pagamenti tradizionali gli interventi della UO "Incassi e Pagamenti" sono stati finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alle Banche di Credito Cooperativo, nell'intento di operare per soddisfare le esigenze delle stesse e contribuire a favorire una loro maggiore penetrazione sul mercato. In tal senso, si stanno ultimando le specifiche da fornire al sistema in sede associativa per il progetto troncamento totale assegni ed invio delle immagini.

#### **APPLICAZIONI CAIS**

La U.O. Centro Applicativo Interbancario Standardizzato ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti le attività tipiche di "Centro Applicativo Interbancario" e di ACH SEPA Compliant.

Le attività svolte nell'anno sono state:

- gestione dello scambio dei flussi SEPA utilizzando i record targhette del FT di Categoria;
- gestione dei bonifici in spedizione dal portale Carta BCC generati con l'utilizzo della Carta IBAN;
- realizzazione dell'interfaccia MQs tra ICCREA e Phoenix per l'invio dei contratti relativi ai derivati OTC chiusi tra l'Istituto e le BCC; il progetto era prerequisito della nuova normativa EMIR;
- implementazione della procedura di gestione delle Anagrafiche Procedurali Interbancarie per la gestione delle nuove tabelle SEDA (SED000 e CRI000);
- trattamento sull'applicazione Anè dei messaggi in formato XML da/a rete SWIFT;
- installazione della nuova release del prodotto SAA allineata ai nuovi standard SWIFT;
- realizzazione del processo di scambio per la standardizzazione del collocamento di fondi e SICAV.

Di queste rivestono particolare importanza per lo sviluppo del business delle BCC la gestione dei bonifici in spedizione dal portale Carta BCC generati con l'utilizzo della Carta IBAN, la realizzazione dell'interfaccia MQs tra ICCREA e Phoenix per l'invio dei contratti relativi ai derivati OTC chiusi tra l'Istituto e le BCC (il progetto era prerequisito della nuova normativa EMIR), l'implementa-

zione della procedura di gestione delle Anagrafiche Procedurali Interbancarie per la gestione delle nuove tabelle SEDA (SED000 e CRI000) e la realizzazione del processo di scambio per la standardizzazione del collocamento di fondi e SICAV.

Per effetto dei rilevanti cambiamenti strutturali dello scenario competitivo del "sistema Italia" nell'ambito dei servizi di controllo e veicolazione delle informazioni relative ai Sistemi di pagamento, le funzionalità di Centro Applicativo e di ACH stanno gradualmente approssimandosi verso funzionalità di respiro europeo che presuppongono standardizzazione sempre più spinta con logiche di business legate ai volumi mentre le funzionalità di Payments System Provider necessitano di una sempre più spinta personalizzazione per soddisfare il target di clientela prescelto.

In questo scenario, fra tutte le attività legate alla trasmissione ed al controllo delle disposizioni di pagamento, particolare importanza rivestono le funzionalità strumentali al business bancario delle quali occorre detenere un controllo stretto e puntuale.

In questa ottica sono in corso le valutazioni per la realizzazione dei progetti di reinternalizzazione dello SWIFT Alliance Gateway (SAG), del Centro Applicativo Interbancario Standardizzato e del Gestore di Punto d'Accesso (GPA) al CBI, il progetto CBILL per il pagamento via Internet Banking di utenze e di altre somme dovute a PA Locali e Centrali anche attraverso il collegamento con l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Sul fronte delle Banche collegate si è continuata a registrare una diminuzione del loro numero dovuta alle acquisizioni e concentrazioni avvenute nel sistema BCC.

#### **E-BANK**

Nel 2013 è proseguita la crescita sia lato carte (issuing), con 3,0 milioni di carte operative e circa 14,6 miliardi di euro di transato, che sul lato accettazione POS e ATM (acquiring) con oltre 115.000 POS PagoBANCOMAT, 4.380 ATM attivi e circa 16,7 miliardi di euro di transato.

Con riferimento al comparto Issuing, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2013, si può così sintetizzare:

- le carte di debito operative con la tecnologia a chip hanno toccato la soglia di 1,9 milioni contro 1,8 milioni del 2012, con una crescita del 6,3%;
- lo stock di carte di credito operative ha fatto registrare una crescita del 6,1%, passando da 645.000 carte a fine 2012 a 684.000 nel dicembre 2013;
- le carte prepagate attive sono passate da 278.000 di fine 2012 a 345.000 a fine 2013, con una crescita del 24,1%.

In modo analogo, sul comparto Acquiring è stato registrato un notevole incremento nei volumi di riferimento; il totale transato nel 2013 è pari a 16,7 miliardi (di cui 12,5 miliardi riferiti al circuito PagoBANCOMAT / BANCOMAT e 4,2 miliardi riferiti ai Circuiti Internazionali) a fronte di 16,2 miliardi nel 2012, con un aumento del 3,1%.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati diversi cantieri per lo sviluppo di nuovi prodotti, che hanno già visto, o vedranno la luce nei primi mesi del 2014:

- la nuova Carta IBAN CartaBCC Tasca Conto, che unisce ad una carta prepagata tutte le principali funzionalità di un conto corrente;
- il Progetto ACS, per l'evoluzione del presidio frodi inerente l'utilizzo online delle carte di credito/prepagate. Considerando la diminuzione nell'efficacia della sicurezza offerta dagli attuali sistemi a "password statica" (Securecode e Verified-by-VISA), IB ha deciso di dotarsi di un sistema di sicurezza a "password dinamica" che consentirà all'istituto di prevenire il fenomeno frodi con maggiore efficacia. Dall'implementazione del nuovo sistema sono attesi notevoli saving sulla voce di costo "perdite su frodi";
- il progetto BySmart relativo ai Mobile Payments, sviluppato in collaborazione con il Consorzio Movincom, permetterà ai Titolari di CartaBCC l'acquisto di servizi direttamente dal proprio device mobile. A dicembre 2013 è stata portata a termine con successo la fase di beta-test che ha visto coinvolti 250 titolari selezionati tra i clienti delle BCC operanti nella regione Emilia Romagna per la fase pilota. Il lancio del servizio è previsto, per le sole BCC dell'Emilia Romagna nel corso del 2° trimestre 2014;
- il progetto Scontiriservati.it, concernente la realizzazione di un market-place virtuale ([www.ScontiRiservati.it](http://www.ScontiRiservati.it)) "riservato" al sistema del credito cooperativo.

La strategia di Iccrea Banca su questo filone sarà articolata in due fasi distinte:

- In una fase iniziale, il progetto mirerà a veicolare a tutti i Titolari di carte di credito e prepagate CartaBCC offerte molto vantaggiose per l'acquisto di beni e servizi attraverso il canale e-commerce, sensibilizzando in tal modo la base clienti all'utilizzo di questo nuovo canale di acquisto;
- In una seconda fase, Iccrea Banca coinvolgerà le singole BCC nella ricerca e selezione delle "eccellenze del territorio": aziende clienti che si distinguono per l'eccellenza dei prodotti e alle quali la BCC di riferimento potrà offrire ulteriore visibilità utilizzando il nuovo market-place.

E' inoltre proseguita per tutto il 2013 l'attività di affiancamento alle BCC attraverso il progetto "Corner in filiale", che a dicembre 2013 ha coinvolto circa 26 BCC su più di

152 filiali consentendo un ampio incremento del numero di carte emesse.

### **INSTITUTIONAL SERVICES**

Le attività riconducibili alla struttura dell'Institutional Service sono state oggetto nel corso del 2013 di una riorganizzazione complessiva che ha comportato lo snellimento dell'articolazione organizzativa e la redistribuzione dei compiti al fine di ottimizzare i presidi, l'allocazione delle risorse ed i costi di produzione dei servizi. Con tale iniziativa, che ha comportato il ridisegno dell'organizzazione della UO, articolandola nelle strutture di Back Office e Custody, Servizi Accessori e Gestione Anagrafe Finanza, Banca Depositaria, nonché in una Funzione di Staff per lo sviluppo delle iniziative progettuali, si è inteso proseguire nel percorso funzionale a perseguire l'ottimizzazione del cost to delivery dei servizi erogati, innalzarne il livello di qualità ed ampliare la gamma di offerta, anche funzionalmente ad un aumento della numerosità della clientela esterna con una diversificazione rispetto al network delle BCC.

In particolare, l'offerta di Iccrea Banca nei Securities Services è orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di soddisfare l'intera value chain dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall'altro lato a fornire un'elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

In tale prospettiva, al fine di efficientare i processi operativi, mirando al raggiungimento dell' "Eccellenza", su tutta l'area è stato avviato il percorso del Lean Six Sigma con l'apertura dei primi cantieri operativi i cui effetti positivi si sono manifestati già nel corso del 2013 e che vedranno produrre gli ulteriori benefici con l'attuazione degli action plans individuati.

L'attività di Iccrea Banca nell'area dei Securities Services continua a rappresentare per le BCC ed i clienti un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia, ancor di più nell'ambito dell'evoluzione del contesto esterno che fa registrare un continuo e veloce adeguamento della normativa di riferimento ed un aumento della complessità operativa e delle infrastrutture a presidio degli adempimenti obbligatori. Le soluzioni offerte da Iccrea Banca consentono alla clientela di poter avere a riferimento un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenendo risparmi su accesso ai mercati; investimenti tecnologici; gestione, manutenzione e sviluppo degli applicativi; attività operative e di processing.

Le iniziative progettuali di maggior rilievo implemen-

tate nel corso del 2013 hanno riguardato gli ambiti interessati dalla normativa EMIR sui contratti derivati, dall'introduzione del nuovo sistema di regolamento europeo, Target2 Securities, delle operazioni in titoli da parte della BCE e dal progetto di Gruppo finalizzato alla razionalizzazione delle attività riconducibili alla Banca Depositaria.

In particolare per quanto attiene alla normativa EMIR, attraverso lo specifico Gruppo di Lavoro aziendale, sono state analizzate le implicazioni, sia con riferimento alle BCC che con riferimento ad Iccrea Banca, derivanti dall'introduzione del Regolamento Comunitario EMIR (European Market Infrastructure Regulation), individuando e realizzando le soluzioni operative funzionali al rispetto dei vari adempimenti previsti dalla normativa secondo le tempistiche da questa definite. Nel corso dell'anno, è stato sviluppato uno specifico portale operativo attraverso cui le BCC hanno accesso a tutti i servizi offerti da Iccrea Banca in materia di adempimenti EMIR connessi all'attività in contratti derivati, quali le conferme delle operazioni, la riconciliazione dei portafogli, la valorizzazione dei contratti derivati, la segnalazione ai Trade Repositories, la valutazione degli assorbimenti patrimoniali. E' stata inoltre curata anche l'attività informativa e formativa sulle BCC attraverso specifiche presentazioni condotte, sia a livello nazionale che regionale, in coordinamento con Federcasse e le Federazioni Locali.; in una specifica sezione del sito intranet Polaris è stata realizzata una rubrica multimediale di aggiornamento ed informativa su tutta la materia EMIR.

Riguardo al progetto Target2 Securities, la nuova infrastruttura, in fase di implementazione da parte della BCE insieme al Sistema Europeo delle Banche Centrali, per il regolamento delle operazioni in titoli, che prenderà avvio a partire dal 2015, con il supporto di una società di consulenza esterna sono stati effettuati gli approfondimenti propedeutici a definire le modalità di partecipazione, da parte di Iccrea Banca, al nuovo sistema di regolamento, optando per la figura di Direct Participant, alla stregua dei principali players internazionali attivi nell'operatività di settlement e custody in titoli. Tale scelta, che pone l'Istituto tra le prime 30 banche europee e le prime 5 italiane, ha lo scopo di rafforzare il ruolo centrale dell'Istituto tra i mercati e la rete delle BCC e attenuare gli impatti, in termini organizzativi e di costi, per il sistema del Credito Cooperativo nel suo complesso.

Nell'ambito del progetto di Gruppo finalizzato a razionalizzare gli assetti organizzativi in materia di Banca Depositaria e servizi accessori, sono state intraprese, congiuntamente a BCC Risparmio & Previdenza, le iniziative funzionali a realizzare la concentrazione su Iccrea Banca di quelle attività di contenuto più prettamente amministrativo e di controllo per quanto attiene al risparmio gestito. E' stato quindi avviato il passaggio dalla SGR alla Banca delle seguenti attività:

- a) affidamento del Calcolo del Valore della quota dei fondi mobiliari aperti e del fondo pensione;
- b) back office Clienti.

La banca depositaria è stata dunque impegnata nelle attività di analisi e predisposizione della documentazione necessaria ad avviare il procedimento autorizzativo di competenza della Banca d'Italia, necessario per lo svolgimento dell'attività di calcolo del NAV. Con provvedimento del 19 novembre 2013 la Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione nei termini richiesti; si è quindi proceduto ad avviare il processo di acquisizione propedeutico al definitivo perfezionamento previsto per l'inizio del 2014. Nell'ambito degli indirizzi strategici della capogruppo, si sono inoltre avviate le iniziative propedeutiche ad un'eventuale cessione a soggetti terzi di tutta l'attività di banca depositaria, finalizzate a concentrare le attività del Gruppo Bancario sugli ambiti maggiormente core e con masse critiche adeguate ad assicurare le necessarie economie di scala.

Riguardo all'anagrafe titoli, è stato avviato il processo di efficientamento e razionalizzazione dei providers informativi al fine di rafforzare e consolidare la qualità dei dati prodotti ed ottimizzare i relativi costi.

L'ulteriore implementazione della piattaforma WebAmmTit ha proseguito il processo di miglioramento del colloquio tra Iccrea Banca e le BCC nella fase di acquisizione ed elaborazione delle informazioni anagrafiche a beneficio sia della snellezza operativa che del contenimento dei rischi operativi nell'ottica di un miglioramento continuo del livello di servizio offerto dall'Istituto.

Per quanto attiene all'attività di supporto alle BCC sulla distribuzione degli OICR, la struttura di Fund Operation ha partecipato attivamente al gruppo pilota dell'ABI sulla standardizzazione della messaggistica, avviando l'implementazione delle procedure per adottare, nel corso del 2014 i nuovi standard di sistema.

#### **SERVIZI ACCESSORI E GESTIONE ANAGRAFE FINANZA**

Nell'ambito della UO Servizi Accessori e Gestione Anagrafe Finanza vengono garantiti a supporto dell'attività delle Banche di Credito Cooperativo i seguenti servizi:

- il servizio anagrafico strumenti finanziari (A.T.C.I.) per il puntuale censimento delle nuove emissioni ed il costante aggiornamento dei dati variabili;
- la gestione delle attività amministrative per i titoli depositati;
- il supporto amministrativo per l'attività legata alla gestione del "Pool di collateral" che, facilitando l'accesso alle operazioni di finanziamento collateralizzato, in particolare con la Banca Centrale Europea attraverso il desk di tesoreria, ha generato un incremento significativo degli strumenti finanziari depositati, permet-

- tendo al sistema del Credito Cooperativo di attivare tutti gli strumenti d'emergenza posti in essere dalle istituzioni per fronteggiare la crisi economico finanziaria in corso, fornendo un significativo contributo a realizzare la messa in sicurezza del sistema del Credito Cooperativo;
- il servizio di quotazione delle emissioni BCC sul segmento order driven del mercato HI-MTF finalizzata ad attribuire alle stesse le condizioni di liquidità previste dalla normativa Consob. A fine anno le BCC presenti su Hi-Mtf sono 82 con più di 1.450 emissioni quotate;
  - il servizio emittenti che offre supporto amministrativo all'attività di emissione BCC. A fine anno gli emittenti aderenti al servizio erano 125 di cui 119 BCC, 2 Banche del Gruppo Bancario Iccrea e 4 realtà fuori dal Movimento;
  - in ambito "Anagrafe titoli " gli strumenti finanziari censiti sono oltre 100.000, di cui con saldo circa 18.000. I tracciati sono stati implementati per la distribuzione di nuovi dati derivanti da esigenze di gestione della fiscalità e per poter assicurare alle BCC lo svolgimento della consulenza avanzata con i loro clienti. Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'azione di razionalizzazione dei depositari, attraverso la concentrazione delle posizioni su un numero ridotto di soggetti, con lo scopo di semplificare i processi operativi e conseguire un risparmio sui costi di custodia;
  - la gestione delle attività connesse con la distribuzione dei Fondi comuni di investimento che riguarda in particolare le attività di Soggetto Incaricato dei Pagamenti e Soggetto che Cura l'Offerta in Italia (regol. B.I. 08 maggio 2012, Regolamento Emittenti, Regolamento Intermediari) per i fondi di diritto estero, l'implementazione e la gestione della piattaforma FINV per il supporto alla distribuzione degli OICR ricompresi nel sistema di offerta di BCC Risparmio & Previdenza, l'operatività di Banca Agente (circolare S.T. 59/2011) e le attività di Clearing, Order Routing e Custody relativamente all'operatività della clientela istituzionale sui fondi di diritto estero. I risultati raggiunti nel corso del 2013 hanno confermato il trend positivo avviato negli anni precedenti, conseguendo un incremento delle società convenzionate a 14 ed un aumento dei volumi del 70% raggiungendo un livello di masse amministrative di 1.000.000.000 € per la clientela retail, più ulteriori 500.000.000 € per clientela istituzionale.
  - Il particolare apprezzamento dimostrato non solo dalle Banche partner, ma anche da altri importanti soggetti che operano nell'ambito del Credito Cooperativo (STD, Federazioni Locali) rappresenta la corretta interpretazione del ruolo assunto dall'Istituto su questa attività;

- la gestione del servizio di pricing degli strumenti finanziari, con particolare attenzione per le emissioni delle BCC, oggetto di continuo aggiornamento attraverso l'introduzione di meccanismi parametrici in grado di permettere soluzioni personalizzate per le diverse specifiche esigenze in funzione delle policy adottate. Al 31 dicembre hanno formalizzato l'adesione al servizio 178 BCC;
- i servizi riguardo agli adempimenti sulla trasparenza ed il monitoraggio sui possibili abusi di mercato che al 31 dicembre 2013 hanno fatto registrare l'adesione di 165 BCC per il Transaction Reporting e di 136 BCC per il servizio MAD.

#### **BANCA DEPOSITARIA**

L'Istituto, nel suo ruolo istituzionale di conferire valore al Credito Cooperativo, ha svolto la funzione di Banca Depositaria del risparmio gestito, sia per le Società del Gruppo Bancario sia per altre SGR, salvaguardando l'interesse dei sottoscrittori di fondi di investimento e dei partecipanti di fondi Pensione. In tale ambito ha assicurato il servizio di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni degli Organi di vigilanza per i fondi gestiti rispettivamente da:

- nel settore fondi mobiliari: BCC Risparmio & Previdenza e Intermonte BCC Private Equity;
- nel settore Pensioni: Fondo Pensione Nazionale delle BCC/CRA, BCC Risparmio & Previdenza, e Bancassurance Popolari;
- nel settore degli immobiliari: Beni Stabili Gestioni, Investire Immobiliare SGR, Numeria SGR e Polis Fondi SGR.

In tale ambito si è proceduto in particolare nell'attività di supporto allo sviluppo della gamma prodotti di BCC Risparmio & Previdenza, con l'avvio di 6 nuovi fondi cedola, fondi che prevedono appunto il pagamento di una cedola annuale. Dal punto di vista economico questo ha portato ad un consolidamento delle commissioni percepite. Si tratta di un importante segnale di inversione di tendenza. Grazie alla qualità degli immobili detenuti in portafoglio, anche nel settore dei fondi immobiliari si è registrata una sostanziale stabilità dei patrimoni, nonostante la perdurante crisi del mercato immobiliare.

#### **BACK OFFICE FINANZA**

Il servizio di Post Trading della Banca è stato impostato in modo da assicurare un servizio completo ed integrato per soddisfare l'intero spettro di fabbisogni di servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari, fornendo in tal modo proposte e risposte adeguate alle

esigenze delle BCC-CR.

La UO Back Office e Custody ha avviato nel corso dell'anno l'implementazione dei progetti funzionali a realizzare gli interventi connessi agli adeguamenti richiesti dalla normativa EMIR sui derivati OTC e all'avvio del Target2 Securities in corso di introduzione da parte della Banca Centrale Europea. Nello sviluppo di tali importanti progetti si intende perseguire soluzioni che possano consolidare e rafforzare il ruolo di Iccrea Banca di Centrale di servizi tra il mercato e le BCC consentendo a queste ultime di poter garantire la continuità operativa, limitandone allo stesso tempo gli impatti di adeguamento sia in termini organizzativi che di costo.

Al 31 dicembre 2013 risultano in custodia ed amministrazione titoli per 115 miliardi di euro.

## **SERVIZI CENTRALI**

### **RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE**

Il 2013 ha visto l'area Risorse Umane e Organizzazione fortemente impegnata sul fronte del Change Management attraverso la realizzazione di programmi ed azioni ad ampio spettro, tutte finalizzate ad abilitare il processo di trasformazione che la Banca ha intrapreso nell'ultimo triennio. Tali azioni non solo sono proseguite secondo un percorso già avviato negli anni precedenti, ma hanno assunto un respiro sempre più ampio integrandosi fortemente con il percorso di gestione complessiva del cambiamento a livello di Gruppo. In tal senso molte delle iniziative sono state condotte a beneficio dell'intero perimetro del Gbl.

In questo contesto molta enfasi è stata data all'avvio di programmi di formazione e sviluppo manageriale a sostegno di coloro il cui ruolo preveda il coordinamento di risorse con lo scopo di consolidare il middle management attuale e del prossimo futuro intorno ad una scala di competenze e comportamenti distintivi condivisi a livello di Gruppo.

Su questo set di competenze e comportamenti si è iniziato a lavorare anche sulla parte di management che ricopre le posizioni ritenute chiave per il Gruppo, attraverso la costituzione di una community di Gruppo alla quale dedicare specifiche iniziative di sviluppo e reciproca integrazione.

Altrettanta attenzione è stata dedicata al tema del lavoro di squadra realizzando apposite attività di ingaggio e coinvolgimento attivo del personale a tutti i livelli (progetti di team building) finalizzate a coltivare la predisposizione al lavoro di team, andando oltre i confini di appartenenza alle singole Unità Organizzative.

Parallelamente alle azioni di sostegno sul piano manageriale ed attitudinale è stato condotto un importante piano di formazione tecnica e specialistica in linea con

l'evoluzione degli indirizzi strategici aziendali e di Gruppo e con i fabbisogni derivanti dall'aggiornamento costante delle competenze tecniche.

Sono state erogate complessivamente più di 45.000 ore pari a circa 5.650 giornate di formazione. La media procapite si è attestata in circa 60 ore e i destinatari dell'azione formativa sono stati la totalità dei dipendenti.

A sostegno dei fabbisogni formativi per il 2013 sono stati inoltre siglati gli accordi sindacali per il finanziamento della formazione tramite l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà e di Foncoop. In virtù di tali accordi, si è proceduto a formulare 2 domande di finanziamento a fondo perduto, ancora da evadere da parte dei suddetti Enti, per un complessivo di quasi 900.000 euro.

Nel 2013 sono proseguiti i Colloqui di Gestione Individuale pianificati, una specifica modalità di interazione tra l'azienda e le sue risorse, avviata a marzo 2012 e finalizzata a conseguire una sempre maggiore conoscenza delle persone; con l'obiettivo di supportarne lo sviluppo professionale, sostenerne la performance e il coinvolgimento, nonché migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione interna. Nel 2013 è stato concluso il primo ciclo di interviste sulla totalità dei dipendenti aziendali ed è stato avviato il secondo ciclo che, alla fine dell'anno, ha visto coinvolte 280 persone nel loro secondo colloquio.

Si è mantenuto elevato il ricorso alla mobilità interna (supportata da formazione e training on the job) per rispondere alle esigenze di nuove professionalità riguardanti molte aree aziendali, confermando così la volontà di far leva sulla valorizzazione del capitale umano interno all'azienda ed al Gruppo. La job rotation interna ha riguardato 46 persone, mentre ulteriori 8 risorse sono state interessate da movimentazioni legate alle modifiche dell'assetto organizzativo aziendale.

Per quanto riguarda la dinamica degli organici, alla fine dell'anno l'organico aziendale era pari a 737 unità così distribuite per categoria inquadramentale:

- 2,2% Dirigenti;
- 15,2% Manager Senior;
- 29,0% Manager Junior;
- 35,0% Professional Senior;
- 18,6% Professional Junior.

Nel 2013, al fine di completare l'implementazione del Modello di Servizio della Banca, 3 risorse hanno assunto il ruolo funzionale di Gestore della Relazione Istituzionale Coordinatore (GRIC), 3 quello di Gestore della Relazione Istituzionale (GRI) ed 1 quello Gestore Grandi Clienti e No Profit.

Nel 2013 è proseguito il grande investimento che la Banca sta facendo sul perseguimento dell'eccellenza in termini di: miglioramento della gestione operativa finalizzata all'incremento dell'efficacia e all'ottimizzazione

dei processi; innovazione, sia dal punto di vista dell'aggiornamento continuo dei metodi che dello sviluppo e miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti; sviluppo delle competenze distintive e condivisione del know how che determinano il posizionamento di riferimento di Iccrea Banca per il sistema delle BCC.

In tale contesto si inserisce la prosecuzione del Programma Lean Six Sigma (metodologia mirata al conseguimento del miglioramento continuo) avviato in fase sperimentale dalla fine del 2011 e condotto in modo via via più pervasivo durante tutto l'arco del 2013. Nell'ambito di questo programma sono stati completati 23 cantieri nelle aree Incassi e Pagamenti ed Institutional Services nei quali sono state coinvolte in modo diretto 116 persone; sono state formate 12 risorse nel ruolo di "Green Belt", di cui 8 hanno acquisito la certificazione riconosciuta secondo gli standard internazionali; mentre 113 risorse hanno seguito il programma formativo per "Yellow Belt". Da questi cantieri sono state individuate 215 azioni di miglioramento in grado di realizzare un efficientamento medio per singolo processo di circa il 40% con un risparmio diretto di circa 790.000 euro l'anno. Inoltre da queste azioni ne consegue la diffusione di una cultura del miglioramento continuo e il rafforzamento dell'importanza di presidiare la dimensione organizzativa e la misurazione delle performance, nonché una riduzione dei tempi di processo ed un migliore presidio di alcuni rischi operativi e reputazionali.

Per un presidio strutturato di queste iniziative è stata costituita, all'interno dell'area Risorse Umane e Organizzazione, una nuova Unità Organizzativa denominata "Miglioramento continuo per l'Eccellenza". L'introduzione di questo nuovo presidio organizzativo mira a dotare la Banca ed il Gruppo di un vero e proprio centro di eccellenza per l'introduzione e la diffusione in tutto il Gbl delle metodologie improntate alla cultura del miglioramento continuo promuovendo contestualmente le azioni di evoluzione e cambiamento ad esse associate.

Sul fronte dei costi si è ulteriormente rafforzata l'azione, di monitoraggio, governo e ottimizzazione della base dei costi flessibili del personale con specifici interventi mirati ad una sempre più attenta gestione delle voci riferibili al lavoro straordinario, alla pianificazione e fruizione delle ferie ed alle missioni. Ciò ha consentito di incrementare ulteriormente il trend positivo già instaurato nell'esercizio precedente in termini di abbattimento dei costi riferiti alle suddette voci. In particolare per il 2013 si è avuta una diminuzione, rispetto al 2012, del 24% degli straordinari, del 29% il numero dei giorni ferie residui provenienti dagli anni precedenti e del 21% dei costi di missione e trasferta. Tale monitoraggio proseguirà in modo continuativo nel corso del 2014.

In tema di presidio dei dettami derivanti dalla normativa D. Lgs. n. 81/08, è stata erogata una formazione

di tipo multimediale e d'aula per i neo assunti e sono state effettuate circa 107 visite mediche alle risorse che, rientrando per la loro attività nell'ambito della normativa di addetti a videoterminali, sono soggette a sorveglianza sanitaria.

Sul piano della Business Continuity si è provveduto a mantenere il sistema HRRP della continuità operativa aziendale procedendo al continuo aggiornamento delle liste di contatto in conseguenza delle variazioni di organico delle strutture intervenute. Sono stati svolti, al fine di monitorare il livello di preparazione delle risorse che operano su processi vitali e critici, 2 test che hanno visto coinvolte circa 10 risorse. Inoltre, al fine proteggere l'esercizio dei processi e delle informazioni aziendali e quindi delle connesse risorse umane riducendo la soglia di rischio anche con la separazione spaziale delle medesime risorse, è stata avviata con alcune strutture la fase di dislocazione delle risorse che prevede l'utilizzo delle postazioni del sito secondario durante il normale orario di lavoro. Nel corso del 2014 si effettuerà una nuova analisi con i responsabili di struttura per aumentare il numero delle risorse che opereranno a regime e ciclicamente dal sito secondario.

Sul fronte dell'Organizzazione, il 2013 è stato un anno caratterizzato dalla prosecuzione di riforme organizzative che se da un lato trovano origine dal modello di servizio adottato dalla Banca, dall'altro procedono nel percorso di efficientamento e razionalizzazione delle principali Aree operative e di controllo.

In particolare, sono stati effettuati i seguenti interventi sulla struttura organizzativa:

- revisione della struttura di Information Technology, con particolare riferimento alle strutture di secondo riporto competenti per le attività di sviluppo applicativo, con l'obiettivo di assicurare una maggiore efficienza nella gestione dei processi di demand management, al fine di migliorare le capacità di comprensione e di risposta alle necessità del business (interno ed esterno). A tal fine sono state introdotte le figure di "Gestore delle Esigenze" e "Gestore delle Iniziative";
- revisione della struttura di Institutional Services, che prosegue il percorso teso ad un maggior efficientamento e potenziamento delle attività di servizio di Iccrea Banca attinenti al mondo della Finanza, iniziato lo scorso anno con l'obiettivo di conseguire una sostanziale suddivisione dell'attività dell'U.O. tra quelle prevalentemente connesse ai servizi di investimento e accessori prestati dalla Banca (ai sensi del T.U.F.) e quelle relative ad altri servizi collaterali rispetto a quelle sopra richiamate, rivolte sia alla "clientela interna" sia alla "clientela esterna". E' stata, inoltre, rivista la struttura dell'UO Banca Depositaria al fine di dotarla dei necessari presidi organizzativi e di controllo volti a internalizzare le attività di calcolo del valore della quota dei fondi comuni aperti e fondi pen-

sione e quelle di back office clienti;

- revisione delle aree Amministrazione e Fiscale a seguito del recepimento del nuovo "Modello di Governance di Gruppo", che hanno richiesto una diversa collocazione gerarchico e/o funzionale dell'UO Contabilità e Bilancio, dell'UO Tributario e dell'UO Segnalazioni Statistiche, oltre a introdurre specifici riporti funzionali verso omologhe strutture della Capogruppo;
- revisione dell'area sicurezza e logistica, nell'ambito del progetto di adeguamento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) alle linee guida UNI-INAIL, con l'introduzione da un lato del ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, dall'altro di ridefinizione delle attribuzioni dell'Unità Organizzativa Sicurezza del Lavoro e delle Aree Operative., con l'obiettivo di supportare la Direzione Generale, nell'adempimento delle funzioni di Delegato del Datore di Lavoro e di RSGSL, per il presidio continuo dei luoghi di lavoro per gli aspetti di safety e security e per il costante monitoraggio delle attività rilevanti ai fini della normativa a tutela della salute dei lavoratori.

Sono stati inoltre effettuati interventi sui processi sia in ottica di continuo efficientamento degli stessi sia al fine di dare continuità alle modifiche organizzative intercorse a seguito dell'introduzione del nuovo modello di servizio relativi, in particolare, alle seguenti Aree: Incassi e Pagamenti; Finanza; IT; Monetica; Comunicazione, presidio e governo dei Rischi e Societario.

## **BUSINESS INTELLIGENCE**

La Business Intelligence ha il compito di garantire il presidio delle attività di analisi integrata delle informazioni qualitative e quantitative sulla clientela e proporre azioni e soluzioni finanziarie nell'ottica di ottimizzare la gestione dei profili di rischio-rendimento. Assicura il monitoraggio dei mercati e della concorrenza presidiando l'evoluzione dell'offerta in termini di sviluppo e/o aggiornamento di prodotti e servizi. Provvede ad ideare strumenti di finanza innovativi, in linea con le esigenze delle BCC.

Assicura la realizzazione degli interventi di marketing in relazione ai prodotti/servizi offerti dalla Banca con l'obiettivo di creare valore per Iccrea Banca attraverso il costante miglioramento della capacità di servire i propri Clienti anticipandone le esigenze e potenziandone l'azione di mercato.

Eroga alle BCC e alle altre Banche clienti consulenza su tematiche di gestione finanziaria avanzata, compresa la stima teorica del valore economico di strumenti finanziari anche complessi oltre che dei connessi profili di rischio e il "Servizio di Consulenza" in materia di investimenti.

La Business Intelligence è composta dalle U.O. ALM e Consulenza, Informativa Finanziaria, Marketing, e Soluzioni Finanziarie.

## **U.O. ALM E CONSULENZA**

La U.O. ALM e Consulenza ha il compito di supportare la Business Intelligence nell'analisi degli equilibri gestionali delle BCC e nell'individuazione delle loro necessità in termini di soluzioni e prodotti finanziari.

Attraverso la fornitura del servizio di ALM Iccrea Banca supporta le BCC (sia in modo diretto, sia per il tramite delle Federazioni locali), nell'analisi attuale e prospettica degli equilibri economici, patrimoniali, finanziari e di rischio.

Fornisce, con il servizio di consulenza finanziaria, consigli personalizzati sui rischi e benefici di specifiche operazioni finanziarie rispetto agli obiettivi di investimento definiti con la BCC, attraverso un opportuno questionario di adeguatezza.

Gestisce la partnership con Iside per l'applicativo ALM e collabora con le altre strutture tecniche delegate per l'utilizzo dei dati gestionali delle BCC.

L'attività 2013 si è concentrata principalmente su:

- il consolidamento della partnership con Iside per l'applicativo ALM;
- lo sviluppo e consolidamento dei rapporti con Cedecra e IBT;
- la condivisione degli schemi di analisi sugli equilibri delle BCC con le seguenti Unità Organizzative: crediti, pianificazione commerciale, marketing e soluzioni finanziarie;
- la realizzazione di corsi di formazione sui temi ALM nelle diverse regioni e federazioni locali;
- la realizzazione di incontri specifici con BCC sui temi di ALM e di Consulenza;
- lo sviluppo delle applicazioni ALM e MRGFI ai fini di un loro efficace utilizzo nell'attività di supporto alle BCC.

Nel corso del 2013 c'è stato un forte sviluppo del servizio di ALM e Consulenza che ha visto la sottoscrizione del servizio da parte di molte Banche di Credito Cooperativo. In particolare sono 164 le BCC che ad oggi usufruiscono del servizio ALM e 89 quelle relative alla consulenza anche grazie ad accordi specifici sottoscritti con ben sei Federazioni che hanno permesso la fruizione del servizio da parte di tutte le BCC aderenti alle stesse.

## **U.O. INFORMATIVA FINANZIARIA**

Il principale valore aggiunto generato per le BCC dall'U.O. Informativa Finanziaria è rappresentato dalla pubblicazione quotidiana della ricerca in materia di investimenti denominata Market Trends, accessibile sulla rete intranet attraverso il portale Infodin e indirizzata ai responsabili finanza a supporto delle scelte nell'ambito delle attività di investimento della banca e ai consulenti

delle BCC a supporto della loro attività di consulenza volta alla costruzione di portafogli d'investimento che rispecchino il profilo di rischio e gli obiettivi del cliente.

Oggetto di analisi sono gli indici rappresentativi delle diverse asset class con cui compone portafogli d'investimento, quali l'obbligazionario governativo e societario europeo e internazionale, l'azionario globale (Area Euro, USA, Asia e i Paesi classificati come emergenti), i REITs, che offrono esposizione indiretta al mercato immobiliare globale, gli indici generali sulle materie prime e i principali metalli preziosi. Caratteristica fondamentale di tutti gli indici monitorati è quella di essere replicabili direttamente investendo in ETF a replica fisica quotati alla borsa di Milano. I dati vengono sottoposti a un controllo preventivo di qualità e gli indici denominati in valuta straniera sono convertiti in Euro prima di effettuare l'analisi per mantenere il punto di vista dell'investitore italiano. Vengono utilizzati indici di tipo total return che, a differenza di quelli più comuni basati sul solo prezzo, permettono il confronto diretto tra le varie asset class.

Ogni indice è accompagnato da una descrizione e dal grafico relativo agli ultimi due anni basato su dati giornalieri, corredato da alcuni indicatori di analisi tecnica (medie mobili a 50 e 200 giorni e rate of change a 65 e 260 giorni), e dall'analisi di rischio rendimento multi-timeframe con la peculiarità che a quella classica basata sull'utilizzo della deviazione standard come misura di rischio si accompagna quella dei drawdowns storici, in grado di dare un'immagine molto più realistica del livello di rischio e di indirizzare verso un'asset allocation strategica più conservativa.

L'U.O. Informativa Finanziaria ha anche il compito di supportare i GRI/GRIC e le altre U.O. della Business Intelligence e della Finanza in merito allo studio dell'andamento dei mercati finanziari globali, oltre che le BCC attraverso indicazioni operative su specifiche richieste.

Trimestralmente vengono tenute presentazioni congiunte con BCC Risparmio e Previdenza presso la Federazione Lombarda sull'andamento dei mercati finanziari globali e le prospettive per l'immediato futuro. Il responsabile dell'U.O. Informativa Finanziaria, socio ordinario AIAF e SIAT, effettua inoltre docenze con tema l'analisi tecnica degli strumenti finanziari e asset allocation strategica e tattica ai corsi di formazione professionale organizzati da Accademia BCC o dalle singole BCC.

### **U.O. MARKETING**

La U.O. Marketing ha il compito di potenziare l'offerta di Iccrea Banca verso i propri clienti analizzandone e anticipandone le esigenze e garantendo il costante monitoraggio del mercato di riferimento con attività di Business Intelligence. La U.O. Marketing supporta le altre U.O. di Iccrea Banca nello sviluppo e/o aggiornamento

dei prodotti e servizi producendo analisi di mercato e predisponendo tutte le attività di marketing e comunicazione ad essi connesse.

Il 2013 ha visto il riconoscimento del Marketing come interlocutore delle diverse U.O. di Iccrea Banca non solo nella definizione di attività di supporto e promozione di prodotti e servizi ma anche nel processo di pianificazione.

Nel corso del 2013 è stata potenziata l'attività di analisi di mercato (*Market Analysis*) grazie all'acquisizione di un *modello organizzato di dati* con informazioni storico/previsionali di tipo macroeconomico e bancario declinato a livello nazionale e regionale. Integrando questa base dati con le grandezze relative al Credito Cooperativo è stato realizzato un sistema di reporting illustrativo delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie a supporto del management e delle diverse unità organizzative.

È stata implementata anche l'attività di analisi della clientela di Iccrea Banca, che permette di avere uno quadro completo *delle principali grandezze finanziarie, reddituali e patrimoniali* di ciascuna BCC e del suo rapporto con Iccrea Banca in termini di prodotti e servizi fruiti.

Parallelamente alle analisi di mercato e della clientela di riferimento è stata sviluppata l'attività di *Product Offering* con l'obiettivo di rendere organico e fruibile nei contenuti il sistema di offerta di prodotti e servizi di Iccrea Banca.

Una volta censiti tutti i prodotti/servizi esistenti è stato riorganizzato il *Catalogo Prodotti* di Iccrea Banca in cui, oltre alle caratteristiche tecniche, per ciascun prodotto/servizio sono individuati gli attributi di valore che meglio intercettano le esigenze della clientela.

La fruibilità dei contenuti sia per la U.O. Commerciale che per le BCC è stata realizzata inserendo il Catalogo Prodotti in salesforce e creando materiale informativo cartaceo e digitale (es. brochure, pagine dedicate e video tutorial su Polaris).

Per i nuovi prodotti la U.O. Marketing ha lavorato sul *concept di prodotto* insieme con le U.O. di riferimento, in particolare per:

- FT Console, la nuova postazione di trading per le BCC, si è provveduto a segmentare le BCC sulla base dell'operatività, individuare il target, e definire il pricing e le leve promozionali per massimizzare la soddisfazione del cliente;
- EMIR Multi-Service Pack, l'insieme dei servizi per operare in derivati, è stato definito il pacchetto di offerta, il pricing e l'attività di comunicazione a supporto.

Nel primo trimestre 2013 è stata avviata un'indagine di *Customer Satisfaction* di carattere strategico con l'obiettivo di verificare il grado di soddisfazione complessiva delle BCC verso Iccrea Banca, la conoscenza del

brand, l'utilizzo dei prodotti e l'efficacia delle comunicazioni e delle iniziative dedicate alle Banche di Credito Cooperativo. L'indagine ha coinvolto i Direttori Generali di 250 BCC e ha evidenziato un giudizio complessivo più che positivo nei confronti di Iccrea Banca.

La *Customer Satisfaction* di carattere strategico verrà ripetuta ogni anno (secondo semestre) così da poter strutturare e pianificare attività e interventi sulla base dei risultati ottenuti.

La U.O. Marketing è stata particolarmente impegnata nelle attività di *Promotion* organizzando il lancio di nuovi prodotti, sponsorship, eventi tematici e programmi di loyalty:

- prima campagna web di Iccrea Banca per il lancio della Carta TascaConto, che ha avuto la durata di 1 mese. Il canale web è stato scelto per il target giovane del prodotto e per i costi minori rispetto ai canali tradizionali. Testimonial della campagna è stata una reale band musicale con cui è stato girato un video virale promozionale. Obiettivo della campagna è stato l'incremento delle carte vendute e la brand awareness. I canali di comunicazione sono stati un sito di prodotto per illustrare le caratteristiche della carta e offrire assistenza informativa agli utenti attraverso un contact center multicanale (info chat, call me back, VOIP) e un geolocator per trovare la filiale della BCC aderente più vicina. Il call center è stato interessato con l'inserimento di un IVR dedicato al lancio. Il video, inserito sul sito è stato inoltre oggetto della campagna Youtube perché inserito "in stream" e "in search" e diffuso su un canale Youtube cartabcc appositamente creato. Inoltre la campagna pay per click su Google ha consentito di raggiungere un target molto mirato attraverso la visualizzazione del nostro annuncio pubblicitario sponsorizzato grazie all'acquisto giornaliero di key words associabili al prodotto. La presenza sui social è stata assicurata attraverso una pagina Facebook a nome della band;
- Avvio partnership tra CartaBCC e la Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) che prevede lo scambio di visibilità e la realizzazione nel 2014 di una Carta TascaConto co-branded dedicata ai tesserati della stessa Federazione. L'accordo stipulato ha consentito di dare ampia visibilità al brand CartaBCC durante importanti competizioni sportive permettendo al nostro marchio di apparire su diversi mezzi di diffusione di massa;
- Organizzazione di alcuni eventi per le BCC, es. TOUR FINANZA, per l'approfondimento di tematiche di attualità, la condivisione e pianificazione delle attività 2014;
- Nell'ambito dei programmi di loyalty, con il concorso Insieme per il Salto Finale nella moneta è stato organizzato un pilota di programma B2B. Il duplice obiettivo è stato da un lato a migliorare la formazione degli ad-

detti BCC sui prodotti e dall'altro a incentivare le vendite. La U.O. Marketing ha curato gli aspetti di analisi e amministrativi, creato il naming, realizzato il materiale di comunicazione e coordinato le attività di sviluppo della piattaforma web dedicata. Il programma, a cui hanno partecipato 248 BCC con 276 persone iscritte, ha fatto registrare sensibili incrementi di carte emesse rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel corso del 2013 la U.O. Marketing ha operato per spingere l'attivazione delle carte di credito dormienti (cioè collocate negli ultimi tre mesi e non ancora attivate dai clienti). È stata avviata una campagna di outbound del servizio clienti, contattando i singoli titolari e ricordando loro i servizi a valore aggiunto che contraddistinguono ogni prodotto.

Un forte impulso al rafforzamento dell'awareness esterna di Iccrea Banca è venuta dalla partecipazione all'edizione 2013 del Green Globe Banking Conference & Award nel corso del quale, Iccrea Banca ha ricevuto un "attestato di distinzione" per la diffusione della cultura della sostenibilità grazie alla presentazione del progetto "Fatturazione Elettronica e Conservazione Sostitutiva" abbinata all'iniziativa "di foglio in foglia" realizzato in collaborazione con Legambiente. La U.O. Marketing ha realizzato e presentato il progetto con l'obiettivo di comunicare l'impegno di Iccrea Banca quale realtà attenta alla Social Responsibility mostrandone la sensibilità alle tematiche di tipo ambientale.

#### **U.O. SOLUZIONI FINANZIARIE**

Il 2013 è stato per l'U.O. Soluzioni Finanziarie l'anno di consolidamento del suo perimetro di intervento avente ad oggetto lo sviluppo di analisi specialistiche - prevalentemente di tipo quantitativo - finalizzate a progettare e realizzare soluzioni finanziarie rispettivamente per:

- rispondere ad esigenze diffuse di business e di servizi per le BCC e per la proprietà dell'Istituto;
- ottimizzare la gestione dei profili relativi ai rischi finanziari, di credito, d'interesse e di liquidità delle stesse BCC.

Nel corso del 2013, in questa direzione, la U.O. Soluzioni Finanziarie ha definito il suo perimetro di intervento - nel corso del 2013 - con riferimento alle seguenti principali attività:

- sviluppo di analisi di tipo metodologico in materia di counterparty risk mitigation a supporto delle BCC nell'ambito dei lavori per l'implementazione di processi e procedure finalizzate al rispetto dei nuovi requisiti regolamentari previsti sia dalla Normativa EMIR che dalla CRR-CRD4 (Basilea 3);
- sviluppo di analisi quantitative finalizzate all'implementazione del nuovo framework valutativo per la valutazione degli strumenti derivati oggetto di collateralizzazione;

- implementazione di una nuova evoluta strumentazione per il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari dei portafogli delle BCC;
- valutazione a richiesta delle BCC e della proprietà dell'Istituto di strumenti finanziari anche complessi, fornendo analisi sui connessi profili di rischio;
- sviluppo di analisi quantitative a supporto delle BCC sulle condizioni fair di funding connesse in particolar modo ad emissioni obbligazionarie subordinate computabili nel c.d. patrimonio di classe 2;
- supporto a richiesta delle BCC in tema di capital requirement solutions;
- supporto alle funzioni IT della Banca nell'implementazione di nuovi processi valutativi per le BCC e GBI nonché di metodologie finalizzate a soddisfare le esigenze di misurazione e gestione dei rischi delle stesse BCC.

#### **COMMERCIALE**

Nel corso del 2013 sono continuate le attività volte a migliorare e completare l'assetto organizzativo/strutturale della U.O. Commerciale.

Al riguardo si segnala che il passaggio di alcune risorse del comparto monetica avvenuto nel mese di luglio, ha successivamente permesso di completare l'organico di talune Aggregazioni Territoriali.

Restano tuttavia ancora scoperte due Aggregazioni Territoriali. La prima è quella del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria dove è previsto un Gestore della Relazione Istituzionale (GRI) e che attualmente è coperta dalle risorse dell'Aggregazione Territoriale Lombardia. La seconda è quella del Trentino Alto Adige, dove sono previsti due e che per il momento è servita dalle risorse dell'Aggregazione Territoriale Veneto-FVG. Entrambe le situazioni verranno sanate nel primo trimestre del 2014.

In linea con quanto preventivato, al fine di perfezionare il dialogo tra centro e rete commerciale per conseguire una più efficace azione sul territorio, è stato implementato lo strumento di Customer Relationship Management (CRM).

L'attività svolta sul territorio è stata incrementata e talvolta ha assunto dei connotati di supporto ad altre U.O. dell'Istituto specie per quanto attiene al reperimento/perfezionamento della contrattualistica disciplinante taluni servizi erogati.

#### **PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

La U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione ha il compito di supportare la Direzione Generale e gli Organi Collegiali della Banca nelle scelte e nelle decisioni di business orientate a massimizzare il valore generato e distribuito a tutti i portatori di interesse (azionisti, clienti, dipendenti).

Nel corso del 2013 è stata conclusa l'attività inerente la realizzazione di una base dati gestionale centralizzata, scalabile a livello di gruppo, attraverso la quale alimentare in modo omogeneo il sistema di controllo di gestione, di ALM e di CRM. Il sistema fonde in un unico punto le informazioni gestionali, commerciali e di rischio ponendo particolare enfasi sulla gestione delle anagrafiche controparti anche ai fini dell'analisi di geomarketing.

Tutte le informazioni sono state inoltre rese fruibili, anche su modalità mobile, attraverso la piattaforma di business intelligence in uso nel GBI offrendo interessanti spunti di applicazione per possibili utilizzi nell'ambito delle analisi di pianificazione congiunta in programma con le BCC.

#### **SISTEMI INFORMATIVI**

Il Sistema informativo dell'Istituto si è, nel corso dell'esercizio, sviluppato con la finalità di sostenere la crescita del business aziendale e di Gruppo.

Al fine di favorire la razionalizzazione/riduzione dei costi IT, la funzione IT sta, infatti, costantemente ampliando il ruolo di Incaricato Specializzato per le Tecnologie (per brevità IST) a favore di tutte le società del GBI e non solo di Iccrea Banca.

Anche sulla base della positiva esperienza accumulata, è stata avviata verso il Credito Cooperativo una simile iniziativa di razionalizzazione delle infrastrutture IT con l'obiettivo di conseguire primi ma concreti risultati a partire dal prossimo esercizio.

L'architettura del S.I. aziendale si è andata progressivamente allineando agli standard definiti a livello di Gruppo per i sistemi di sintesi e reporting tramite diversi, importanti progetti fra cui quelli relativi a:

- "DWH gestionale" che raccoglie in un'unica base dati tutte le informazioni prodotte dai diversi sezionali, operativi e non, in modo da garantire elevati livelli di qualità e fruibilità dei dati stessi abilitando più efficaci analisi da parte del controllo di gestione, dell'ALM/RM e del CRM;
- "SAP ciclo passivo" sistema ERP che automatizza, nella nuova cornice organizzativa definita dal Gruppo con la creazione della centrale acquisiti, i processi di budget, gestione fondi, ordine, ricezione beni/servizi, fatturazione e reporting periodico;
- "Cost allocation" che raccoglie i costi aziendali e li distribuisce, attraverso driver con forti connotazioni di oggettività e tracciabilità, ai prodotti e servizi finali.

Dal punto di vista delle applicazioni, particolarmente intensa è risultata l'attività nel settore monetica con l'avvio dei nuovi sistemi per l'acquiring diretto, per la gestione degli ATM in ottica multicanale, per la carta con IBAN, per l'interfacciamento dei sistemi automatizzati di

billing (canone RAI, ACI, ...).

Parimenti significativa è risultata l'attività nel settore dei pagamenti al dettaglio per tutti i progetti funzionali all'attuazione degli standard SEPA (SCT, SDD, SEDA) e nel settore finanza per la attivazione della nuova piattaforma di raccolta-esecuzione ordini titoli, per l'adeguamento agli standard EMIR, per l'adozione del nuovo front-office di tesoreria.

In tema di compliance, l'impegno è stato prioritariamente orientato a migliorare le capacità di presidio verso i rischi di riciclaggio e terrorismo oltre che verso una più rapida ed efficace gestione delle richieste di informazioni pervenute dalla Magistratura.

Dal punto di vista delle tecnologie è proseguita l'opera di costante adeguamento ed aggiornamento delle infrastrutture alle necessità aziendali sia in termini di capacity che in termini di compliance normativa aspetto quest'ultimo particolarmente rilevante per il settore monetica. In tale settore infatti, la prevista reinternalizzazione delle attività di issuing/acquiring internazionale ha imposto un adeguamento alle regole previste dai circuiti VISA-MASTERCARD (cosiddetto PCI-DSS) particolarmente complesso ed oneroso ma utile anche per conseguire un più ampio rafforzamento dei livelli aziendali di sicurezza (Iccrea Banca è da tempo già certificata "ISO 27001 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni").

Anche il sistema di business continuity è stato adeguato alle specifiche previste dal nuovo standard "ISO-22301 Sistema di gestione della continuità operativa" di cui è stata certificata la conformità.

## CONTROLLI

Nel corso del 2013 la Banca ha continuato l'implementazione del sistema dei controlli interni al fine di garantire, con sempre maggiore efficacia, un sistema dei controlli adeguato, affidabile, completo e funzionale.

Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate sia nel quadro dei servizi di Revisione Interna sia di quelli Ispettivi. Rilevanza particolare hanno infatti assunto:

- con riferimento al primo ambito di attività, le verifiche in tema di antiriciclaggio sul comparto Monetica anche tramite analisi del processo di collocamento delle carte di pagamento direttamente presso le BCC collocatrici nonché le verifiche effettuate sul processo di pianificazione e gestione dell'offerta commerciale della Banca;
- con riferimento al secondo ambito di attività, le verifiche effettuate con riferimento all'Hub dei pagamenti conseguentemente alle problematiche 'di sistema' verificatesi a partire da novembre 2013. Importante è stata anche l'attività di consulenza e supporto svolta dalla funzione, ad esempio in tema di:

- Sistemi di pagamento al dettaglio" rispetto a cui è stato effettuato uno specifico assessment volto a rilevare lo stato di avanzamento delle iniziative in corso nell'attività di gestione del cd. "operatore incaricato" al fine di sollecitare, ove necessario, l'avvio di specifici tavoli di lavoro;
- EMIR: ricognizione dei presidi su potenziali conflitti di interesse nell'operatività su strumenti non quotati;
- pareristica e partecipazione a specifici tavoli di lavoro aziendali ad esempio per il rinnovo delle Convenzioni di collocamento in ambito Monetica.

Nel contesto dell'area Finanza è stata effettuata una specifica ricognizione sui processi di erogazione alle BCC dei servizi di pricing su titoli e contratti derivati, anche alla luce dell'introduzione della normativa EMIR, segnalando possibili ambiti di miglioramento e sviluppo degli strumenti informatici di supporto nonché, nondimeno, dei profili organizzativi di riferimento.

Negli ambiti dei Sistemi di Pagamento e della Finanza sono stati altresì realizzati specifici indicatori di controllo a distanza. Inoltre si è continuato ad assicurare, coerentemente con il quadro normativo in evoluzione ed anche a favore delle Federazioni/BCC, lo strutturato presidio delle relazioni intrattenute con i Depositi Fiduciari in outsourcing, deputati alla gestione del contante.

Con riferimento a tutti i processi auditati e aventi ancora osservazioni aperte si è assicurato il seguimiento delle principali iniziative di sistemazione rispetto alle criticità rilevate, rendicontando al riguardo il Consiglio di Amministrazione anche per il tramite del Comitato Controlli Interni.

## COMPLIANCE

L'Unità Organizzativa Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio (di seguito "RoCA") ha il compito di svolgere, in coerenza agli indirizzi formulati dall'omologa struttura della Capogruppo, ogni attività utile sia all'individuazione, valutazione e monitoraggio, per la Banca, del rischio di non conformità e di riciclaggio e finanziamento al terrorismo sia alla rilevazione dei rischi operativi della Banca, in una logica volta al rispetto delle norme e alla correttezza negli affari nello svolgimento dell'attività bancaria, per sua natura fondata su un rapporto fiduciario.

Nel 2013 i principali interventi della RoCA, tenuto conto delle pianificate attività di controllo ed in ragione delle significative innovazioni introdotte dal legislatore italiano, si sono tradotti in attività di consulenza e supporto alle Unità di Business nonché alla Direzione Generale, in relazione alle nuove iniziative commerciali, alla implementazione dei sistemi informativi aziendali, all'evoluzione dell'operatività della Banca ed a quella delle normative di settore.

In particolare, nel periodo in esame, le attività sono state concentrate sugli ambiti considerati più rilevanti in base alle evidenze emerse negli esercizi precedenti, ed in particolare sulle seguenti aree:

- assetto organizzativo adottato per la prestazione servizi di investimento;
- requisiti di trasparenza, con particolare riferimento al comparto "monetica";
- adempimenti in materia di abusi di mercato;
- gestione dei conflitti di interesse;
- prevenzione dell'usura;
- presidi in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo;
- monitoraggio delle operazioni con parti correlate;
- supporto alla U.O. Consulenza Legale per la predisposizione/aggiornamento della contrattualistica per i servizi resi alle BCC/Banche clienti;
- supporto alla U.O. Organizzazione nelle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali rispetto al modello di servizio adottato dalla Banca.

Con riferimento a tali temi, hanno costituito materia particolarmente qualificante degli interventi della RoCA le seguenti attività:

- supporto per le attività relative al progetto di sostituzione della piattaforma di negoziazione degli strumenti finanziari, ed in particolare per la definizione dei parametri della strategia di esecuzione e dei filtri di controllo degli ordini, per la profilazione degli utenti del sistema e per la predisposizione della contrattualistica;
- seguimiento degli sviluppi progettuali del business del comparto monetica lato Issuing e lato Acquiring;
- prosecuzione delle attività per l'aggiornamento della normativa aziendale in relazione ai requisiti previsti dal D.lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti;
- aggiornamento della normativa in materia di contrasto al riciclaggio ed antiterrorismo, ai sensi del D.lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni. In tale contesto, la Funzione Antiriciclaggio, nell'ambito della RoCA, si è focalizzata sul rafforzamento dei controlli di primo livello, ed in particolare del sistema di rilevazione delle operazioni inattese nei comparti monetica e tramitazione della messaggistica con contenuto dispositivo disposta dalle Banche clienti ed è intervenuta, nel corso del secondo semestre dell'anno, nell'attività di aggiornamento del Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e della relativa Normativa Secondaria;
- prosecuzione delle attività finalizzate al rafforzamento dei presidi in materia di abusi di mercato.

La RoCA è stata altresì impegnata sui seguenti ambiti:

- affinamento della metodologia di controllo rispetto all'esposizione ai rischi di non conformità, anche con l'avvio dell'utilizzo di un applicativo dedicato alla rilevazione dei rischi in parola mediante attività di assessment sui presidi esistenti a fronte della prestazione dei servizi di investimento e dei servizi bancari;
- analisi, gestione e registrazione dei reclami della clientela;
- supporto alla U.O. Risorse Umane e Organizzazione nella determinazione della strategia da adottare sulle modalità di erogazione della formazione, prevalentemente orientata verso la formazione "in aula" rispetto ai percorsi formativi di autovalutazione (e-learning) e nella pianificazione e strutturazione dei corsi di formazione ai dipendenti nelle materie del perimetro di compliance, con riguardo alla specificazione ed enfaticizzazione di taluni contenuti e alla selezione delle docenze.

Si evidenzia, infine, che nello svolgimento delle iniziative sopra descritte, la RoCA, in linea con gli indirizzi dettati dalla Direzione Generale, ha operato avendo ben presente il ruolo centrale che l'Istituto svolge in relazione ai servizi che le BCC/Banche clienti erogano alla propria clientela. Ciò si è tradotto, in particolare, in occasione della determinazione:

- delle modalità di esecuzione dei servizi resi nei diversi comparti, ad esempio in quello "finanza" per quanto riguarda gli impatti derivanti dal Regolamento EMIR;
- dei "Livelli di Servizio" da garantire rispetto ai servizi resi;
- dei meccanismi di pricing dei medesimi servizi;
- degli indirizzi di controllo, a fronte, ad esempio, delle attività di monitoraggio in materia antiriciclaggio ed antiterrorismo dei flussi informativi delle BCC tramitati dalla Banca e delle attività di gestione dei reclami della clientela delle BCC (per il comparto "monetica"), che prevede il coinvolgimento delle BCC nella valutazione del reclamo, in ragione della relazione più articolata che le stesse Banche hanno rispetto ad Iccrea con i clienti.

#### **RISK MANAGEMENT**

Nel corso del 2013 è proseguito il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno. In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e

societari del Gruppo, si è consolidato il modello di governance ed organizzativo delle attività di Risk Management avviato nel 2012. Il modello prevede la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo sotto la responsabilità del Chief Risk Officer (CRO), referente della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del rischio. A presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, anche in relazione al ruolo di "Incaricato Specializzato in materia di Finanza di Gruppo", la struttura Rischi Finanziari, che riporta funzionalmente al CRO, ha competenze di misurazione e controllo dei rischi finanziari ed è articolata in ulteriori tre unità organizzative.

Con riferimento ai rischi di credito il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischio Controparti Bancarie che nel corso del 2013 ha proseguito l'attività di analisi e reportistica mensile dell'andamento del portafoglio con riferimento alle due principali tipologie di controparti: Banche e Clientela Ordinaria. E' proseguita l'attività di monitoraggio giornaliera delle controparti bancarie tramite la produzione di indicatori di early warning riferiti all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti ed è stato effettuato l'aggiornamento dei rating interni delle controparti bancarie con cui l'Istituto opera (BCC e altre Banche) attraverso il sistema che la struttura utilizza. Infine, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio utilizzati nella svalutazione collettiva fornendo adeguata rendicontazione dei relativi risultati al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione. Nel 2013 è proseguito il progetto c.d. Controparti Bancarie i cui principali obiettivi sono finalizzati a:

- consolidare lo schema regolamentare in materia di gestione dei rischi di natura creditizia assunti da Iccrea Banca attraverso la definizione di una Credit Policy e la revisione della Norma secondaria dell'intero processo del credito;
- rafforzare il processo di valutazione del merito di credito, sulla base delle best practice adottate dalle principali Agenzie di Rating, introducendo misure forward looking nel processo di valutazione, ampliando l'operatività della Pratica Elettronica di Fido (PEF);
- definire un processo di monitoraggio del merito creditizio delle controparti bancarie coerente con il nuovo framework valutativo;
- individuare nella RiskSuite la piattaforma applicativa a supporto del sistema di valutazione e di monitoraggio.

Con riferimento ai rischi di mercato il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO Rischi di Mercato che nel corso del 2013 ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi. In tale contesto attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della proce-

dura applicativa (c.d. RiskSuite) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca. E' proseguito, inoltre, il progetto Summit Risk Management per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio. Nel corso del 2013 è stata avviata l'attività di revisione dell'impianto metodologico (c.d. Eonia discounting) volto all'inclusione di ulteriori componenti di rischio, quali il credito, costo del *funding* e, più in generale alle tematiche in materia di *collateral management* nell'ambito della gestione finanziaria della Banca. Nell'ambito delle attività di valutazione degli strumenti finanziari, è stata integrata la *fair value Policy* corredandola dei Modelli di Valutazione utilizzati e dei principali dati di mercato e parametri di input dei modelli.

Nell'ambito delle attività di ALM e rischio di liquidità il presidio ed il monitoraggio è assicurato dalla UO ALM e Rischio di Liquidità che nel corso del 2013 ha proseguito le attività di monitoraggio dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Banca.

Con riferimento al rischio di liquidità, la funzione ha costituito un presidio giornaliero a supporto delle analisi e degli indicatori di monitoraggio finalizzati a monitorare la posizione di liquidità rispettivamente "a 1 giorno" e "fino a 1 mese" a livello individuale e consolidata e tutti gli indicatori di rischi previsti nei Poteri Delegati.

Al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di due *policy* di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo sia con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario che al rischio di liquidità.

La crescente complessità finanziaria gestita dal Gruppo Bancario Iccrea, ed in particolare da ICCREA Banca nel ruolo di gestore della Finanza di Gruppo, ha richiesto una evoluzione significativa dell'infrastruttura tecnica e metodologica in materia di gestione dei rischi finanziari e di ALM, quale indispensabile supporto ai processi decisionali ed all'attività di monitoraggio e controllo dei rischi.

Nel corso del 2013 è stata ultimata la prima fase del progetto volta all'implementazione della nuova piattaforma (c.d. LIRICO) e alla realizzazione di una sua configurazione coerente con le esigenze tecniche e funzionali di Iccrea Banca destinata a sostituire il vecchio sistema di ALM.

La robustezza della nuova soluzione e la sua espan-

dibilità consentono di prevedere una serie di sviluppi delle funzionalità di analisi e delle metodologie supportate dal sistema, necessarie a rispondere alle crescenti esigenze di affinamento ed evoluzione dei modelli di analisi finanziaria e di continua revisione del perimetro di analisi, conseguenti ad evoluzioni del perimetro operativo e di business.

La realizzazione di LIRICO ha posto inoltre le basi per procedere al successivo sviluppo del processo di Pianificazione finanziaria sulla stessa piattaforma di ALM, integrando peraltro gli esiti del progetto Controllo di Gestione in via di ultimazione (c.d. DWH Gestionale).

Per le diverse tipologie di rischi, sono inoltre state effettuate le attività necessarie alla predisposizione dell'informativa verso le Agenzie di Rating per la revisione annuale del rating dell'Istituto, e verso l'Organo di Vigilanza per gli adempimenti regolamentari previsti a livello consolidato in materia di Pillar II e Pillar III.

#### **AMMINISTRAZIONE**

L'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio oltre a fornire, come di consueto, supporto e collaborazione amministrativa (contabile, segnaletica e fiscale) alle BCC, alle Federazioni e alle Società del Gruppo, anche per il 2013 è stata fortemente impegnata nella realizzazione di diversi progetti e attività che, di seguito, sinteticamente riportiamo:

- Progetto "Fast Closing" della Capogruppo: nel corso dell'anno è stata realizzata l'attività relativa alle scritture di rettifica per le chiusure contabili trimestrali;
- ciclo Passivo: nel corso del 2013, coerentemente con l'obiettivo di migrare verso un legacy di Gruppo, è stato avviato il progetto coordinato dalla Capogruppo, di implementazione di SAP per una gestione integrata di tutte le fasi relative al processo del ciclo passivo aziendale. L'avvio in produzione è avvenuto all'inizio del 2014;
- nuova procedura di Bilancio: al fine di realizzare l'accentramento delle segnalazioni di vigilanza del GBI sulla piattaforma HP/Iside l'U.O. ha svolto analisi funzionale, test e collaudi per la validazione della nuova procedura di Bilancio. Tale nuova procedura è stata utilizzata con il Bilancio d'Esercizio 2013;
- tenuta informatica dei libri contabili: con riferimento al processo di Conservazione Sostitutiva nel corso dell'esercizio sono state effettuate le analisi funzionali con le strutture competenti per il trasferimento sugli appositi supporti informatici del libro giornale, il libro degli inventari e i libri giornali sezionali;
- progetto di categoria Federcasse – Modifiche agli IAS/IFRS: l'U.O. è stata impegnata nel fornire supporto al progetto che riguarda, in particolare, le modifiche dei principi contabili internazionali IFRS13, IFRS 9,

IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 19;

- progetto EMIR: è proseguita l'attività di consulenza verso le Strutture Tecniche Delegate e le BCC. È stato inoltre avviato lo scambio di collateral con le BCC;
- servizio Test d'Efficacia: vengono eseguiti i test oltre che per le società del Gruppo Bancario anche per 95 BCC con l'elaborazione di circa 1.650 test;
- costante supporto alle BCC per la verifica della liquidità, monitorando giornalmente i rapporti tenuti sul Conto di Regolamento Giornaliero;
- nuovo applicativo per le segnalazioni di vigilanza: è stata effettuata la migrazione del processo segnaletico per l'Istituto nella nuova applicazione Minerva HP;
- accentramento segnaletico per il Gruppo bancario Iccrea: predisposto l'ambiente per l'accentramento in un unico ambiente segnaletico di tutte le società del Gruppo.

Costante attività di supporto in ambito segnaletico per tutte le società del Gruppo e per le BCC.

#### **SICUREZZA E LOGISTICA**

La funzione Sicurezza del Lavoro e delle Aree Operative svolge principalmente le seguenti attività:

- di supporto al Responsabile del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (RSGSL) per il monitoraggio delle attività rilevanti ai sensi del Dlgs 81/2008 ( salute e sicurezza dei lavoratori). Detto incarico è affidato al Direttore Generale;
- per la logistica, collaborando con le U.O. Sistemi Informativi e U.O. Coordinamento Ciclo Operativo Aziendale, fornendo indirizzi progettuali di contestualizzazione in particolare per gli impianti tecnologici di supporto alle strutture Hardware in Business Continuity;
- per la definizione delle policy della sicurezza fisica , d'intesa con il CISO;
- per la predisposizione, aggiornamento della documentazione e svolgimento dei Test del BCP, per la funzione ORP, d'intesa con il BCSM;
- per la predisposizione ed aggiornamento della documentazione di competenza attinente le certificazioni ISO 27000, ISO 22301 e PCI-DSS (monetica);
- di coordinamento dei Preposti ai sensi del Dlgs 81/2008, con particolare riferimento a quelli responsabili dei presidi territoriali;
- Per la custodia e gestione dei supporti informatici contenenti le copie registrazione telefoniche del settore Finanza e le immagini video, d'intesa con la U.O. ROCA.

Si evidenziano i seguenti risultati operativi relativi all'anno 2013 meritevoli di attenzione:

- 100% di disponibilità dei siti di produzione per as-

senza di cadute di alimentazione o inconvenienti di tipo logistico;

- contributo al superamento con esito positivo delle verifiche di certificazione in Business Continuity ISO 22301, ISO 27001 e PCI-DSS (monetica);
- supporto tecnico alla U.O. Sistemi Informatici per la predisposizione degli impianti necessari ad ospitare l'HW di ISIDE nei siti primario e secondario;
- per ciò che attiene le attività relative al Dlgs 81/2008, d'intesa con le diverse U.O. competenti e BCC Solutions: Formalizzazione degli incarichi per il nuovo RSPP e MC; Avvio dei rapporti gestionali con la nuova società incaricata di fornire consulenza (IGEAM); predisposizione nuova sub delega per il Dr. Marco Vernieri; Formalizzazione dei DUVRI da allegare ai contratti di fornitura: Formalizzazione dell'attività di qualifica dei fornitori e costituzione dell'Elenco Fornitori Qualificati (EFQ); Avvio della formazione ai Preposti per l'utilizzo del Portale della Sicurezza per l'inoltro delle segnalazioni di competenza; Gestione dei Documenti Sintetici Informativi per la sicurezza degli ospiti e tecnici esterni che accedono negli spazi IB; Gestione degli infortuni a dipendenti.

## 5. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E' prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti,

oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella nota integrativa, Parte H – Operazioni con parti correlate, sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Si precisa inoltre che nel 2013 le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

## 6. ALTRE INFORMATIVE SULLA GESTIONE

(Cap. 2, Par. 7, circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

*Signori Soci,*

in relazione a quanto previsto dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d'Italia (circolare n.262/95 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 7°) Vi informiamo che:

- la Banca non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
- la Banca non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- viene fornita completa informazione in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio della Banca riguardo a:
  - informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);
  - compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti

- (Parte H – Sez. 1);
- informazioni sulle transazioni con parti correlate (che fanno riferimento ai soggetti previsti nel principio contabile IAS n. 24), nonché i rapporti verso le imprese del Gruppo, distinguendo le imprese controllate, dalle controllanti e dalle imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole (Parte H – Sez. 2). Tali rapporti rientrano comunque nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Gli organi amministrativi hanno adottato regole e comportamenti che assicurano trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nel mese di ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un progetto di accentramento delle proprietà immobiliari in capo ad un'unica società strumentale. Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca nelle riunioni del 6 novembre e 18 dicembre ha preso atto ed approvato il progetto proposto mediante il conferimento degli immobili di proprietà Iccrea nella Immicra s.r.l. a fronte della sottoscrizione di un aumento di Capitale Sociale deliberato dalla stessa Immicra. Il conferimento è stato effettuato in data 20 dicembre 2013 sulla base di una stima del valore economico di Immicra ai fini della determinazione del "rapporto di cambio" a servizio dell'aumento di capitale riservato ad Iccrea Banca e sulla base della relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile per gli immobili da conferire. Sulla base della valutazione espressa nella sopracitata perizia si è dato seguito al perfezionamento dell'operazione e più precisamente:

- **Immicra s.r.l.** valutazione del patrimonio netto rettificato al 30 giugno 2013 di Euro 12,780 milioni;
- **Iccrea Banca S.p.A.** valutazione del valore di mercato degli immobili da conferire Euro 11,600 milioni.

La società Immicra ha effettuato un aumento di capitale sociale a pagamento da Euro 6,630 milioni a 12,649 milioni mediante emissione di una partecipazione del valore nominale di Euro 6,019 milioni con un sovrapprezzo di Euro 5,581 milioni sottoscritto da Iccrea Banca mediante conferimento in natura del complesso immobiliare di proprietà. A seguito di detta partecipazione Iccrea Banca ha acquisito una partecipazione in Immicra s.r.l. di Euro 11,600 milioni pari al 47,6% del Capitale Sociale della stessa e al valore degli immobili conferiti.

Nel corso del 2013 per quanto concerne i rapporti con le agenzie di rating si segnalano le seguenti variazioni:

- in data 4 febbraio l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating sul debito a medio/lungo termine a "BBB+" con outlook "Negativo";

- l'agenzia Standard & Poor's, a seguito della revisione iniziata in data 12 luglio, ha ridotto il rating sul debito a medio/lungo termine passando da "BBB-" a "BB+" in data 24 luglio mantenendo l'outlook a "negativo".

Si segnala, infine, che in data 3 febbraio 2014 l'agenzia Fitch Ratings ha ridotto il rating sul debito a medio/lungo a "BBB" con outlook "Negativo".

## 7. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.

*PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123 BIS, COMMA 2, LETT. B) DEL TUF.*

Le attività e i processi di controllo relativi alla produzione dei dati necessari alla redazione delle informative finanziarie rese pubbliche (bilancio annuale, bilancio intermedio) sono parte integrante del generale sistema di controllo della banca finalizzato alla gestione dei rischi.

Tali elementi, nella premessa che nessun sistema di controllo interno consente di escludere totalmente rischi di errore o di frode ma solo di valutarne e mitigarne le probabilità e gli effetti, hanno lo scopo di garantire ragionevolmente circa l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo in parola è basato su due linee guida principali:

- il sistema contabile è alimentato in maniera automatica, semiautomatica e manuale da un numero ampio di unità organizzative all'interno della banca le cui transazioni sono gestite da diversi sottosistemi. I processi di controllo di linea sono pertanto inseriti o all'interno delle procedure informatiche e gestione delle transazioni o all'interno di U.O. appositamente costituite. Procedure organizzative assegnano le responsabilità di verifica delle risultanze contabili ai responsabili delle unità organizzative. Controlli di secondo livello vengono svolti dall'unità organizzativa preposta alla gestione della contabilità generale ed alla redazione delle situazioni annuali e semestrali. I controlli sono giornalieri, settimanali o mensili a seconda della tipologia di dati trattati e di frequenza delle transazioni;
- le componenti valutative di maggior impatto sulle situazioni contabili sono delegate a strutture specializzate. I dati relativi ai fair value delle poste finanziarie, oltre a quelli relativi alle relazioni di copertura e relativi test di efficacia, sono forniti dalle strutture specializzate e dotate di strumenti di calcolo adeguati. Tali dati sono poi riesaminati dalla Funzione Risk Management e dalla U.O. Amministrazione della Banca. I dati relativi alla

classificazione e valutazione dei crediti non performing sono forniti da strutture debitamente separate con elevata specializzazione e che agiscono sulla base di procedure dettagliate approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio annuale e intermedio sono sottoposti a revisione contabile esterna dalla Società Reconta Ernst & Young, cui è demandato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 39/2010.

La Banca per quanto riguarda la "Trasparency Directive" ha scelto il Lussemburgo come stato membro d'origine, in quanto presso tale borsa è concentrata la maggior parte delle emissioni di valori mobiliari; per tale ragione, visto che la normativa di riferimento non lo prevede, non ha nominato un Dirigente Preposto ai sensi del TUF.

## 8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO L'ESERCIZIO

La Capogruppo nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'assetto del gruppo ha deliberato di accentrare le attività di sportello nei confronti della clientela retail in un'unica Banca del Gruppo. Per tale accentramento è stata individuata Banca Sviluppo nella quale dovranno confluire tutte le attività di servizio inerenti la clientela retail per la gestione dei conti correnti e delle operazioni di credito, riferite ai dipendenti ed assimilati, attualmente svolte da Iccrea Banca e, parzialmente, anche da Iccrea Banca Impresa.

L'intervento di razionalizzazione prevede la cessione del ramo d'Azienda di Iccrea Banca, le cui poste principali, al 31 dicembre 2013, sono rappresentate da:

- titolo di Stato di 29.897 migliaia di Euro;
- n. 172 rapporti di conto corrente con saldo Dare per 412 migliaia di Euro;
- n. 1082 rapporti di conto corrente con saldo Avere per 32.764 migliaia di Euro;
- n. 3 risorse attualmente dedicate alla gestione dell'attuale sportello.

Il valore del Ramo d'Azienda, sarà determinato sulla base delle risultanze patrimoniali e più precisamente calcolando la percentuale dell'1% sulla raccolta trasferita, tale valutazione tiene conto della peculiarità della clientela, del limitato numero di servizi attualmente offerto nonché dei costi annui delle risorse trasferite.

La stipula dell'atto di cessione è stata effettuata il 26 febbraio 2014 e produrrà i propri effetti patrimoniali ed economici a far data dal 5 aprile 2014, successivamente, ai fini di un eventuale conguaglio, sarà effettuato un atto cognitivo sulla base delle evidenze contabili risultanti

alla data di cessione (5 aprile 2014).

Sempre nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo e secondo gli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 3 dicembre 2013 e del 22 gennaio 2014 ha deliberato di dar corso alle iniziative funzionali per la valutazione di un'ipotesi di cessione dell'attività di Banca Depositaria all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sulla base delle manifestazioni di interesse della stessa.

L'offerta non vincolante della stessa I.C.B.P.I. prevede:

- acquisizione del ramo d'azienda costituita dall'attività attualmente svolta da Iccrea Banca come Banca Depositaria e quella per il calcolo del NAV comprensiva delle 4 risorse impegnate sul calcolo NAV e dei relativi contratti di fornitura degli applicativi utilizzati;
- pagamento di un corrispettivo in denaro da parte di I.C.B.P.I. come prezzo di acquisizione pari ad Euro 20,1 milioni soggetto ad aggiustamento, in aumento o in diminuzione fino ad un massimo di euro 900 mila qualora al momento del perfezionamento dell'operazione le commissioni puntuali che abbiano subito variazioni percentuali superiori o inferiori del 5% rispetto al valore di riferimento al 30 settembre 2013;
- perfezionamento dell'offerta subordinata alla condivisione di un Accordo Quadro da sottoscrivere entro il 31 marzo 2014 ed auspicio della conclusione del trasferimento entro il 31 luglio 2014, previa autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza competenti.

Attualmente sono in corso le trattative con I.C.B.P.I. per la definizione dell'Accordo Quadro.

In considerazione delle nuove norme approvate rispettivamente dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo a marzo 2013 che introducono sostanziali modifiche regolamentari riguardanti i requisiti patrimoniali per gli enti creditizi e le imprese di investimento il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 24 ottobre 2013 ha deliberato l'avvio di una serie di iniziative volte alla patrimonializzazione delle società controllate e quindi del Gruppo Bancario nel suo complesso. Nello specifico, con riferimento ad Iccrea Banca, è prevista l'emissione di un prestito subordinato Lower Tier II per un importo fino a Euro 200 milioni. Tale emissione avrà effetti sia sulla patrimonializzazione individuale sia a livello consolidato. Il programma di iniziative patrimoniali definito dalla Capogruppo prevede altresì un aumento a pagamento del capitale sociale, in via inscindibile, della consorella Iccrea BancalImpresa per un valore complessivo massimo di Euro 200 milioni che sarà effettuato per il tramite di Iccrea Banca, con specifica rinuncia da parte di Iccrea Holding.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca nella seduta del 7 novembre 2013, preso atto delle decisioni della Capogruppo, ha deliberato di procedere all'istruttoria

presso la Consob finalizzata all'approvazione di un prospetto di Base a fronte del quale Iccrea Banca potrà emettere prestiti obbligazionari a tasso fisso, fisso crescente e variabile di tipo subordinato Lower Tier II, per un importo complessivo non superiore a Euro 500 milioni da collocare su clientela istituzionale ed al dettaglio, la prima emissione prevede un importo massimo fino a Euro 200 milioni. A seguito dell'approvazione da parte di Consob del prospetto di Base in data 23 gennaio 2014 si è dato corso all'emissione della prima tranche del prestito subordinato di Euro 200 milioni con le seguenti caratteristiche:

- emissione di un prestito subordinato Tier II con godimento 14 marzo 2014 – 14 marzo 2021 durata 7 anni;
- ammortamento a quote costanti a partire dal terzo anno;
- quotazione sul mercato Hi-Mtf;
- tasso fisso 4,75% annuo lordo posticipato;
- periodo di collocamento dal 10 febbraio 2014 al 14 marzo 2014 salvo proroga.

Sono in corso le relative attività di collocamento del prestito sopraccitato.

### **LE PROSPETTIVE GESTIONALI**

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Iccrea Banca, si ritiene utile fare riferimento alle linee guida strategiche emanate dalla Capogruppo.

Attraverso le linee guida strategiche si definiscono gli obiettivi del Gruppo Bancario Iccrea per il triennio 2014-2016 al fine di supportare le BCC attraverso l'offerta di:

- prodotti e servizi specifici per la banca (sistemi di pagamento, monetica, finanza, intermediazione mobiliare, ecc.);
- prodotti di finanziamento specialistici (leasing, prodotti di finanza straordinaria, estero, factoring, noleggio, recupero crediti);
- prodotti di finanziamento di supporto (credito ordinario, credito al consumo, mutui ipotecari residenziali);
- prodotti finanziari e assicurativi;
- servizi amministrativi.

Gli obiettivi chiave del Piano prevedono:

- la focalizzazione sulla mission di supporto alle BCC nello sviluppo dei propri mercati di riferimento attraverso la conferma del mercato "di riferimento" costituito dalle BCC e dai loro clienti "elettivi" sia attuali che potenziali (allargamento della base clientela sui «propri» territori) e la ricerca di maggior penetrazione sulla clientela esistente;
- la piena applicazione del nuovo modello di servizio (da fornitore a partner) attraverso la capacità del GBI di mettere a disposizione i propri prodotti/servizi/competenze a supporto diretto dello sportello della BCC

(integrazione del GBI nella filiera distributiva della BCC) e la ricerca di maggior penetrazione sulla clientela dell'offerta del GBI (cross selling fra società del GBI);

- l'adeguatezza patrimoniale, presidio della liquidità in linea con il ruolo di servizio ricoperto dal GBI, gestione congiunta dei rischi;
- il contenimento dei costi attraverso la ricerca di economie di scala, razionalizzazioni e semplificazione della struttura organizzativa e societaria;
- la realizzazione di alleanze.

Inoltre la Capogruppo ha indicato come prioritario portare velocemente a compimento le azioni intraprese attraverso la:

- chiusura/consolidamento delle iniziative progettuali in corso;
- focalizzazione su lista "ristretta" di nuovi progetti selezionati secondo una logica di priorità di gruppo.

### **Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010**

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

Lo IAS 1, paragrafo 24, richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale. Alcuni indicatori possono essere particolarmente significativi nell'attuale contesto economico.

A tal proposito, considerando gli indicatori relativi alla Banca e riportati nel paragrafo 8 del Documento n. 570 "Continuità aziendale", di seguito elencati:

#### Indicatori finanziari:

- non si è manifestata una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità nel rispettare le clausole contrattuali

dei prestiti;

- non vi è cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- sussiste la capacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

#### Indicatori gestionali:

- non vi è la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non sussiste la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si riscontrano difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri indicatori

- non si è verificata riduzione di capitale proprio al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Banca non è in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alla Banca.

Si ha la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per un futuro e si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella "Relazione sulla gestione – Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi" del presente bilancio.

## **9. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Banca è esposta sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Più in particolare, i rischi connessi all'andamento dell'economia mondiale, dei mercati finanziari ed alle scelte che gli Organismi sovranazionali ed i Governi vorranno fare per combattere la crisi sono esposti nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: nel capitolo sullo scenario macroeconomico e nel capitolo sulla prevedibile evoluzione della gestione, sono indicate le assunzioni sulle quali sono basate le valutazioni e le previsioni effettuate.

Sui rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, mentre una più ampia illustrazione è contenuta nella Parte F della Nota integrativa.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

## **PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO**

*(Cap. 2, Par. 7, lett.e), circolare Banca d'Italia n.262 del 22/12/2005)*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2013, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A..

Prima di passare alla proposta di riparto, Vi precisiamo che, in relazione alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005 al 31 dicembre 2013, l'ammontare di Euro 10.549.556 si è reso disponibile a seguito della diminuzione o realizzo di plusvalenze di attività finanziarie valutate al fair value, accantonate negli esercizi 2009/2010/2011 trattandosi di plusvalenze non realizzate. Si propone, pertanto, di destinare la riserva indisponibile liberata a Riserva Straordinaria.

Con riferimento alla suddetta proposta si informa che la Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 di Euro 2.854.916 è pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte a conto economico sino al 31 dicembre 2013, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "fair-value") sugli strumenti finanziari (titoli strutturati) non coperti gestionalmente da contratti derivati e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Per l'utile d'esercizio, che ammonta complessivamente ad Euro 40.027.802, Vi proponiamo la seguente ripartizione:

- Euro 5.000.000 a Riserva straordinaria;
- Euro 34.986.000 a remunerazione del capitale in ragione di euro 83,30 per azione;
- Euro 41.802 a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Roma 6 marzo 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione  
del Collegio Sindacale*

ESERCIZIO 1 GENNAIO

31 DICEMBRE 2013





*SIGNORI AZIONISTI,*

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In base alle informazioni così assunte, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Durante il 2013 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma del livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto, pur in un quadro di costante miglioramento in ragione di crescenti necessità informative.

In particolare, sulla base delle direttive della Capogruppo - nel perseguimento dell'obiettivo di integrare e rendere il più possibile omogenei i sistemi informativi amministrativi e contabili delle diverse realtà del Gruppo Bancario Iccrea - sono in corso iniziative evolutive di rilevante estensione e impegno. L'efficacia delle soluzioni in via di realizzazione richiede il raggiungimento di un elevato livello di integrazione fra le strutture del Gruppo e l'adeguatezza delle risorse a ciò destinate.

Il Collegio ha seguito le attività di Revisione Interna, poste in essere dalla Funzione Controlli del Gruppo. Gli interventi eseguiti, sinteticamente descritti nella Relazione sulla gestione, sono stati numerosi, in applicazione di piani annuali coordinati con l'Unità Organizzativa Rischi Operativi Compliance e Antiriciclaggio (RoCA). Essi appaiono informati a un'attenta valutazione dei rischi che sottendono alle diverse aree di business. I piani predisposti dalle strutture interessate per rimuovere le criticità individuate e affrontare le aree di miglioramento indicate dalla Funzione vengono seguiti con sistematicità e i casi di ritardo o di rinvio vengono segnalati alla Direzione Generale e agli Amministratori, i quali seguono l'attività delle Funzioni di Controllo attraverso un apposito Comitato.

Con particolare riferimento alla RoCA, la stessa è coordinata da un'omologa struttura istituita presso la Capogruppo allo scopo di assicurare omogeneità di indirizzi nelle varie Società. L'ampiezza del perimetro normativo e la diversificazione delle attività della Banca rendono particolarmente impegnativa l'attività dell'Unità Operativa. I riferimenti offerti dalla RoCA di Iccrea Banca in base all'attività svolta nel 2013 sottolineano la significatività e l'incisività degli interventi eseguiti nell'anno. Le aree di miglioramento individuate sono oggetto di intervento da parte delle strutture interessate nell'ambito di programmi condivisi.

L'attività di Risk Management è coordinata dal Chief Risk Officer responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. I riferimenti offerti in ordine ai rischi di credito, di mercato e di liquidità, pur in un contesto di continua rivisitazione e affinamento dei modelli di controllo, appaiono adeguati.

Peraltro, in considerazione delle caratteristiche peculiari delle attività svolte da Iccrea Banca, si ritiene di richiamare l'attenzione sull'opportunità di una rivisitazione e di una migliore formalizzazione, anche ai fini delle reportistica, delle procedure volte a definire, identificare, valutare e gestire l'esposizione ai rischi operativi.

Nel corso del 2013 Iccrea Banca ha ulteriormente aumentato i suoi volumi, nell'adempimento della propria missione di supporto alle Banche di Credito Cooperativo e all'intero Gruppo Bancario Iccrea. La Relazione sulla gestione illustra i diversi campi di azione e la loro evoluzione.

La provvista necessaria all'intero Gruppo viene ormai assicurata dalla sola Iccrea Banca, sulla base delle direttive e dei ruoli assegnati dalla Capogruppo. Invero, nel rispetto della pianificazione di Gruppo vengono assegnati a Iccrea Banca obiettivi di raccolta in termini quantitativi e qualitativi in grado di supportare le altre consorelle nel perseguimento degli obiettivi loro assegnati dal lato degli impieghi. I tassi di interesse intergruppo vengono individuati e monitorati per forma tecnica attraverso strutture centrali coordinate dalla Capogruppo.

Anche con riferimento all'Information Technology spetta a Iccrea Banca fornire i relativi servizi, con l'accentramento presso la stessa dei compiti di gestione e sviluppo di tutte le infrastrutture informatiche del Gruppo.

Tali condizioni impongono di evolvere sistematicamente i presidi di controllo e la strumentazione di pianificazione e controllo di gestione. Le evoluzioni devono riguardare gli strumenti, le professionalità, le soluzioni organizzative, sia in una dimensione individuale sia in quella di Gruppo.

A decorrere dal mese di maggio 2013 il Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del d. lgs. n. 231/2001. L'esame delle attività del precedente Organismo e i lavori successivamente sviluppati hanno consentito di accertare la complessiva adeguatezza del Modello Organizzativo rispetto alle finalità ad esso assegnate dalla speciale disciplina in materia di responsabilità amministrativa, l'aggiornamento all'evoluzione normativa intervenuta nell'anno, l'adeguatezza delle attività formative sviluppate.

Gli Amministratori hanno consegnato al Collegio il progetto di bilancio al 31/12/2013 e la relazione sulla gestione, il giorno della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il 6 marzo 2014.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico e di merito del bilancio, è stata esaminata con la Funzione Amministrazione e la Società di revisione legale, l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge e in particolare alle disposizioni della Banca d'Italia, per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dagli Amministratori e dalle Funzioni della Società.

La relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione nel 2013, l'indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali, nonché la prevista evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate appaiono rispondenti all'interesse della Società nell'ambito del ruolo assunto dalla medesima nel Gruppo Iccrea. Riguardo alle operazioni in questione è stata fornita dagli Amministratori illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili.

L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la Reconta Ernst & Young S.p.A., che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività.

La Società di revisione legale ha consegnato al Collegio la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010. Tale relazione non indica carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa Società ha rilasciato la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Da tale relazione, che non contiene rilievi o richiami di informativa, risulta che il bilancio di esercizio della Iccrea Banca S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Dalla relazione della Società di revisione legale risulta altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

La Reconta Ernst & Young ha anche rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010 in tema di indipendenza.

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei controlli eseguiti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Roma, 1 aprile 2014  
IL COLLEGIO SINDACALE

*Schemi  
del Bilancio  
dell'Impresa*



## STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012*
10.Cassa e disponibilità liquide	82.636.981	110.654.336
20.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	440.380.268	732.669.227
30.Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	321.150.028	322.075.890
40.Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.449.427.737	3.009.411.696
50.Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.755.290.236	3.017.529.491
60.Crediti verso banche	32.827.713.231	27.022.845.050
70.Crediti verso clientela	1.768.380.623	1.664.961.402
80.Derivati di copertura	5.561.718	14.148.147
90.Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(52.526)	-
100.Partecipazioni	63.563.625	51.262.750
110.Attività materiali	8.319.752	20.019.339
120.Attività immateriali	7.238.083	5.756.191
130.Attività fiscali	17.014.075	20.076.238
a) correnti	8.785.205	7.743.173
b) anticipate	8.228.870	12.333.065
140.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30.312.528	-
150.Altre attività	217.380.807	130.768.867
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>42.994.317.166</b>	<b>36.122.178.624</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012*
10.Debiti verso banche	21.391.951.590	21.196.600.807
20.Debiti verso clientela	15.259.973.629	9.270.697.190
30.Titoli in circolazione	4.287.398.324	3.386.758.419
40.Passività finanziarie di negoziazione	391.236.397	640.452.044
50.Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	763.418.207	745.365.388
60.Derivati di copertura	75.166.938	115.042.518
80.Passività fiscali	34.461.943	16.806.700
a) correnti	14.078.768	7.549.747
b) differite	20.383.175	9.256.953
90.Passività associate ad attività in via di dismissione	32.905.226	-
100.Altre passività	207.203.150	227.868.973
110.Trattamento di fine rapporto del personale	13.348.350	13.632.524
120.Fondi per rischi e oneri:	6.579.065	7.066.080
b) altri fondi	6.579.065	7.066.080
130.Riserve da valutazione	92.041.880	68.068.673
di cui: relative ad attività in via di dismissione	(8.293)	-
160.Riserve	181.691.465	168.529.768
180.Capitale	216.913.200	216.913.200
200.Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	40.027.802	48.376.340
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>42.994.317.166</b>	<b>36.122.178.624</b>

\* Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 e di quanto disposto dallo IAS 12 riguardo la compensazione, sugli schemi di bilancio, delle attività e delle passività fiscali differite.

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2013	31/12/2012
10.Interessi attivi e proventi assimilati	467.003.273	443.365.843
20.Interessi passivi e oneri assimilati	(395.958.448)	(359.593.980)
<b>30.Margine di interesse</b>	<b>71.044.825</b>	<b>83.771.863</b>
40.Commissioni attive	348.628.332	338.695.098
50.Commissioni passive	(228.513.795)	(223.233.285)
<b>60.Commissioni nette</b>	<b>120.114.537</b>	<b>115.461.813</b>
70.Dividendi e proventi simili	160.335	3.266.950
80.Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.475.432	17.885.978
90.Risultato netto dell'attività di copertura	(4.233.580)	428.367
100.Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	28.063.258	7.139.758
a) crediti	(148.988)	1.722
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	31.124.451	6.573.479
d) passività finanziarie	(2.912.205)	564.557
110.Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(17.796.152)	(8.190.032)
<b>120.Margine di intermediazione</b>	<b>217.828.655</b>	<b>219.764.697</b>
130.Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	12.929.166	(4.108.536)
a) crediti	12.929.166	(4.108.536)
<b>140.Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>230.757.821</b>	<b>215.656.161</b>
150.Spese amministrative:	(166.885.436)	(153.498.273)
a) spese per il personale	(63.457.516)	(59.186.489)
b) altre spese amministrative	(103.427.920)	(94.311.784)
160.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.049)	(657.132)
170.Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.027.287)	(2.764.581)
180.Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.575.931)	(3.608.560)
190.Altri oneri/proventi di gestione	20.925.152	22.514.455
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(153.564.551)</b>	<b>(138.014.091)</b>
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>77.193.270</b>	<b>77.642.070</b>
260.Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(37.142.420)	(29.265.730)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>40.050.850</b>	<b>48.376.340</b>
280.Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(23.048)	-
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>40.027.802</b>	<b>48.376.340</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2013	31/12/2012*
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>40.027.802</b>	<b>48.376.340</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40. Piani a benefici definiti	(148.560)	(303.411)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
90. Copertura dei flussi finanziari	513.282	(566.860)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.608.485	77.128.273
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>23.973.207</b>	<b>76.258.002</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>64.001.009</b>	<b>124.634.342</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	ESISTENZE AL 31/12/2012	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2013	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovraprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	86.922.929	-	86.922.929	13.000.000	
b) altre	81.606.839	-	81.606.839	-	
Riserve da valutazione	68.068.673	-	68.068.673		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>48.376.340</b>	-	<b>48.376.340</b>	<b>(13.000.000)</b>	<b>(35.376.340)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>501.887.981</b>	-	<b>501.887.981</b>		<b>(35.376.340)</b>

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007), al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale, alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia ed al conferimento degli immobili in Immicra s.r.l..

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITTIVA COMPLESSIVA AL 31/12/2013	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
								216.913.200
								-
								-
-								99.922.929
161.697								81.768.536
-							<b>23.973.207</b>	92.041.880
								-
								-
							<b>40.027.802</b>	<b>40.027.802</b>
<b>161.697</b>	-	-	-	-	-	-	<b>64.001.009</b>	<b>530.674.347</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	ESISTENZE AL 31/12/2011	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2012	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovraprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	70.087.623	-	70.087.623	16.835.306	
b) altre	81.843.000	-	81.843.000	-	
Riserve da valutazione	(7.505.231)	(684.098)	(8.189.329)		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>43.888.543</b>	<b>-</b>	<b>43.888.543</b>	<b>(16.835.306)</b>	<b>(27.053.237)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>405.227.133</b>	<b>(684.098)</b>	<b>404.543.037</b>		<b>(27.053.237)</b>

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007), al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale ed alla fusione per incorporazione di BCC Multimedia.

L'importo indicato nella colonna "Modifica saldi apertura" rappresenta l'impatto dovuto all'applicazione del nuovo IAS 19 omologato con il Regolamento n. 475/2012.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2012	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
	-	-	-					216.913.200
	-	-	-					-
	-	-	-					-
-	-	-	-					86.922.929
(236.161)	-	-	-			-	-	81.606.839
-							<b>76.258.002</b>	68.068.673
				-				-
	-	-	-					-
							<b>48.376.340</b>	<b>48.376.340</b>
<b>(236.161)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>124.634.342</b>	<b>501.887.981</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>178.294.986</b>	<b>173.422.631</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	40.027.802	48.376.340
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	24.980.259	4.041.372
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	4.233.580	(428.367)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.125.273	3.364.757
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.453.809	6.373.141
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	730.806	1.280.281
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(659.769)	26.877.898
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	100.403.226	83.537.209
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.132.686.027)</b>	<b>(12.359.279.483)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	285.286.044	(93.772.205)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.518.196	10.720.116
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(460.196.070)	(707.322.769)
- crediti verso banche: a vista	241.416.867	331.564.709
- crediti verso banche: altri crediti	(6.032.207.143)	(11.368.869.111)
- crediti verso clientela	(105.239.312)	(535.848.414)
- altre attività	(66.264.609)	4.248.191
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>6.748.837.675</b>	<b>14.936.996.845</b>
- debiti verso banche: a vista	(4.743.905.716)	1.724.819.982
- debiti verso banche: altri debiti	4.919.950.590	3.891.252.431
- debiti verso clientela	5.997.953.925	7.527.152.426
- titoli in circolazione	925.696.522	1.672.482.732
- passività finanziarie di negoziazione	(249.211.099)	114.835.928
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(4.660.142)	(4.689.808)
- altre passività	(96.986.405)	11.143.154
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>794.446.634</b>	<b>2.751.139.994</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>1.165.324.493</b>	<b>325.404.469</b>
- vendite di partecipazioni	-	1.969.399
- dividendi incassati su partecipazioni	-	181.673
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.153.819.400	323.248.950
- vendite di attività materiali	11.505.093	4.126
- vendite di attività immateriali	-	321
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.952.573.838)</b>	<b>(3.017.960.913)</b>
- acquisti di partecipazioni	(12.300.875)	(2.219.399)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.931.531.756)	(3.007.587.216)
- acquisti di attività materiali	(2.683.384)	(2.877.340)
- acquisti di attività immateriali	(6.057.823)	(5.276.957)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(787.249.345)</b>	<b>(2.692.556.443)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	161.697	(236.161)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(35.376.340)	(27.053.237)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>	<b>(35.214.643)</b>	<b>(27.289.398)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C</b>	<b>(28.017.354)</b>	<b>31.294.152</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	110.654.336	79.360.184
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	(28.017.354)	31.294.152
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	82.636.982	110.654.336







## INDICE

<b>PARTE A – POLITICHE CONTABILI</b>	<b>81</b>
<b>A.1 Parte generale</b>	<b>83</b>
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	83
Sezione 2 – Principi generali di redazione	86
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	87
Sezione 4 – Altri aspetti	87
<b>A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio</b>	<b>87</b>
1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88
2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	89
3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	90
4 – Crediti	91
5 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	93
6 – Operazioni di copertura	93
7 – Partecipazioni	95
8 – Attività materiali	95
9 – Attività immateriali	96
10 – Attività non correnti in via di dismissione	97
11 – Fiscalità corrente e differita	97
12 – Fondi per rischi ed oneri	98
13 – Debiti e titoli in circolazione	98
14 – Passività finanziarie di negoziazione	99
15 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	99
16 – Operazioni in valuta	100
17 – Altre informazioni	100
<b>A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie</b>	<b>107</b>
<b>A.4 Informativa sul <i>fair value</i></b>	<b>108</b>
<b>A.5 Informativa sul c.d. “<i>Day One profit/Loss</i>”</b>	<b>113</b>
<b>PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>115</b>
<b>Attivo</b>	
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	117
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	118
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 30	119
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	121
Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	123
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	124
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	127
Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80	129

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	130
Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100	131
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	133
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	135
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	137
Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	140
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	141
<b>Passivo</b>	
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	141
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	142
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	143
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	144
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 50	145
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	146
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	147
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	147
Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90	147
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	147
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	148
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	149
Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140	150
Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	150
<b>Altre informazioni</b>	
1 – Garanzie rilasciate e impegni	152
2 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	152
3 – Informazioni sul leasing operativo	153
4 – Gestione ed intermediazione per conto terzi	153
5 – Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari	154
6 – Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari	154
<b>PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</b>	
Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	157
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	159
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70	160
Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	161
Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	162

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	163
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 110	163
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	164
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	165
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	167
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	167
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	167
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	168
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210	168
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali – Voce 220	168
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230	168
Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240	168
Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260	169
Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280	170
Sezione 20 – Altre informazioni	170
Sezione 21 – Utile per azione	170
<b>PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>171</b>
<b>PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b>	<b>175</b>
Sezione 1 – Rischio di credito	178
Sezione 2 – Rischi di mercato	196
Sezione 3 – Rischio di liquidità	214
Sezione 4 – Rischi operativi	221
<b>PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</b>	<b>223</b>
Sezione 1 – Il patrimonio dell'Impresa	225
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	227
<b>PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</b>	<b>231</b>
<b>PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>235</b>
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	237
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	237
<b>PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</b>	<b>241</b>
<b>PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE</b>	<b>245</b>



*Parte - A*  
*Politiche Contabili*





## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. L'esposizione dei Principi Contabili – condivisi a livello di Gruppo – è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 - emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2013:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE
475/2012	<b>IAS 1 – Presentazione del Bilancio</b> - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di costo complessivo: viene richiesta una presentazione separata delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo ( <i>Other Comprehensive Income</i> ) che sono riclassificabili a <i>profit &amp; loss</i> da quelli che non sono mai riclassificabili (in vigore dal 1° luglio 2012)
475/2012	<b>IAS 19 – Benefici per i dipendenti</b> - Le numerose modifiche allo IAS 19 prevedono, tra le altre, l'eliminazione del cd. <i>corridor approach</i> con la rilevazione degli utili e perdite attuariali solo ad <i>Other Comprehensive Income</i> , il miglioramento delle <i>disclosure</i> in relazione ai rischi riferibili ai piani per benefici definiti, l'introduzione di un limite temporale preciso (12 mesi) per gli <i>short term benefits</i> ed alcuni chiarimenti in relazione ai <i>termination benefits</i>
183/2013	<b>IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</b> - Finanziamenti pubblici: tale emendamento inserisce un'eccezione all'applicazione retrospettiva dei principi IFRS per i <i>First time adopter</i> : è richiesta l'applicazione prospettica dei principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" ai finanziamenti pubblici in essere alla data di transizione agli IFRS. L'applicazione retrospettiva è consentita solo nel caso in cui le informazioni necessarie per l'applicazione retrospettiva siano state ottenute al momento della prima rilevazione del finanziamento.
1255/2012	<b>IFRS 13 – Valutazione del Fair Value</b> - Il principio definisce la nuova nozione di <i>fair value</i> fornendo al contempo i criteri per la misurazione del <i>fair value</i> di strumenti sia finanziari che non finanziari, laddove previsto dagli altri principi contabili
1256/2012	<b>IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative</b> - Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività finanziarie: si disciplina l'informativa da fornire nel valutare gli effetti connessi agli accordi di compensazione ( <i>offsetting</i> ) sugli strumenti finanziari, nel caso in cui gli stessi abbiano i requisiti previsti dallo IAS 32
301/2013	Lo IASB nel mese di maggio 2012 ha approvato una serie di emendamenti cd. <b>Annual Improvements (2009 - 2011)</b> agli IAS/IFRS dopo la consultazione avvenuta con l' <i>Exposure Draft</i> pubblicata a giugno 2011. In sintesi: <b>IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</b> - la modifica all'IFRS 1 chiarisce gli aspetti connessi alla possibilità di applicare nuovamente gli IFRS nel caso in cui precedentemente l'entità abbia cessato di applicarli; <b>IAS 1 Presentazione del bilancio</b> - vengono chiariti gli aspetti connessi alla comparazione informativa addizionale volontaria e la comparazione informativa minima; <b>IAS 16 Immobili, impianti e macchinari</b> - forniti chiarimenti in merito alla classificazione delle parti di ricambio e dei macchinari dedicati alla manutenzione; <b>IAS 32 Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio</b> - si precisa che gli effetti della tassazione rivenienti dalle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzati secondo quanto disciplinato dallo IAS 12; <b>IAS 34 Bilanci intermedi</b> - la modifica dello IAS 34, infine, allinea i requisiti di informativa di segmento tra i totali dell'attivo e i totali del passivo per il bilancio intermedio

Nel presente bilancio è stata applicata per la prima volta la nuova versione del principio IAS 19 omologata, come riportato in Tabella, dalla Commissione Europea il 5 giugno 2012 con il Regolamento n° 475/2012. Gli effetti di tale applicazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento stesso e con il principio contabile IAS 8, sono riportati all'interno della Nota integrativa.

Dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore, in seguito all'omologazione da parte della Commissione Europea del Regolamento n° 1255/2012 in data 11 dicembre 2012, il nuovo principio contabile IFRS 13 che ha introdotto, in ambito IFRS, una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. L'applicazione del nuovo principio ha richiesto una maggiore *disclosure* sugli strumenti finanziari, esposta all'interno della Nota integrativa, e non ha avuto impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere emessi dallo IASB, ma non ancora entrati in vigore:

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS	BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato	E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i> ) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità e sugli effetti sulla posizione finanziaria, sulla <i>performance</i> e sui flussi di cassa	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1254/2012	IAS 27 Bilancio separato	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 28 Partecipazioni in società <i>collegate</i> e <i>joint venture</i>	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società <i>collegate</i> e <i>joint venture</i> " disciplinando il trattamento contabile di tali entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1256/2012	IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in Bilancio	Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie ( <i>offsetting</i> ) e la loro esposizione in bilancio	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
313/2013	IFRS 10 Bilancio Consolidato IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai suddetti IFRS risultanti dalle proposte contenute nell' <i>Exposure Draft 2011/7 - Transition Guidance</i> di dicembre 2011. L'obiettivo delle modifiche è quello di chiarire le disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 10 e limitare per l'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1174/2013	IFRS 10 Bilancio Consolidato,	Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 10,12 e IAS 27. In particolare per l'IFRS 10 le modifiche riguardano la prescrizione alle entità di investimento di valutare le controllate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business, l'introduzione della definizione di "entità di investimento" attraverso l'indicazione delle caratteristiche tipiche, della finalità commerciali, della determinazione del <i>fair value</i> della quasi totalità degli investimenti.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1174/2013	IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Le modifiche riguardano l'obbligo di presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento di cui sopra.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1174/2013	IAS 27 Bilancio separato IAS 27 Bilancio separato	le modifiche riguardano l'eliminazione della possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al <i>fair value</i> nei loro bilanci separati.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS	BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
1374/2013	IAS 36 Riduzione di valore delle attività	Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul <i>fair value</i> al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1375/2013	IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
Data da definire	IFRS 9 Strumenti finanziari	<p>E' il documento contabile che disciplinerà, in sostituzione dell'attuale IAS 39, le regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni. Il progetto è strutturato in tre fasi: Classification and Measurement, Impairment methodology e Hedge Accounting.</p> <p>Per la prima fase del progetto, Classification and Measurement, è stata pubblicata la prima versione dell'IFRS 9 a novembre 2009, emanata una seconda versione in ottobre 2010 e si sono concluse, il 28 marzo 2013, le consultazioni sull'Exposure Draft 2012/4 - Limited Amendments to IFRS 9. Per la seconda fase del progetto, Impairment Methodology, a marzo 2013 è stata pubblicata l'Exposure Draft 2013/3 - Expected Credit Losses la cui consultazione si è concluso il 5 luglio 2013.</p> <p>Per la terza fase, Hedge Accounting, si rappresenta che il progetto è a sua volta strutturato in General Hedge Accounting, per cui è prevista a breve la pubblicazione. La pubblicazione della nuova versione di IFRS 9, che include la fase III (Hedge Accounting) e' avvenuta in data 19 novembre 2013. definitiva, e in Accounting for Macro Hedging, per cui si è ancora in attesa di un Discussion Paper..</p>	Non definita

## Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2013, per effetto delle modifiche intervenute nello IAS 19 già ricordate, si è provveduto al *re-statement* dei dati comparativi delle voci interessate (TFR, Riserva da valutazione e Attività fiscali. Alcuni dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti al fine di renderli omogenei con quelli dell'esercizio appena concluso.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 9 si informa che sono già iniziate le attività di analisi e che al momento non sono quantificabili gli impatti finanziari.

### *RISCHI E INCERTEZZE LEGATI ALL'UTILIZZO DI STIME*

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima e supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre

2013, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2013. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione del persistente contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da un lato, dalla volatilità dei parametri finanziari determinati ai fini della valutazione e, dall'altro, dal deterioramento della qualità del credito.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

## CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

### *STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO*

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 - emanata dalla Banca d'Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

### *PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA*

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 - della Banca d'Italia. Tale Prospetto espone nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'eser-

cizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Gli importi negativi sono rappresentati tra parentesi.

#### *PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO*

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 - della Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *RENDICONTO FINANZIARIO*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

#### *CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 - della Banca d'Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per le informazioni relative agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### **Sezione 4: Altri aspetti**

#### *OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE*

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

#### *ALTRI ASPETTI*

Il bilancio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2010.

### **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2008 Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le

“attività finanziarie di negoziazione”. Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente esercizio, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Inoltre, come richiesto dalle modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 nel mese di marzo 2009, omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1165/2009 in data 27 novembre 2009 e recepite dalla Banca d'Italia nella Circ. n. 262/2005 con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini di una corretta *disclosure*, Iccrea Banca espone nel proprio bilancio il livello di qualità del *fair value* degli strumenti finanziari (cd. gerarchia del *fair value*). Modalità di determinazione e gerarchia del *fair value* vengono disciplinate in apposito paragrafo del successivo punto 17 “Altre informazioni”.

## 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o

in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne i casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee sopra indicate, sono mantenuti al costo.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito nelle categorie, previste dallo IAS 39, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza e Crediti qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i pro-

venti marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata,

mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

### 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Qualora nel corso di un esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante degli investimenti classificati in tale categoria, le rimanenti Attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del

tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;

- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o

- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività fi-

nanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

## 4 – Crediti

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rim-

borso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e le esposizioni scadute o sconfinata secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui,

successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettivo evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettivo evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di volta a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad *impairment*, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica, anche i crediti di firma. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e

benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo l'Istituto, in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili di Gruppo, ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

## 5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al *fair value*" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". Per i titoli di capitale e i relativi strumenti

derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile dell'esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

## 6 – Operazioni di copertura

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un deter-

minato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione europea;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata essenzialmente per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso. In talune circostanze, analoghe operazioni sono poste in essere relativamente ad alcune tipologie di impieghi a tasso variabile.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura: tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore,

riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziando il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, misurano lo scostamento tra i risultati effettivi e i risultati teorici (copertura perfetta).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la cate-

goria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

## 7 – Partecipazioni

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce “Partecipazioni” comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

## 8 – Attività materiali

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

### ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del

valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al consumo degli stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di esercizio e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

### 9 – Attività immateriali

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali (operazioni di acquisto di rami d'azienda). Gli avviamenti, relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute successivamente al 1° gennaio 2004, sono iscritti per un valore pari alla differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della aggregazione aziendale, comprensivo dei costi accessori, se tale differenza positiva rappresenti le capacità reddituali future. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti viene imputata a conto economico se è negativa o se è positiva ma non rappresenta capacità reddituali future. Gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute precedentemente alla data di transizione agli IFRS sono valutati sulla base del costo storico e rappresentano il medesimo valore iscritto secondo i principi contabili italiani.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il *software* applicativo, non supera i 5 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

*CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

*CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## 10 – Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

*CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE*

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

*CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

## 11 – Fiscalità corrente e differita

*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano

pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali delle società del Gruppo nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le Passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali le società del Gruppo hanno richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali le società del Gruppo hanno richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili a Iccrea Holding SpA e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. *probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

*CRITERI DI ISCRIZIONE E DI VALUTAZIONE*

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la

vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa. La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura duale dell'investimento.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

## 12 – Fondi per rischi ed oneri

### ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale

in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

## 13 – Debiti e titoli in circolazione

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair va-*

lue, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

*CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

*CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

## 14 – Passività finanziarie di negoziazione

*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

*CRITERI DI ISCRIZIONE*

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che

presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

*CRITERI DI VALUTAZIONE*

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

*CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

*CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

## 15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

*CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

*CRITERI DI ISCRIZIONE*

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

*CRITERI DI VALUTAZIONE*

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla va-

lutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

## 16 – Operazioni in valuta

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al *fair value* sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

## 17 – Altre informazioni

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*.
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni periodo, configurando un "piano a contribuzione definita". In particolare tale trattamento decorre, nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare, dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, dal 1° luglio 2007.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

## RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

## SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono conven-

zionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

## MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

### STRUMENTI FINANZIARI

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione, *Multilateral Trading Facilities* (MTF) e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da

normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (c.d. *comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato.

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo:

- o **Livello 1:** quando si dispone di quotazioni (*unadjusted*) di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- o **Livello 2:** quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli *input* significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- o **Livello 3:** quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano *input* significativi basati su parametri non osservabili sul mercato

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi (*effective market quotes* – **Livello 1**), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*comparable approach* – **Livello 2**) oppure in assenza ovvero in presenza di *input* desunti solo parzialmente da parametri osservabili sul mercato, il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (*mark to model approach* – **Livello 3**).

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (**Livello 1**):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari con contribuzione di prezzo significativa;

- i fondi quotati o fondi con NAV (*Net Asset Value*) calcolato con frequenza giornaliera;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato (cd. *listed derivatives*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato principale di negoziazione, alla chiusura dell'esercizio di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso due approcci:

- *il comparable approach (Livello 2)* che presuppone la presenza di prezzi quotati su mercati non attivi per strumenti identici o prezzi quotati su mercati attivi per strumenti simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza ed altre condizioni di negoziabilità. In particolare qualora siano disponibili prezzi di mercato correnti di altri strumenti con i quali si ritenga esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della maturity e del grado di seniority dei titoli), la valutazione dello strumento di **Livello 2** considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato. *Il model valuation approach (Livello 2 o Livello 3)* basato sull'utilizzo di modelli valutativi volti a massimizzare l'utilizzo di input osservabili sul mercato.
- *il model valuation approach (Livello 2 o Livello 3)* basato sull'utilizzo di modelli valutativi volti a massimizzare l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

I modelli valutativi più comunemente utilizzati sono:

- modelli di *discounted cash flow*;
- modelli di *pricing per le opzioni*.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, *equity* e inflazione, laddove

non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito e per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**). In particolare, il cd. *mark to model approach* si applica a tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne all'Istituto circa i futuri *cash flow* e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

In ogni caso l'obiettivo è quello di ottenere un valore per lo strumento che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo; assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Tuttavia il Principio IFRS13 richiede alla Società di elaborare tali assunzioni nei limiti della ragionevolezza, senza dover intraprendere sforzi esaustivi per la determinazione di tali informazioni.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sugli strumenti finanziari valutati al *fair value*, la gerarchia sopra identificata per la determinazione del *fair value* viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di *fair value* (si veda il paragrafo A.3 della Parte A).

Ulteriori informazioni in merito alla modellistica utilizzata dall'Istituto nella determinazione del *fair value* vengono riportate nella Parte E della Nota integrativa.

L'intera disciplina delle regole e delle responsabilità per la valutazione degli strumenti finanziari dell'Istituto sono disciplinati nella *fair value Policy*, documento che individua le principali componenti dell'intero *framework* metodologico in termini di:

- definizione di ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;

- criteri di classificazione degli Strumenti Finanziari;
- regole per la classificazione dei livelli di gerarchia delle fonti di *fair value* previsti dai principi IFRS 7 e IFRS 13 (c.d. *fair value Hierachy*);
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- processi di gestione e controllo della valutazione degli strumenti finanziari;
- le metodologie di copertura degli strumenti finanziari (c.d. *hedging policy*);
- flussi informativi.

#### STRUMENTI NON FINANZIARI

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

### MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Istituto determina, ad ogni data di bilancio, se vi sia o meno un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore "duratura".

In particolare, un'attività o un gruppo di attività finanziarie subisce una riduzione di valore duratura e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e solo se, vi è l'obiettiva evidenza della riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività (un «evento di perdita») e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, che possono essere stimati attendibilmente.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività ha subito una riduzione di valore durevole tiene presente informazioni rilevabili in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Pertanto, nel caso di riduzione di valore "duratura", si procede nel seguente modo:

- per attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (Loans & Receivables e Held to Maturity), se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (cioè il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività deve essere ridotto direttamente. L'importo della perdita deve essere rilevato nel Conto Economico.
- quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile (Available for Sale) per la vendita è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore "significativa o prolungata", la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le eventuali riprese di valore sono così attribuite:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS Held to Maturity e Loans & Receivables, a Conto Economico;
- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS Available for Sale, a Patrimonio Netto per gli stru-

menti rappresentativi di capitale ed a Conto Economico per gli strumenti di debito.

Per gli strumenti finanziari impaired, la determinazione del prezzo avviene nel seguente modo:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS Held to Maturity e Loans & Receivables, è il valore attuale dei flussi di cassa attesi (non considerando future perdite non ancora verificate) scontati al tasso interno di rendimento originario dello strumento;
- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS Available for Sale, è il *fair value*.

Le attività finanziarie oggetto di impairment sono i titoli di debito e i titoli di capitale classificati nelle seguenti categorie IAS:

- Held to Maturity (HTM),
- Loans and Receivables (L&R),
- Available for Sale (AFS).

Ai fini della valutazione analitica di impairment è necessario tener conto dei seguenti aspetti:

- situazione generale dei mercati;
- correlazione tra la perdita di valore del singolo strumento finanziario e la riduzione generalizzata degli indici di mercato (analisi comparabile);

e, inoltre, dei seguenti indicatori, suddivisibili in due categorie:

- indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- indicatori esterni (per i titoli di capitale) di carattere quantitativo, derivanti dai valori di mercato dell'impresa, quali una "significativa o prolungata" riduzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale

#### **TITOLI DI DEBITO**

Per i titoli di debito è fondamentale valutare la rilevanza di un eventuale deterioramento dell'ente emittente sulla base di un'attenta e tempestiva lettura ed interpretazione delle informazioni provenienti dal mercato.

A tal fine, è opportuno considerare la disponibilità di fonti specializzate (quali ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie specializzate, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su information providers (Bloomberg, Reuters, etc.).

Al fine di individuare l'esistenza di elementi oggettivi

di perdita tali da comportare una svalutazione dello strumento finanziario, è necessario effettuare un'attività di monitoraggio; indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio:

- il default dell'attività finanziaria;
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- onadempiimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale;
- la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

#### **TITOLI DI CAPITALE**

Lo IAS 39 prevede un'analisi di impairment alla presenza contestuale di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In aggiunta a tali circostanze, l'obiettiva evidenza di riduzione di valore per i titoli di capitale, classificati ad Available For Sale (AFS), include una diminuzione "significativa" o "prolungata" di *fair value* al di sotto del suo costo, così determinata: decremento del *fair value* superiore al 30% dei titoli di capitale rispetto al controvalore di carico oppure decremento perdurante in via continuativa da oltre 18 mesi.

L'importo dell'impairment è determinato con riferimento al *fair value* dell'attività finanziaria.

Per i metodi utilizzati per la determinazione del *fair value* si rimanda a quanto indicato nel relativo capitolo illustrativo.

#### **Altre attività non finanziarie**

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un esterno indipendente.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse da quelle rilevate a seguito di operazioni di aggregazione) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleato-

ria la determinazione di un *fair value*. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

Le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le attività immateriali a vita definita, in presenza di indicatori di impairment, vengono sottoposte ad un nuovo processo valutativo per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Il valore recuperabile viene determinato sulla base del valore d'uso, ovvero del valore attuale, stimato attraverso l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei margini reddituali generati dai rapporti in essere alla data della valutazione lungo un orizzonte temporale esprimente la durata residua attesa degli stessi.

Le attività immateriali a vita indefinita, rappresentate dall'avviamento, non presentando flussi finanziari autonomi, sono annualmente sottoposte ad una verifica dell'adeguatezza del valore iscritto tra le attività con riferimento alla Cash Generating Unit (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Seguendo questa impostazione, il valore contabile delle CGU di Iccrea può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi fi-

nanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano d'impresa pubblico disponibile ovvero, in mancanza, attraverso la formulazione di un piano previsionale interno da parte del management.

Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di tre anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "terminal value".

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

## **GARANZIE FINANZIARIE**

Nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria, l'Istituto concede garanzie di tipo finanziario, consistenti in lettere di credito, accettazioni e altre garanzie. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nel periodo di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" alla voce "Commissioni attive" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività relativa a ciascuna garanzia è misurata al maggiore tra l'ammontare inizialmente iscritto meno l'ammortamento cumulato rilevato a conto economico e la migliore stima della spesa richiesta per il regolamento dell'obbligazione finanziaria sorta a seguito della garanzia prestata.

Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie sono ricondotte fra le "rettifiche di valore". Le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate sono ricondotte alla voce "Altre passività".

Le garanzie rilasciate costituiscono operazioni "fuori bilancio" e figurano nella Nota integrativa tra le "Altre informazioni" della Parte B.

### A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Con l'emanazione dell'IFRS 13 viene introdotta, nell'ambito degli IFRS, una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. Il nuovo standard non modifica i casi in cui viene richiesto di utilizzare il *fair value*, piuttosto fornisce una guida su come misurare il *fair value*

degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi.

In particolare l'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, cd. *Exit Price*, in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

#### A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013	FAIR VALUE AL 31/12/2013	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	80.114	80.114	988	1.160	801	1.346

#### A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### A.3.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Informativa non fornita in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### A.3.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 31/12/2013	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 31/12/2013
IT0004224041	CCT 1.3.2014	1,2334	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	1,3833	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)

## A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende la *disclosure* sul *fair value* degli strumenti finanziari così come richiesta dal nuovo principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del *fair value* degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del *fair value*). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 – *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 – *model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 – *model valuation - Mark to Model*).

Per gli strumenti finanziari valorizzati in bilancio al *fair value*, il Gruppo bancario Iccrea si è dotato di una "*fair value Policy*" di Gruppo che attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali, in linea con la gerarchia di *fair value* sopra accennata e meglio descritta nel successivo paragrafo A.4.3. In particolare, all'interno di tale *Policy*, sono precisati l'ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- **Mark to Market:** metodo di valutazione coincidente con la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*;
- **Comparable Approach:** metodo di valutazione basato sull'utilizzo di prezzi di strumenti simili rispetto a quello valutato il cui utilizzo implica una classificazione al Livello 2 della gerarchia del *fair value*;
- **Mark to Model:** metodo di valutazione legato all'applicazione di modelli di *pricing* i cui *input* determinano la classificazione al Livello 2 (in caso di utilizzo di soli *input* osservabili sul mercato) o al Livello 3 (in caso di utilizzo di almeno un *input* significativo non osservabile) della gerarchia del *fair value*.

### Mark to Market

La classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value* coincide con l'approccio *Mark to Market*. Affinché uno strumento sia classificato al Livello 1 della gerarchia del *fair value*, la sua valutazione deve essere unicamente basata su quotazioni non aggiustate presenti su un mercato attivo cui la Società può accedere al momento della valutazione (c.d. *input* di Livello 1).

Un prezzo quotato in un **mercato attivo** rappresenta l'evidenza più affidabile di *fair value* e deve essere utilizzato per la valutazione al *fair value* senza aggiustamenti.

Il concetto di mercato attivo è un concetto chiave per l'attribuzione del Livello 1 ad uno strumento finanziario; un mercato attivo è un mercato (oppure un *dealer*, un *broker*, un gruppo industriale, un servizio di *pricing* o un'agenzia di regolamentazione) in cui transazioni ordinarie riguardanti l'attività o la passività si verificano con frequenza e volumi sufficienti affinché informazioni sulla loro valutazione siano disponibili con regolarità. Da tale definizione risulta quindi che il concetto di mercato attivo è riconducibile al singolo strumento finanziario e non al mercato di riferimento ed è perciò necessario condurre test di significatività. All'interno della *fair value Policy* di Gruppo, sono indicati i criteri di riferimento per l'individuazione di un mercato attivo e la conseguente applicazione del *Mark to Market Approach*.

### Comparable Approach

Nel caso del *Comparable Approach*, la valutazione si basa su prezzi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza e altre condizioni di negoziabilità. Di seguito vengono indicati gli *input* di Livello 2 necessari per una valutazione attraverso il *Comparable Approach*:

- Prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività simili;
- Prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni. I prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *Market Maker* o, ancora, poca informazione è resa pubblica.

Nel caso esistano strumenti quotati che rispettino tutti i criteri di comparabilità identificati, la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato.

Tuttavia, nel caso in cui non sussistano le condizioni per applicare il *Comparable Approach* direttamente, tale approccio può essere comunque utilizzato quale *input* nelle valutazioni *Mark to Model* di Livello 2.

### Mark to Model

In assenza di prezzi quotati per lo strumento valutato o per strumenti simili, vengono adottati modelli valutativi. I modelli di valutazione utilizzati devono sempre massimizzare l'utilizzo di fattori di mercato; di conseguenza essi

devono essere alimentati in maniera prioritaria da **input osservabili sul mercato** (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.) e solo in assenza di quest'ultimi o in caso questi si rivelino insufficienti per determinare il *fair value* di uno strumento, si deve ricorrere a **input non osservabili sul mercato** (stime ed assunzioni di natura discrezionale). Questa tecnica di valutazione non determina una classificazione univoca all'interno della gerarchia del *fair value*, infatti, a seconda dell'osservabilità e della significatività degli *input* utilizzati nel modello valutativo, lo strumento valutato potrà essere assegnato al Livello 2 o al Livello 3.

#### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

L'Istituto utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- I titoli obbligazionari sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted cash flow model*). Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse e credit spread riferiti all'emittente;
  - I titoli obbligazionari strutturati sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che incorporano valutazioni derivanti da modelli di *option pricing*, corretti per il rischio di credito dell'emittente (*Discounted cash flow model*). Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, credit spread riferiti all'emittente, superfici di volatilità e correlazione riferite al sottostante;
  - I contratti derivati indicizzati ai tassi di interesse, c.d. *plain vanilla*, sono valutati prevalentemente mediante modelli di attualizzazione dei flussi di cassa (*Discounted Cashflow Model*). Per le opzioni su tasso d'interesse e strumenti finanziari con *convexity adjustment* si utilizza il *Log-Normal Forward Model* e per le opzioni esotiche il modello *One Factor Trinomial Hull-White*. Gli *input* utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, le superfici di volatilità e di correlazione;
  - I contratti derivati indicizzati all'inflazione, c.d. *plain vanilla*, sono valutati mediante il modello di valutazione dei CPI Swap mentre per le opzioni strutturate si applica il modello *Inflation Market Model*. Gli *input* utilizzati sono le curve *inflation swap* e le quotazioni dei premi
- per le opzioni *plain-vanilla*;
  - I contratti derivati indicizzati su titoli azionari ed OICR sono valutati attraverso il modello di Black&Scholes (o suoi derivati quali il modello di Rubinstein per le *forward start* ed il modello Nengju Ju per le opzioni di tipo asiatiche) che include la stima del valore della volatilità attraverso l'interpolazione per scadenza e strike su una matrice di volatilità, nonché l'inclusione dei dividendi discreti attraverso l'*escrowed dividend model*. Gli *input* utilizzati sono il prezzo del sottostante azionario, la superficie di volatilità e la curve dei dividendi;
  - I contratti derivati sensibili al rischio cambio sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cashflow*) per i contratti *plain-vanilla* o mediante il modello di *Garman e Kohlhagen* per le opzioni europee su cambi. I dati di *input* utilizzati sono i cambi spot e la curva dei punti *forward* e le superfici di volatilità per le opzioni *plain-vanilla*;
  - I titoli di capitale sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziaria e reddituale;
  - gli investimenti in OICR, diversi da quelli aperti armonizzati, sono generalmente valutati sulla base dei NAV (eventualmente aggiustato se non pienamente rappresentativo del *fair value*) messi a disposizione dalla società di gestione. Rientrano in tali investimenti i fondi di *private equity*, i fondi immobiliari e i fondi *hedge*.
- La *Fair Value Policy* prevede anche la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento (*valuation adjustments*) al prezzo dello strumento finanziario qualora la tecnica valutativa utilizzata non "catturi" fattori che i partecipanti al mercato avrebbero considerato nella stima del *fair value*. I *valuation adjustments* sono finalizzati a:
- assicurare che il *fair value* rifletta il valore di una transazione che potrebbe essere realmente realizzata sul mercato;
  - incorporare i futuri costi attesi direttamente collegati alla transazione;
  - ridurre il rischio di *fair value* distorti con conseguenti errori nel Profit & Loss sia gestionale che contabile.
- I fattori che determinano la presenza di adjustment sono:
- la complessità dello strumento finanziario;
  - lo standing creditizio della controparte;
  - eventuali accordi di collateralizzazione (c.d. "Collateral Agreements");
  - la liquidità del mercato.
- In particolare, l'Istituto ha sviluppato una metodologia di calcolo del CVA/DVA (Credit Value Adjustments/Debt Va-

lue Adjustments) al fine di aggiustare il calcolo del *fair value* dei derivati non collateralizzati in modo tale da tenere conto del rischio di controparte (non-performance risk).

Con riferimento all'operatività in contratti derivati, inoltre, l'Istituto ha proseguito nell'attività volta al perfezionamento dei Credit Support Annex (CSA) ai fini della mitigazione dei rischi.

Gli input non osservabili significativi per la valutazione degli strumenti classificati a Livello 3 sono principalmente rappresentati da:

- Stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- Probability of Default: in questo ambito il dato viene estrapolato o dalle matrici di transizione multi-periodali o dalle curve di credito single-name o settoriali. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della disclosure;
- Credit spread: in questo ambito il dato viene estrapolato per la creazione di curve CDS settoriali mediante algoritmi di regressione su un panel di curve cds single name. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della disclosure;
- LGD: in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l'analisi storica del comportamento dei portafogli. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della disclosure.

#### A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

L'analisi di *sensitivity* degli *input* non osservabili viene attuata attraverso uno *stress test* su tutti gli *input* non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari; in base a tale *test* vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value* per tipologia di strumento, imputabili a variazioni realistiche nella determinazione degli *input* non osservabili (tenendo conto di effetti di correlazione tra gli *input*).

L'Istituto ha svolto un *assessment* dei potenziali impatti di sensitività ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del *fair value* e valutati al *fair value* su base ricorrente. Tale *assessment* ha evidenziato che gli impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata.

L'analisi di *sensitivity* degli *input* non osservabili viene attuata attraverso uno *stress test* su tutti gli *input* non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari; in base a tale *test* vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value* per tipologia di strumento, imputabili a variazioni realistiche

nella determinazione degli *input* non osservabili (tenendo conto di effetti di correlazione tra gli *input*).

L'Istituto ha svolto un *assessment* dei potenziali impatti di sensitività ai parametri di mercato non osservabili nella valutazione degli strumenti classificati nel Livello 3 di gerarchia del *fair value* e valutati al *fair value* su base ricorrente. Tale *assessment* ha evidenziato che gli impatti non risultano significativi rispetto alla situazione rappresentata.

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al *fair value* devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli *input* utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il *fair value* è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*); b) modelli valutativi che utilizzano *input* osservabili sul mercato;
- **Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al *fair value* ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul *fair value*. Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value* per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il *fair value*;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- **crediti infragruppo** (classificati L2): modello di *Discounted Cash Flow*;
- **sofferenze e gli incagli** valutati in modo analitico: il *book value* approssima il *fair value*;
- **titoli obbligazionari emessi:**  
classificati L1: prezzo del relativo mercato di riferimento;  
classificati L2: valutazione Mark to Model attualizzando i flussi di cassa tramite un set di curve dei rendimenti distinte per livello di *seniority*, tipo di clientela e valuta di emissione;
- **passività finanziarie:** modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento è basato sul rischio emittente associato al Gruppo Iccrea.

#### A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

##### A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.467	433.559	354	19.745	712.622	302
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	312.665	8.485	-	314.003	8.073
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.352.594	93.206	482	2.922.387	83.382	497
4. Derivati di copertura	-	5.562	-	-	14.148	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.359.061</b>	<b>844.992</b>	<b>9.321</b>	<b>2.942.132</b>	<b>1.124.155</b>	<b>8.872</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	319	390.917	-	423	640.029	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	757.425	5.993	-	739.162	6.203	-
3. Derivati di copertura	-	75.167	-	-	115.042	-
<b>TOTALE</b>	<b>757.744</b>	<b>472.077</b>	<b>-</b>	<b>739.585</b>	<b>761.274</b>	<b>-</b>

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

### A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITA' MATERIALI	ATTIVITA' IMMATERIALI
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	DISPONIBILI PER LA VENDITA			
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>302</b>	<b>8.073</b>	<b>3.643</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.336</b>	<b>414</b>	<b>-</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	5.274	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	59	414	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	59	414	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	56	414	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	3	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5.284</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	-	-	-
3.1 Vendite	5.278	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	6	-	15	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	6	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	15	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	2	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>354</b>	<b>8.485</b>	<b>3.628</b>	-	-	-

### A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.

#### A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.755.290	3.796.096	-	-	3.017.529	3.048.579	-	-
2. Crediti verso banche	32.827.713	-	12.604.806	20.166.449	27.022.845	-	9.100.381	18.231.052
3. Crediti verso clientela	1.768.381	-	920.064	897.928	1.664.961	-	932.682	819.717
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	11.852	-	12.750	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	30.313	29.897	-	416	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>38.381.697</b>	<b>3.825.993</b>	<b>13.524.869</b>	<b>21.064.793</b>	<b>31.717.187</b>	<b>3.048.579</b>	<b>10.045.813</b>	<b>19.050.769</b>
1. Debiti verso banche	21.391.952	-	148.922	21.165.195	21.196.601	-	149.909	20.943.058
2. Debiti verso clientela	15.259.974	-	190.800	15.069.173	9.270.697	-	54.810	9.241.083
3. Titoli in circolazione	4.287.398	2.610.222	1.770.485	-	3.386.758	1.229.310	2.176.923	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	32.905	-	-	32.905	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>40.972.229</b>	<b>2.610.222</b>	<b>2.110.207</b>	<b>36.267.273</b>	<b>33.854.056</b>	<b>1.229.310</b>	<b>2.381.642</b>	<b>30.184.141</b>

Legenda: FV = fair value VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

#### A.5 – INFORMATIVA SUL CD. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS 7, nel corso dell'esercizio in esame si sono verificate – principalmente con riferimento ad emissioni di prestiti obbligazionari – differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e valore ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato dallo IAS 39 (paragrafi da AG 74 ad AG 79) e dall'IFRS 7 (paragrafo IG

14). In particolare l'effetto netto relativo all'emissione dei suddetti prestiti obbligazionari ha prodotto un impatto negativo, interamente rilevato a conto economico, pari a 3.506 migliaia di Euro. Il paragrafo AG 76 punto a) dello IAS 39 prevede, infatti, che la società debba rilevare a conto economico la differenza tra *fair value* alla data iniziale di rilevazione (sia nel caso di prezzo quotato in un mercato attivo – *Livello 1*, sia nel caso di valutazione tecnica ottenuta con parametri osservabili – *Livello 2*) ed il prezzo di transazione.



*Parte - B*

*Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale*





## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

#### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
a) Cassa	82.637	110.654
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>82.637</b>	<b>110.654</b>

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 15.507 migliaia di euro.

#### SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

#### 2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A Attività per cassa</b>						
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.105</b>	<b>214</b>	<b>207</b>	<b>17.032</b>	<b>720</b>	<b>185</b>
1.1 Titoli strutturati	4.485	-	207	256	719	185
1.2 Altri titoli di debito	620	214	-	16.776	1	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>337</b>	<b>5</b>	<b>147</b>	<b>286</b>	-	<b>117</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>904</b>	-	-	<b>1.975</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>6.346</b>	<b>219</b>	<b>354</b>	<b>19.293</b>	<b>720</b>	<b>302</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>121</b>	<b>433.340</b>	-	<b>452</b>	<b>711.902</b>	-
1.1 di negoziazione	121	410.998	-	452	678.426	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	22.342	-	-	33.476	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>121</b>	<b>433.340</b>	-	<b>452</b>	<b>711.902</b>	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>6.467</b>	<b>433.559</b>	<b>354</b>	<b>19.745</b>	<b>712.622</b>	<b>302</b>

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*. Le poste patrimoniali connessi sono classificate sia tra le attività sia tra le passività finanziarie valutate al *fair value* (per un maggiore dettaglio si veda la sezione 3 dell'attivo).

## SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.526</b>	<b>17.937</b>
a) Governi e Banche Centrali	124	829
b) Altri enti pubblici	131	-
c) Banche	4.228	16.042
d) Altri emittenti	1.043	1.066
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>489</b>	<b>403</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	489	403
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	16	10
- imprese non finanziarie	473	393
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>904</b>	<b>1.975</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>6.919</b>	<b>20.315</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
<b>a) Banche</b>	<b>393.102</b>	<b>679.241</b>
- fair value	393.102	679.241
<b>b) Clientela</b>	<b>40.359</b>	<b>33.113</b>
- fair value	40.359	33.113
<b>TOTALE B</b>	<b>433.461</b>	<b>712.354</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>440.380</b>	<b>732.669</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "Quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi azionari aperti.

## 2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>17.937</b>	<b>403</b>	<b>1.975</b>	<b>-</b>	<b>20.315</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>121.022.118</b>	<b>676</b>	<b>112</b>	<b>-</b>	<b>121.022.906</b>
B1. Acquisti	121.006.529	568	8	-	121.007.105
B2. Variazioni positive di fair value	56	104	51	-	211
B3. Altre variazioni	15.533	4	53	-	15.590
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>121.034.529</b>	<b>590</b>	<b>1.183</b>	<b>-</b>	<b>121.036.302</b>
C1. Vendite	121.015.094	567	1.183	-	121.016.844
C2. Rimborsi	18.795	-	-	-	18.795
C3. Variazioni negative di fair value	182	14	-	-	196
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	458	9	-	-	467
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.526</b>	<b>489</b>	<b>904</b>	<b>-</b>	<b>6.919</b>

### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

#### 3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>312.665</b>	<b>8.485</b>	-	<b>314.003</b>	<b>8.073</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	8.485	-	16.404	8.073
1.2 Altri titoli di debito	-	312.665	-	-	297.599	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>312.665</b>	<b>8.485</b>	-	<b>314.003</b>	<b>8.073</b>
<b>COSTO</b>	-	<b>296.261</b>	<b>8.071</b>	-	<b>304.710</b>	<b>7.367</b>

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

Si evidenzia che, complessivamente, l'Istituto ha utilizzato la "Fair Value Option" per le seguenti operazioni:

- un titolo di debito strutturato, detenuto in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito (riportato nella tabella soprastante al punto 1.1);
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale" (cfr. sezione 5 del passivo);
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito (cfr. sezione 5 del passivo);
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito (cfr. sezione 5 del passivo):
  - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorporabile;
  - un titolo di debito emesso da Iccrea Banca e detenuto nel portafoglio (riportato nella tabella soprastante al punto 1.2);
  - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

### 3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>321.150</b>	<b>322.076</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	312.665	314.003
d) Altri emittenti	8.485	8.073
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>321.150</b>	<b>322.076</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>322.076</b>	-	-	-	<b>322.076</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>16.269</b>	-	-	-	<b>16.269</b>
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	15.450	-	-	-	15.450
B3. Altre variazioni	819	-	-	-	819
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17.195</b>	-	-	-	<b>17.195</b>
C1. Vendite	16.047	-	-	-	16.047
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	1.148	-	-	-	1.148
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>321.150</b>	-	-	-	<b>321.150</b>

## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibili per la vendita". Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.349.048</b>	<b>93.206</b>	-	<b>2.919.917</b>	<b>83.382</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	82.013	-	786.767	77.572	-
1.2 Altri titoli di debito	3.349.048	11.193	-	2.133.150	5.810	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>3.546</b>	-	<b>3.146</b>	<b>2.470</b>	-	<b>3.146</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	3.546	-	-	2.470	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	3.146	-	-	3.146
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>482</b>	-	-	<b>497</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.352.594</b>	<b>93.206</b>	<b>3.628</b>	<b>2.922.387</b>	<b>83.382</b>	<b>3.643</b>

### 4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.442.254</b>	<b>3.003.299</b>
a) Governi e Banche Centrali	3.422.772	2.997.489
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	14.307	5.810
d) Altri emittenti	5.175	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>6.692</b>	<b>5.616</b>
a) Banche	1	1
b) Altri emittenti:	6.691	5.615
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.144	3.068
- imprese non finanziarie	2.547	2.547
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>482</b>	<b>497</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.449.428</b>	<b>3.009.412</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>527.030</b>	<b>692.525</b>
a) rischio di tasso di interesse	527.030	692.525
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
<b>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>84.247</b>	<b>32.710</b>
a) rischio di tasso di interesse	84.247	32.710
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>611.277</b>	<b>725.235</b>

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato BTP, sia a tasso fisso che indicizzati all'inflazione, coperti mediante operazioni di *asset swap* al fine sia di immunizzarne il rischio tasso (*fair value hedging*), sia di stabilizzare i flussi finanziari (*cash flow hedging*).

### 4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.003.299</b>	<b>5.616</b>	<b>497</b>	-	<b>3.009.412</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.150.985</b>	<b>6.286</b>	-	-	<b>3.157.271</b>
B1. Acquisti	3.053.007	5.112	-	-	3.058.119
B2. Variazioni positive di FV	74.693	1.173	-	-	75.866
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	23.285	1	-	-	23.286
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.712.030</b>	<b>5.210</b>	<b>15</b>	-	<b>2.717.255</b>
C1. Vendite	2.187.037	5.113	-	-	2.192.150
C2. Rimborsi	478.386	-	-	-	478.386
C3. Variazioni negative di FV	6.657	97	15	-	6.769
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	39.950	-	-	-	39.950
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.442.254</b>	<b>6.692</b>	<b>482</b>	-	<b>3.449.428</b>

Nelle sottovoci "Altre variazioni – Titoli di debito" sia in diminuzione che in aumento sono compresi i titoli sottostanti ai contratti di pronti contro termine di raccolta.

## SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

### 5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2013				TOTALE AL 31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.755.290</b>	<b>3.796.096</b>	-	-	<b>3.017.529</b>	<b>3.048.579</b>	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.755.290	3.796.096	-	-	3.017.529	3.048.579	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.755.290</b>	<b>3.796.096</b>	-	-	<b>3.017.529</b>	<b>3.048.579</b>	-	-

Legenda: FV = *fair value* VB = valore di bilancio

### 5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.755.290</b>	<b>3.017.529</b>
a) Governi e Banche Centrali	3.755.290	3.017.529
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.755.290</b>	<b>3.017.529</b>

### 5.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.017.529</b>	-	<b>3.017.529</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.959.660</b>	-	<b>1.959.660</b>
B1. Acquisti	1.902.920	-	1.902.920
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	56.740	-	56.740
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.221.899</b>	-	<b>1.221.899</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	1.153.819	-	1.153.819
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	68.080	-	68.080
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.755.290</b>	-	<b>3.755.290</b>

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "Crediti" in base allo IAS 39.

### 6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2013				TOTALE AL 31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>467.426</b>				<b>96.111</b>			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	467.426	X	X	X	96.111	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>32.360.287</b>				<b>26.926.734</b>			
1. Finanziamenti	28.089.261				22.968.333			
1.1 Conti correnti e depositi liberi	526.695	X	X	X	1.139.427	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.152.394	X	X	X	347.291	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	26.410.172	X	X	X	21.481.615	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	6.586.165	X	X	X	3.795.712	X	X	X
- Leasing finanziario		X	X	X	-	X	X	X
- Altri	19.824.007	X	X	X	17.685.903	X	X	X
2. Titoli di debito	4.271.026				3.958.401			
2.1 Titoli strutturati	109.871	X	X	X	125.739	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	4.161.155	X	X	X	3.832.662	X	X	X
<b>TOTALE</b>	<b>32.827.713</b>	<b>-</b>	<b>12.604.806</b>	<b>20.166.449</b>	<b>27.022.845</b>	<b>-</b>	<b>9.100.381</b>	<b>18.231.052</b>

Legenda: FV = *fair value* VB = valore di bilancio

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce "Riserva obbligatoria" include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA la cui contropartita è allocata alla Voce 10 Stato Patrimoniale passivo "Debiti verso banche".

Tra i crediti verso banche "Altri finanziamenti – Altri" sono ricomprese attività deteriorate classificate a "sofferenze" verso la banca islandese Landsbanki Island hf. per 6.053 migliaia di euro interamente svalutato. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati crediti nei confronti della stessa Landsbanki per 9.481 migliaia di Euro interamente svalutati e 3.039 migliaia di Euro nei confronti di Kaupthing svalutati per 2.537 migliaia di Euro.

I finanziamenti erogati alle BCC-CRA connessi all'operatività con la Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle anticipazioni ricevute dalla stessa con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collateral*) ammontano a 18.040 milioni di Euro e sono ricompresi alla lettera "B", voce "Altri finanziamenti – Altri". I titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 23.076 milioni di euro al netto dell'*haircut* applicato per le varie tipologie di titoli.

A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, l'Istituto in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo provvede alla raccolta ed a finanziare tutte le società del G.B.I.. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli emessi da Iccrea BancalImpresa:

ISIN	NOMINALE	CEDOLA AL 31/12/2013	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004493067	81.000.000,00	3,225%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494719	666.000.000,00	0,7334%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494842	54.000.000,00	0,838%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494859	99.000.000,00	0,724%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004511512	720.000.000,00	0,7357%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004511561	180.000.000,00	3,402%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004563372	400.000.000,00	0,7903%	30/12/2009	30/12/2014
IT0004628035	245.000.000,00	1,18%	02/08/2010	02/08/2015
IT0004675127	10.719.000,00	3,60%	01/01/2011	01/05/2016
IT0004813033	21.000.000,00	3,734%	16/04/2012	03/04/2017
IT0004813041	11.900.000,00	3,204%	16/04/2012	01/04/2015
IT0004816564	4.340.000,00	3,204%	10/05/2012	01/04/2015
IT0004816598	13.000.000,00	3,734%	10/05/2012	03/04/2017
IT0004840523	11.300.000,00	3,694%	12/07/2012	01/07/2022
IT0004840531	11.500.000,00	3,744%	12/07/2012	01/07/2019
IT0004840549	16.300.000,00	3,324%	12/07/2012	03/07/2017
IT0004840556	15.980.000,00	3,014%	12/07/2012	01/07/2015
IT0004865595	17.000.000,00	2,994%	23/10/2012	02/10/2017
IT0004865603	14.000.000,00	3,554%	23/10/2012	01/10/2025
IT0004865611	20.440.000,00	2,614%	23/10/2012	01/10/2015
IT0004870769	9.030.000,00	1,324%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004870777	8.500.000,00	1,267%	21/11/2012	01/07/2015
IT0004870785	12.300.000,00	2,917%	21/11/2012	01/07/2027
IT0004870793	7.490.000,00	1,54%	21/11/2012	01/10/2015
IT0004894280	58.000.000,00	1,874%	08/02/2013	02/01/2018
IT0004894298	27.590.000,00	1,367%	08/02/2013	04/01/2016
IT0004894454	92.430.000,00	1,334%	08/02/2013	04/01/2016
IT0004894546	15.040.000,00	1,52%	08/02/2013	01/01/2016
IT0004894660	22.000.000,00	1,917%	08/02/2013	02/01/2018
IT0004920614	42.160.000,00	3,684%	07/05/2013	01/04/2025
IT0004920630	69.630.000,00	3,044%	07/05/2013	03/04/2028
IT0004921075	113.250.000,00	3,564%	07/05/2013	01/07/2025
IT0004929870	32.540.000,00	3,624%	24/05/2013	01/10/2019
IT0004936685	20.000.000,00	2,947%	17/06/2013	01/07/2020
IT0004936693	47.220.000,00	2,954%	17/06/2013	03/07/2023
IT0004942147	49.600.000,00	3,084%	15/07/2013	02/01/2026
IT0004942428	18.000.000,00	3,052%	15/07/2013	01/07/2022
IT0004942436	10.470.000,00	3,393%	15/07/2013	01/01/2016
IT0004955784	11.000.000,00	3,221%	09/08/2013	01/07/2022
IT0004955792	10.000.000,00	3,855%	09/08/2013	01/04/2017
IT0004955800	70.910.000,00	3,284%	09/08/2013	01/10/2020
IT0004960941	12.000.000,00	3,143%	16/09/2013	02/01/2018
IT0004960958	42.000.000,00	3,053%	16/09/2013	03/01/2028
IT0004966427	80.000.000,00	3,014%	14/10/2013	01/04/2022
IT0004975881	85.000.000,00	3,224%	19/11/2013	01/07/2025
IT0004982424	90.000.000,00	3,042%	12/12/2013	02/01/2019
IT0004982432	12.000.000,00	3,039%	12/12/2013	02/01/2025
<b>TOTALE</b>	<b>3.680.639.000</b>			

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

## 6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>535.422</b>	<b>344.456</b>
a) rischio di tasso di interesse	535.422	344.456
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>626.307</b>
a) tasso di interesse	-	626.307
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>535.422</b>	<b>970.763</b>

La voce è costituita da n. 2 titoli a tasso fisso, emessi da Iccrea BancaImpresa, coperti da strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), da depositi di tesoreria a tasso fisso coperti da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) e da operazioni di Pronti contro termine con controparte Banca Sviluppo sia One to One sia *Macrohedging* coperte anch'esse mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS)..

## 6.3 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” (*Loans and Receivables*).

### 7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013						TOTALE AL 31/12/2012					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3	BONIS	DETERIORATI		L1	L2	L3
		ACQUISTATI	ALTRI					ACQUISTATI	ALTRI			
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.721.549</b>	-	<b>29.949</b>				<b>1.563.898</b>	-	<b>30.841</b>			
1. Conti correnti	153.036	-	3.744	X	X	X	437.081	-	3.548	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	19.160	-	-	X	X	X	19.048	-	-	X	X	X
3. Mutui	151.923	-	24.609	X	X	X	157.592	-	25.552	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.397.430	-	1.596	X	X	X	950.177	-	1.741	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>16.883</b>	-	-				<b>70.222</b>	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	16.883	-	-	X	X	X	70.222	-	-	X	X	X
<b>TOTALE</b>	<b>1.738.432</b>	-	<b>29.949</b>	-	<b>920.064</b>	<b>897.928</b>	<b>1.634.120</b>	-	<b>30.841</b>	-	<b>932.682</b>	<b>819.717</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

Tra le attività deteriorate sono ricomprese sofferenze per 4.271 migliaia di euro nei confronti del Gruppo Lehman Brothers interamente svalutate. Nel mese di ottobre è stata effettuata la cessione alla società Yorvik Partners LLP del credito relativo ai margini di variazione contanti riferito alla Lehman Brothers International Europe incassando l'intero credito vantato con una sopravvenienza di circa 220 migliaia di Euro.

## 7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	BONIS	DETERIORATI		BONIS	DETERIORATI	
		ACQUISTATI	ALTRI		ACQUISTATI	ALTRI
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>16.883</b>	-	-	<b>70.222</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	16.883	-	-	70.222	-	-
- imprese non finanziarie	102	-	-	103	-	-
- imprese finanziarie	16.781	-	-	70.119	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.721.549</b>	-	<b>29.949</b>	<b>1.563.898</b>	-	<b>30.841</b>
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	73	-	-	86	-	-
c) Altri soggetti	1.721.476	-	29.949	1.563.812	-	30.841
- imprese non finanziarie	65.948	-	18.627	74.199	-	19.725
- imprese finanziarie	1.554.302	-	4.279	1.392.533	-	4.127
- assicurazioni	2	-	-	3	-	-
- altri	101.224	-	7.043	97.077	-	6.989
<b>TOTALE</b>	<b>1.738.432</b>	-	<b>29.949</b>	<b>1.634.120</b>	-	<b>30.841</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

## 7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>43.626</b>	<b>51.776</b>
a) rischio di tasso di interesse	43.626	51.776
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>43.626</b>	<b>51.776</b>

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* maturata per il rischio coperto sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce a n. 2 mutui a tasso fisso – uno stipulato con BCC Solutions per 24.453 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2013) e l'altro stipulato con BCC CreditoConsumo per 14.760 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2013) – coperti dal rischio di tasso di interesse (*fair value hedge*).

## 7.4 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

### 8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 31/12/2013			VN AL 31/12/2013	FV AL 31/12/2012			VN AL 31/12/2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>5.562</b>	-	<b>424.981</b>	-	<b>14.148</b>	-	<b>951.600</b>
1) <i>Fair value</i>	-	4.451	-	374.700	-	7.715	-	327.700
2) Flussi finanziari	-	1.111	-	50.281	-	6.433	-	623.900
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>5.562</b>	-	<b>424.981</b>	-	<b>14.148</b>	-	<b>951.600</b>

Legenda: VN=valore nozionale, L1=Livello 1, L2=Livello 2, L3=Livello 3

Si tratta di derivati finanziari (in prevalenza *Interest Rate Swap* e *Overnight Indexed Swap*) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie" e "passività finanziarie", come meglio specificato nella tavola successiva.

### 8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI	
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA		GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	1.111	X	X
2. Crediti	181	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2013</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.111</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	4.270	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2013</b>	<b>4.270</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

L'importo indicato in Tabella al punto 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce al "*fair value*" positivo di un *Asset Swap* posto a copertura specifica di flussi finanziari, cd. *Cash Flow Hedging*, di un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione europea.

La voce "Crediti" è rappresentata dai "*fair value*" dei contratti derivati di tipo *Overnight Indexed Swap* posti a copertura dei depositi e dei pronti contro termine della Tesoreria.

Al punto 4. "Portafogli" ci si riferisce al "*fair value*" positivo dei contratti di tipo *Overnight Indexed Swap* stipulati per la copertura generica, cd. *Macrohedging*, di portafogli dell'attivo (depositi e pronti contro termine).

La voce "Passività finanziarie" comprende i "*fair value*" positivi dei contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e di tipo *Interest Rate Option* (IRO) posti a copertura di n. 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso e n. 2 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto.p

## SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

### 9.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE / VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	(53)	-
2.1 di specifici portafogli:	(53)	-
a) crediti	(53)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(53)</b>	<b>-</b>

### 9.2 ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

ATTIVITA' COPERTE	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Crediti	190.000	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>190.000</b>	<b>-</b>

La copertura generica è stata effettuata su un portafoglio di pronti contro termine, gestito dalla tesoreria, mediante un contratto del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

## SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

## 10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITA' VOTI %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. BCC Securis s.r.l. in liq.	Roma	90,00	90,00
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Immicra Immobiliare s.r.l.	Milano	47,60	47,60
2. M-Facility S.p.A.	Roma	37,50	37,50
3. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	25,00	25,00
4. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	Roma	8,24	8,24

## 10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
						L1	L2	L3
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>								
1. BCC Securis s.r.l. in liq.	467	36	-	11	9	X	X	X
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>								
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>								
1. Immicra Immobiliare s.r.l.	17.716	417	(25)	17.090	11.600	-	-	11.600
2. M-Facility S.P.A.	1.914	-	(28)	1.848	705	-	-	705
3. Hi-Mtf S.p.A.	6.290	3.046	419	5.641	1.250	-	-	1.250
4. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	14.939.650	415.482	2.158	575.181	50.000	-	-	50.000
<b>TOTALE</b>					<b>63.564</b>	-	-	<b>63.564</b>

Per quanto concerne la partecipata M-Facility nel mese di luglio si è proceduto alla trasformazione in S.p.A. ed ad un contestuale aumento di capitale sociale; la quota di pertinenza dell'Istituto ammonta a Euro 700.875 ed è stata versata il 30 luglio 2013.

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli International *Financial Reporting Standard*.

## 10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>51.263</b>	<b>51.013</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12.301</b>	<b>2.219</b>
B.1 Acquisti	12.301	2.219
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>1.969</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.969
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>63.564</b>	<b>51.263</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel mese di ottobre 2013, ha approvato un progetto di accentramento delle proprietà immobiliari in capo ad un'unica società strumentale. Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca nelle riunioni del 6 novembre e 18 dicembre ha preso atto ed approvato il progetto proposto mediante il conferimento degli immobili di proprietà Iccrea nella Immicra s.r.l. a fronte della sottoscrizione di un aumento di Capitale Sociale deliberato dalla stessa Immicra. Il conferimento è stato effettuato in data 20 dicembre 2013 sulla base di una stima del valore economico di Immicra ai fini della determinazione del "rapporto di cambio" a servizio dell'aumento di capitale riservato ad Iccrea Banca e sulla base della relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile per gli immobili da conferire. Sulla base della valutazione espressa nella sopracitata perizia si è dato seguito al perfezionamento dell'operazione e più precisamente:

- **Immicra s.r.l.** valutazione del patrimonio netto rettificato al 30 giugno 2013 di Euro 12,780 milioni;
- **Iccrea Banca S.p.A.** valutazione del valore di mercato degli immobili da conferire Euro 11,600 milioni.

La società Immicra ha effettuato un aumento di capitale sociale a pagamento da Euro 6,630 milioni a 12,649 milioni mediante emissione di una partecipazione del valore nominale di Euro 6,019 milioni con un sovrapprezzo di Euro 5,581 milioni sottoscritto da Iccrea Banca mediante conferimento in natura del complesso immobiliare di proprietà. A seguito di detta partecipazione Iccrea Banca ha acquisito una partecipazione in Immicra s.r.l. di Euro 11,600 milioni pari al 47,6% del Capitale Sociale della stessa e al valore degli immobili conferiti.

## 10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

### 11.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>8.320</b>	<b>8.167</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	322	342
d) impianti elettronici	7.305	7.084
e) altre	693	741
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.320</b>	<b>8.167</b>

### 11.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/ VALORI	TOTALE AL 31/12/2013					TOTALE AL 31/12/2012				
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	-	-	<b>11.852</b>	-	<b>12.750</b>	-		
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) fabbricati	-	-	-	-	11.852	-	12.750	-		
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-		
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.852</b>	<b>-</b>	<b>12.750</b>	<b>-</b>		

Relativamente ai fabbricati si rimanda a quanto specificato nella Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100.

### 11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto..

## 11.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	2.786	26.865	7.122	36.773
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.444	19.781	6.380	28.605
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	343	7.084	742	8.169
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	161	8.481	1.939	10.581
B.1 Acquisti	-	-	39	2.454	193	2.686
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	122	6.027	1.746	7.895
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	182	8.261	1.987	10.430
C.1 Vendite	-	-	123	6.159	1.768	8.050
C.2 Ammortamenti	-	-	58	2.102	219	2.379
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	1	-	-	1
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	322	7.304	694	8.320
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.332	15.627	4.809	22.768
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.654	22.931	5.503	31.088
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	2.654	22.931	5.503	31.088

**11.6 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE**

	TOTALE AL 31/12/2013	
	TERRENI	FABBRICATI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>11.852</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>248</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	248
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>12.100</b>
C.1 Vendite	-	11.600
C.2 Ammortamenti	-	500
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>	-	-

Relativamente ai fabbricati si rimanda a quanto specificato nella Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100.

**11.7 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120**

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

**12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>7.238</b>	-	<b>5.756</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7.238	-	5.756	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.238	-	5.756	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.238</b>	-	<b>5.756</b>	-

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il software è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

## 12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2013
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>5.756</b>	-	<b>5.756</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>5.756</b>	-	<b>5.756</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>6.058</b>	-	<b>6.058</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	6.058	-	6.058
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>4.576</b>	-	<b>4.576</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	4.576	-	4.576
- Ammortamenti	X	-	-	4.576	-	4.576
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>7.238</b>	-	<b>7.238</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>7.238</b>	-	<b>7.238</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	<b>7.238</b>	-	<b>7.238</b>

**Legenda:** Def: a durata definita / Indef: a durata indefinita

## 12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

### 13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Attività per imposte anticipate lorde</b>	<b>10.018</b>	<b>18.613</b>
A1. Crediti (incluse cartolarizzazioni)	6.083	9.871
A2. Altri strumenti finanziari	1.357	6.280
A3. Avviamenti	-	-
A4. Oneri pluriennali	-	-
A5. Immobilizzazioni materiali	-	106
A6. Fondi per rischi e oneri	1.589	1.698
A7. Spese di rappresentanza	-	-
A8. Oneri relativi al personale	989	658
A9. Perdite fiscali	-	-
A10. Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
A11. Altre	-	-
<b>B. Compensazione con passività fiscali differite</b>	<b>1.789</b>	<b>6.280</b>
<b>C. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE NETTE (A-B)</b>	<b>8.229</b>	<b>12.333</b>

### 13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Passività per imposte differite lorde</b>	<b>22.172</b>	<b>15.537</b>
A1. Plusvalenze da rateizzare	55	-
A2. Avviamenti	-	-
A3. Immobilizzazioni materiali	-	-
A4. Strumenti finanziari	22.117	15.537
A5. Oneri relativi al personale	-	-
A6. Altre	-	-
<b>B. Compensazione con attività fiscali anticipate</b>	<b>1.789</b>	<b>6.280</b>
<b>C. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE NETTE (A-B)</b>	<b>20.383</b>	<b>9.257</b>

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale". In conformità a quanto disposto dallo IAS 12, paragrafo 74, si è proceduto a compensare, sugli schemi di bilancio, le attività e le passività fiscali differite.

### IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 8,3 milioni di euro.

### 13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>12.333</b>	<b>14.346</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>586</b>	<b>649</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	586	274
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	586	274
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	375
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.690</b>	<b>2.662</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.315	2.662
a) rigiri	4.315	2.662
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	375	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	375	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.229</b>	<b>12.333</b>

### 13.3.1 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>6.280</b>	<b>29.715</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>432</b>	<b>175</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	432	175
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	432	175
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.923</b>	<b>23.610</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.923	23.610
a) rigiri	4.923	23.610
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.789</b>	<b>6.280</b>

### 13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>15.537</b>	<b>1.442</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.635</b>	<b>15.290</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.635	15.290
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6.635	15.290
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>1.195</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1.195
a) rigiri	-	1.195
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>22.172</b>	<b>15.537</b>

### 13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2009, 2010, 2011 e 2012 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Iccrea Bancalmpresa. Si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'Amministrazione Finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. In data 15 dicembre 2011 con sentenza 499/26/11 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto integralmente il nostro ricorso, ravvisando da parte dell'Agenzia delle Entrate una palese violazione di una specifica norma del T.U. dell'imposta di registro. Essendo trascorso il termine lungo di prescrizione previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 546/92, si è proceduto in data 31 gennaio 2014 a notificare all'Agenzia delle Entrate la sentenza in forma esecutiva al fine di ottenere la restituzione di quanto versato.
- l'Istituto in data 14 novembre 2012 ha ricevuto avviso

di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti per l'esercizio 2007 con cui è stato rettificato l'imponibile IVA dichiarato per le attività svolte in qualità di Banca Depositaria. L'accertamento scaturisce da un Processo Verbale di Constatazione relativo alle attività di controllo svolte dal medesimo Ufficio nei confronti di Beni Stabili Gestione SGR. La maggiore imposta accertata ammonta ad euro 33.520 per IVA oltre sanzioni per complessivi euro 41.900. In data 11 gennaio 2013 è stato presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria.

- In data 3 dicembre u.s. è stato notificato all'Istituto l'avviso di accertamento n. TJB030100277 emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (D.R.E. Lazio) – Ufficio Grandi Contribuenti, che ha ad oggetto l'IVA per l'esercizio 2008. In particolare, la D.R.E. Lazio, facendo seguito all'avviso di accertamento notificato all'Istituto nel 2011 relativo all'IVA sulle commissioni percepite per l'attività di banca depositaria nei confronti di Beni Stabili per l'anno 2007 e contro il quale abbiamo instaurato un contenzioso, ha richiesto la documentazione (contratti e scritture contabili) relativa alle commissioni percepite dall'Istituto per l'attività di banca depositaria nei confronti di tutte le SGR per l'anno 2008. A seguito della presentazione di detta documentazione, in data 31 ottobre u.s., la D.R.E. Lazio ha contestato all'Istituto l'applicazione del regime di esenzione alle predette commissioni, ritenendo che la parte di attività di controllo svolta dalla banca depositaria determini una commissione soggetta ad IVA. La nuova impostazione è determinata da un'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate a seguito di una recente sentenza della Corte di Giustizia Europea; essa è in contrasto con quanto effettuato sino ad oggi da tutte le banche, che anche sulla base di circolari emesse negli anni scorsi da ABI e Assogestioni, hanno sempre considerato esenti le commissioni relative all'attività di banca depositaria. Considerata l'importanza di tale interpretazione e gli effetti che ne scaturiscono, in un'ottica di collabora-

zione ed al fine di determinare l'incidenza dell'attività di controllo sul complesso delle attività svolte dalla banca depositaria, le predette Associazioni di categoria unitamente all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento hanno condotto un'analisi nel corso del 2012/2013 presso tre intermediari finanziari di Milano; tale analisi ha individuato un modello di banca depositaria nel quale la componente controlli, rispetto al totale delle attività svolte, è stata quantificata nel 28,3%. Pertanto, la D.R.E. Lazio, ritenendo il modello di banca depositaria adottato dall'Istituto conforme a quello elaborato dalla Direzione Centrale Accertamento, ha applicato la predetta percentuale al totale delle commissioni esenti percepite nel 2008 (ammontanti complessivamente ad euro 4.585.972), determinando un imponibile di euro 1.297.830 su cui è stata applicata l'aliquota IVA vigente nel 2008 pari al 20%: conseguentemente l'IVA richiesta è pari ad euro 259.565. Inoltre, in considerazione della complessità ed incertezza della fattispecie, la D.R.E. Lazio ha ritenuto non irragionevoli le sanzioni amministrative, prevedendo solamente la corresponsione degli interessi, quantificati (fino al 31/12/2013) in euro 42.853. Considerata la standardizzazione del procedimento che ha portato all'emissione dell'avviso di accertamento, è probabile che la D.R.E. Lazio provvederà ad emettere avvisi di accertamento anche per gli anni dal 2009 al 2012, il cui onere (interessi esclusi) è stimabile in circa euro 900 mila. L'IVA, essendo un'imposta indiretta, grava sul committente e pertanto sulle SGR, che a loro volta dovrebbero ribaltare il costo sui vari fondi da esse gestiti con problematiche connesse alla valorizzazione delle quote. Nel mese di gennaio si è provveduto al pagamento dell'imposta accertata con contestuale addebito dell'importo IVA alle rispettive SGR; l'importo relativo agli interessi è rimasto a carico di Iccrea Banca. Per quanto concerne l'anno 2013 si è già provveduto al versamento dell'IVA attraverso l'Istituto del ravvedimento operoso in accordo con le SGR, che si sono rese disponibili a sopportare il relativo onere economico, ammontante ad euro 214.874 (comprensivi di interessi).

## SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le "singole attività" ed i singoli gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

### 14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.897	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	412	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	4	-
<b>TOTALE B</b>	<b>30.313</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	416	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	29.897	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	416	-
<b>C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>TOTALE C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	32.764	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
D.6 Fondi	108	-
D.7 Altre passività	33	-
<b>TOTALE D</b>	<b>32.905</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	32.905	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 1	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 2	-	-
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	32.905	-

### 14.2 ALTRE INFORMAZIONI

La Capogruppo nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'assetto del gruppo ha deliberato di accentrare le attività di sportello nei confronti della clientela *retail* in un'unica Banca del Gruppo. Per tale accentramento è stata individuata Banca Sviluppo nella quale dovranno confluire tutte le attività di servizio inerenti la clientela *retail* per la gestione dei conti correnti e delle operazioni di credito, riferite ai dipendenti ed assimilati, attualmente svolte da Iccrea Banca e, parzialmente, anche da Iccrea Bancalm-presa.

L'intervento di razionalizzazione prevede la cessione del ramo d'Azienda di Iccrea Banca, le cui poste principali, al 31 dicembre 2013, sono rappresentate da:

- titolo di Stato di 29.897 migliaia di Euro;
- n. 172 rapporti di conto corrente con saldo Dare per 412 migliaia di Euro;
- n. 1082 rapporti di conto corrente con saldo Avere per 32.764 migliaia di Euro;
- n. 3 risorse attualmente dedicate alla gestione dell'attuale sportello.

Il valore del Ramo d'Azienda, sarà determinato sulla base delle risultanze patrimoniali e più precisamente calcolando la percentuale dell'1% sulla raccolta trasferita, tale valutazione tiene conto della peculiarità della clientela, del limitato numero di servizi attualmente offerto nonché

dei costi annui delle risorse trasferite.

La stipula dell'atto di cessione è stata effettuata il 26 febbraio 2014 e produrrà i propri effetti patrimoniali ed economici a far data dal 5 aprile 2014, successivamente, ai fini di un eventuale conguaglio, sarà effettuato un atto ricognitivo sulla base delle evidenze contabili risultanti alla data di cessione (5 aprile 2014) nonché della chiusura dei dati.

### 14.3 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### 15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Partite in corso di lavorazione	69.811	18.585
Crediti per premi futuri	22.967	24.826
Commissioni	52.458	22.481
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	28.580	22.541
Partite definitive non imputabili ad altre voci	25.392	26.725
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	18.173	15.611
<b>TOTALE</b>	<b>217.381</b>	<b>130.769</b>

Le sottovoci "Partite in corso di lavorazione" e "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprendono operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2014.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

### 1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>14.044.974</b>	<b>12.706.391</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>7.346.978</b>	<b>8.490.210</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.516.451	4.956.987
2.2 Depositi vincolati	2.762.112	3.459.949
2.3 Finanziamenti	66.633	72.317
2.3.1 Pronti contro termine passivi	53.672	48.808
2.3.2 Altri	12.961	23.509
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1.782	957
<b>TOTALE</b>	<b>21.391.952</b>	<b>21.196.601</b>
<b>FAIR VALUE LIVELLO 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FAIR VALUE LIVELLO 2</b>	<b>148.922</b>	<b>149.909</b>
<b>FAIR VALUE LIVELLO 3</b>	<b>21.165.195</b>	<b>20.943.058</b>
<b>TOTALE FAIR VALUE</b>	<b>21.314.117</b>	<b>21.092.967</b>

La voce "Debiti verso banche centrali" è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni garantite da titoli di proprietà sia delle BCC-CRA che dell'Istituto. In tale importo è ricompresa anche l'anticipazione ricevuta 271.150 migliaia di euro per la passività garantita emessa ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 per euro 290.000 migliaia. Nel corso del primo semestre si è proceduto a parziali rimborsi dell'anticipazione BCE per complessivi 2.200 migliaia di euro.

La sottovoce "Depositi vincolati" include anche i depositi ricevuti dalle BCC-CRA per circa 738.000 migliaia di euro relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

### 1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

### 2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	705.522	656.291
2. Depositi vincolati	26.014	12.429
3. Finanziamenti	14.133.497	8.221.709
3.1 Pronti contro termine passivi	14.113.497	8.221.709
3.2 Altri	20.000	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	394.941	380.268
<b>TOTALE</b>	<b>15.259.974</b>	<b>9.270.697</b>
<b>FAIR VALUE LIVELLO 1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FAIR VALUE LIVELLO 1</b>	<b>190.800</b>	<b>54.810</b>
<b>FAIR VALUE LIVELLO 1</b>	<b>15.069.173</b>	<b>9.241.083</b>
<b>TOTALE FAIR VALUE</b>	<b>15.258.319</b>	<b>9.295.893</b>

La sottovoce “Pronti contro termine passivi” include esclusivamente operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Nella sottovoce “Altri debiti” sono classificati essenzialmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l’estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

### 2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

#### 3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2013				TOTALE AL 31/12/2012			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. Obbligazioni</b>	<b>4.287.398</b>	<b>2.610.222</b>	<b>1.770.485</b>	-	<b>3.386.758</b>	<b>1.229.310</b>	<b>2.176.923</b>	-
1.1 strutturate	563.572	598.571	1.247	-	111.239	97.575	8.100	-
1.2 altre	3.723.826	2.011.651	1.769.238	-	3.275.519	1.131.735	2.168.823	-
<b>2. Altri titoli</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.287.398</b>	<b>2.610.222</b>	<b>1.770.485</b>	-	<b>3.386.758</b>	<b>1.229.310</b>	<b>2.176.923</b>	-

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*), sia prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato. Il *fair value* dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

#### 3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>575.226</b>	<b>262.292</b>
a) rischio di tasso di interesse	575.226	262.292
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	-	<b>591.218</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	591.218
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Gli importi si riferiscono a n. 5 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso.

## SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di *trading*.

### 4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013					TOTALE AL 31/12/2012				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso clientela</b>	<b>332</b>	<b>220</b>	-	-	<b>220</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>TOTALE A</b>	<b>332</b>	<b>220</b>	-	-	<b>220</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
<b>1. Derivati finanziari</b>		<b>99</b>	<b>390.917</b>	-			<b>423</b>	<b>640.029</b>	-	-
1.1 Di negoziazione	X	99	390.917	-	X	X	423	640.029	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>2. Derivati creditizi</b>		-	-	-			-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>TOTALE B</b>	<b>X</b>	<b>99</b>	<b>390.917</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>423</b>	<b>640.029</b>	-	<b>X</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>319</b>	<b>390.917</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>423</b>	<b>640.029</b>	-	<b>X</b>

Legenda: FV = fair value / FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. / VN = valore nominale o nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Nella Parte A della tabella sono indicati gli "scoperti tecnici" su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

### 4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

### 5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013					TOTALE AL 31/12/2012				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>746.301</b>	<b>757.425</b>	<b>5.993</b>	<b>-</b>	<b>779.508</b>	<b>751.645</b>	<b>739.162</b>	<b>6.203</b>	<b>-</b>	<b>797.137</b>
3.1 Strutturati	746.301	757.425	5.993	-	X	751.645	739.162	6.203	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>TOTALE</b>	<b>746.301</b>	<b>757.425</b>	<b>5.993</b>	<b>-</b>	<b>779.508</b>	<b>751.645</b>	<b>739.162</b>	<b>6.203</b>	<b>-</b>	<b>797.137</b>

Legenda: FV = *Fair Value* / FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione  
VN = valore nominale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" sono riferite a:

- n. 2 prestiti obbligazionari strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati per consentirne la cd. "copertura naturale";
- un prestito obbligazionario connesso ad un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurne significativamente il *mis-matching* contabile complessivo (cfr. sezione 3 parte B Attivo);
- un prestito obbligazionario strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

### 5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>745.365</b>	<b>745.365</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>53.898</b>	<b>53.898</b>
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	30.548	30.548
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	22.708	22.708
B4. Altre variazioni	-	-	642	642
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>35.845</b>	<b>35.845</b>
C1. Acquisti	-	-	35.626	35.626
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	210	210
C4. Altre variazioni	-	-	9	9
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>763.418</b>	<b>763.418</b>

## SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

## 6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 31/12/2013			VN AL	FAIR VALUE AL 31/12/2012			VN AL
	L1	L2	L3	31/12/2013	L1	L2	L3	31/12/2012
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>75.167</b>	-	<b>1.711.035</b>	-	<b>115.043</b>	-	<b>1.637.762</b>
1) <i>Fair value</i>	-	72.273	-	1.678.665	-	105.427	-	981.693
2) Flussi finanziari	-	2.894	-	32.370	-	9.616	-	656.069
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>75.167</b>	<b>-</b>	<b>1.711.035</b>	<b>-</b>	<b>115.043</b>	<b>-</b>	<b>1.637.762</b>

Legenda: VN = valore nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", al portafoglio "crediti" ed alle "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva.

## 6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.203	-	-	-	-	X	2.894	X	X
2. Crediti	10.821	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	32	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2013</b>	<b>46.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>2.894</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	26.217	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2013</b>	<b>26.217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

Gli importi riguardanti le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi a coperture di *Fair Value Hedging* che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *Asset Swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso ai titoli di debito quotati, in particolare trattasi di BTP indicizzati all'inflazione europea. Tale tipologia di stru-

mento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

L'importo relativo alla copertura specifica di flussi finanziari, *Cash Flow Hedging*, delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce al "*fair value*" negativo di un'operazione di *Asset Swap* su un titolo di Stato BTP indicizzato all'inflazione europea.

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono a n° 2 mutui a tasso fisso stipulati con BCC Solutions e BCC Credito-Consumo coperti mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a n° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea Bancalmpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a n° 2 depositi coperti mediante contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS). La voce "Passività finanziarie", comprende il "*fair value*" negativo dei contratti derivati su tasso del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Option* (IRO) posti a copertura di un prestito obbligazionario a tasso misto emesso dall'Istituto.

## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

## SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

### 10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Debiti verso enti previdenziali e Stato	8.739	10.924
Somme a disposizione della clientela	31.099	35.357
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	-	1.356
Partite in corso di lavorazione	31.986	14.071
Titoli da regolare	1.167	32.819
Partite definitive non imputabili ad altre voci	38.616	17.050
Debiti per premi futuri	14.277	16.753
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	21.094	22.434
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	9.681	8.344
Debiti relativi al personale dipendente	4.509	4.731
Fatture da pagare e da ricevere	27.383	23.453
Operazioni failed acquisto	18.652	33.557
Partite illiquide di portafoglio	-	7.020
<b>TOTALE</b>	<b>207.203</b>	<b>227.869</b>

Le sottovoci "Titoli da regolare" e "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprendono operazioni che hanno trovato sistemazione nel mese di gennaio 2014.

In data 20 dicembre 2012 il Comitato Esecutivo di Federcasse ha deliberato di destinare il residuo della Riserva in giacenza presso Iccrea Banca al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. A seguito della richiesta dello stesso FGD in data 14 febbraio 2013 si è provveduto ad accreditare l'importo di euro 1.355.965,58 sul c/c dello stesso Fondo intrattenuto presso l'Istituto, ad oggi la situazione del Fondo risulta integralmente azzerata.

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>Attività</b>		
Depositi presso banche	-	1.331
Finanziamenti	-	-
Altre attività	-	37
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>1.368</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso erario per imposte	-	12
Debiti per riserva FCG	-	1.356
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>1.368</b>

## SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il Fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

### 11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>13.632</b>	<b>14.109</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>651</b>	<b>1.108</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	447	689
B.2 Altre variazioni	205	419
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>936</b>	<b>1.584</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	827	929
C.2 Altre variazioni	108	655
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.348</b>	<b>13.632</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.348</b>	<b>13.632</b>

### 11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro ed integrativo aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 14.232 migliaia di euro (14.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno, in particolare la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 2,75% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 3,10%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

Si informa che l'attuario indipendente ha determinato il tasso di sconto utilizzando come paniere di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Obbligazioni Corporate AA al 31 dicembre 2013 con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione.

In data 1 gennaio 2013 sono entrate in vigore alcune modifiche relative allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti – in particolare la principale riguarda l'eliminazione del c.d. "Corridor approach" con la rilevazione degli utili/perdite attuariali ad *Other Comprehensive Income*. L'importo negativo rilevato al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.136 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale. In conseguenza di tale evoluzione sono stati riesposti anche i dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

### 12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1 Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.579</b>	<b>7.066</b>
2.1 controversie legali	6.014	6.411
2.2 oneri per il personale	565	655
2.3 altri	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.579</b>	<b>7.066</b>

Nella sottovoce “controversie legali” sono ricomprese 3.966 migliaia di euro per Revocatorie e 2.048 migliaia di euro per Cause e Vertenze. La sottovoce “oneri per il personale” comprende invece i premi di anzianità ai dipendenti, conseguentemente sono stati riesposti ai fini comparativi anche i dati relativi all’esercizio precedente.

### 12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>7.066</b>	<b>7.066</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>455</b>	<b>455</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	413	413
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	20	20
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	21	21
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>941</b>	<b>941</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	823	823
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	23	23
C.3 Altre variazioni	-	95	95
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>6.579</b>	<b>6.579</b>

### 12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Fondo per Revocatorie	4.253	286	-	3.966	4.253
Fondo cause e vertenze	2.158	466	356	2.048	2.158
Fondo premio di fedeltà	655	168	78	565	655
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>7.066</b>	<b>921</b>	<b>434</b>	<b>6.579</b>	<b>7.066</b>

Per quanto concerne le posizioni per rischi di Revocatoria relative alla Giacomelli Sport si informa che l’importo attualmente accantonato per tali posizioni è pari a 2.947 migliaia di euro, di cui 1.859 migliaia di euro per il pool Iccrea, 802 migliaia di euro per la posizione ex pool Efibanca, e 285 migliaia di euro a copertura delle spese legali. La posizione connessa all’ex pool Efibanca con sentenza del 4 luglio 2013 il Tribunale di Rimini ha accolto le tesi difensive dell’Istituto e condannando la società alla rifusione delle spese processuali, liquidate in 23 migliaia di euro (oltre Iva e Cpa come per legge).

Per quanto concerne la posizione relativa al finanziamento all’ex pool Iccrea, nella metà del mese di luglio c.a., il Tri-

bunale di Rimini si è pronunciato con una sentenza (primo grado di giudizio) con la quale dichiara inefficaci i versamenti di 514 migliaia di euro effettuati da Giacomelli nel periodo 17/03/2003 – 17/04/2003, quale quota rimborso del finanziamento in pool in cui Iccrea Banca era capofila. La sentenza condanna, pertanto, Iccrea Banca oltre alla refusione dei versamenti ricevuti anche al pagamento di parte degli interessi legali nonché del maggior interesse derivante dal differenziale tra il tasso legale ed il rendimento dei titoli di stato, per un totale complessivo di circa 612 migliaia di euro. Tale importo dovrà essere ripartito pro quota con gli altri partecipanti al pool. La quota parte pagata di competenza dell'Istituto ammonta a 194 migliaia di euro.

## SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

### 14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore complessivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

### 14.2 CAPITALE – NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>420.000</b>	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>420.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>420.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

### 14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 dicembre 2011 la Capogruppo Iccrea Holding ha provveduto al versamento di 80.000 migliaia di Euro in conto capitale. Tale importo infruttifero e non rimborsabile è stato classificato alla Voce 160 dello Stato Patrimoniale passivo tra le "altre riserve".

### 14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 101.691 migliaia di euro ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (22.734 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda corporate a Iccrea Bancalmpresa nel 2007, una riserva negativa (236 migliaia) relativa alla fusione per incorporazione di Bcc Multimedia, una riserva positiva (162 migliaia) generatasi nel corso dell'esercizio a seguito del conferimento degli immobili in Immicra s.r.l., una riserva indisponibile relativa alle plusvalenze non realizzate sugli strumenti finanziari valutati alla c.d. *Fair Value Option* (13.404 migliaia) in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). In seguito a parziali realizzi e diminuzioni di precedenti plusvalenze la riserva indisponibile accantonata, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, si è ridotta nel corso dell'esercizio di 10.550 migliaia di euro, importo di cui l'Assemblea degli Azionisti delibererà la relativa destinazione.

Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

### DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	22.734	A - B - C	22.734		
d) altre riserve	95.173	A - B - C	8.871		
e) altre riserve ( <i>first time adoption</i> )	15.378	A - B - C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.672		-		
b) Copertura dei flussi finanziari	640		-		
c) Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.136)				
Riserve di rivalutazione: (L. 22/11/2000, n.342)					
	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile del periodo	40.028				
<b>TOTALE</b>	<b>530.674</b>				

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci (\*\*\*) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

## 14.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>846.277</b>	<b>869.069</b>
a) Banche	838.411	859.380
b) Clientela	7.866	9.689
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>54.580</b>	<b>38.865</b>
a) Banche	54.572	38.857
b) Clientela	8	8
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.924.792</b>	<b>1.036.157</b>
a) Banche	1.657.644	657.795
i) a utilizzo certo	1.427.041	286.415
ii) a utilizzo incerto	230.603	371.380
b) Clientela	267.148	378.362
i) a utilizzo certo	67.148	178.362
ii) a utilizzo incerto	200.000	200.000
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	<b>18.000</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>12.067</b>	<b>1.418</b>
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.837.716</b>	<b>1.963.509</b>

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

#### 2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

PORTAFOGLI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.016.927	2.196.407
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.423.054	1.979.189
5. Crediti verso banche	50.144	50.136
6. Crediti verso clientela	672.161	435.530
7. Attività materiali	-	-

Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 76.538 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 839.592 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 5.070.206 migliaia di euro, per operatività su MIC per 125.807 migliaia di euro ed infine per 50.144 migliaia di euro a fronte dell'operatività nei confronti della Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento.

Oltre alle attività sopracitate sono state rilasciate in garanzia alla BCE obbligazioni dell'Istituto garantite dallo Stato per 290 milioni di Euro ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

### 3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2013
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>224.066.481</b>
a) Acquisti	99.037.340
1. regolati	98.053.162
2. non regolati	984.178
b) Vendite	125.029.141
1. regolate	124.680.542
2. non regolate	348.599
<b>2. Gestioni portafogli</b>	<b>1.331.970</b>
a) individuali	1.331.970
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>347.951.887</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	1.579.312
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	1.579.312
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	133.469.975
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.751.010
2. altri titoli	129.718.965
c) titoli di terzi depositati presso terzi	125.217.123
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	87.685.477
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>

## 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31/12/2013 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31/12/2012
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	275.559	-	275.559	104.671	-	170.888	-
2. Pronti contro termine	5.879	-	5.879	-	-	5.879	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/2013</b>	<b>281.438</b>	<b>-</b>	<b>281.438</b>	<b>104.671</b>	<b>-</b>	<b>176.767</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

## 6. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31/12/2013 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31/12/2012
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	348.039	-	348.039	52.506	81.795	213.738	-
2. Pronti contro termine	58.176	-	58.176	5.879	-	52.297	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/2013</b>	<b>406.215</b>	<b>-</b>	<b>406.215</b>	<b>58.385</b>	<b>81.795</b>	<b>266.035</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

*Parte - C*  
*Informazioni sul*  
*Conto Economico*





## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per le vendite, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

#### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	208	-	12.310	<b>12.518</b>	<b>8.740</b>
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.610	-	-	<b>80.610</b>	<b>87.424</b>
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	94.377	-	-	<b>94.377</b>	<b>44.387</b>
4 Crediti verso banche	71.262	171.023	-	<b>242.285</b>	<b>263.828</b>
5 Crediti verso clientela	2.510	26.329	-	<b>28.839</b>	<b>30.736</b>
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.620	-	-	<b>5.620</b>	<b>8.251</b>
7 Derivati di copertura	X	X	2.753	<b>2.753</b>	-
8 Altre attività	X	X	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>254.587</b>	<b>197.352</b>	<b>15.064</b>	<b>467.003</b>	<b>443.366</b>

#### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	26.752	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(23.998)	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>2.754</b>	<b>-</b>

#### 1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

##### 1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2011
1. Titoli di debito	-	6
2. Crediti verso Banche	834	559
3. Crediti verso BCC/CRA	2.019	3.294
4. Crediti verso Clientela	32	200
<b>TOTALE</b>	<b>2.886</b>	<b>4.059</b>

##### 1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali	(63.532)	X	-	<b>(63.532)</b>	<b>(105.777)</b>
2. Debiti verso banche	(93.360)	X	-	<b>(93.360)</b>	<b>(116.947)</b>
3. Debiti verso clientela	(62.228)	X	-	<b>(62.228)</b>	<b>(29.748)</b>
4. Titoli in circolazione	X	(151.955)	-	<b>(151.955)</b>	<b>(81.308)</b>
5. Passività finanziarie di negoziazione	(50)	-	-	<b>(50)</b>	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(24.833)	-	<b>(24.833)</b>	<b>(24.615)</b>
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	<b>(1.199)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(219.170)</b>	<b>(176.788)</b>	-	<b>(395.958)</b>	<b>(359.594)</b>

## 1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	-	28.921
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	(30.120)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	-	<b>(1.199)</b>

## 1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

### 1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Debiti verso Banche	(1.545)	(1.526)
2. Debiti verso BCC/CRA	(846)	(1.180)
3. Debiti verso Clientela	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(2.391)</b>	<b>(2.706)</b>

### 1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50**

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE**

<b>TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>706</b>	<b>742</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>25.439</b>	<b>22.690</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	8.643	7.076
2. negoziazione di valute	185	214
3. gestioni di portafogli	-	277
3.1. individuali	-	277
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5.894	6.960
5. banca depositaria	4.545	3.521
6. collocamento di titoli	2.703	1.911
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.538	1.372
8. attività di consulenza	1.930	1.359
8.1. in materia di investimenti	-	48
8.2. in materia di struttura finanziaria	1.930	1.311
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>48.917</b>	<b>54.279</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>25</b>	<b>133</b>
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>276</b>	<b>277</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>273.265</b>	<b>260.574</b>
<b>TOTALE</b>	<b>348.628</b>	<b>338.695</b>

## 2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>2.703</b>	<b>2.188</b>
1. gestioni di portafogli	-	277
2. collocamento di titoli	2.703	1.911
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(3.079)</b>	<b>(2.924)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>(7.137)</b>	<b>(6.274)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.181)	(1.072)
2. negoziazione di valute	(95)	(55)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.575)	(3.572)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2.286)	(1.575)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(7.854)</b>	<b>(10.369)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(210.444)</b>	<b>(203.666)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(228.514)</b>	<b>(223.233)</b>

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

### 3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	-	6	-
B.Attività finanziarie disponibili per la vendita	154	-	24	3.055
C.Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D.Partecipazioni	-	X	182	X
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>-</b>	<b>212</b>	<b>3.055</b>

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**

Nella voce figurano per "sbilancio complessivo":

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

**4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE**

OPERAZIONE/COMPONENTI REDDITURALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>206</b>	<b>15.198</b>	<b>(195)</b>	<b>(93)</b>	<b>15.116</b>
1.1 Titoli di debito	51	15.142	(181)	(84)	14.928
1.2 Titoli di capitale	104	3	(14)	(9)	84
1.3 Quote di O.I.C.R.	51	53	-	-	104
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>5</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	5	67	-	-	72
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(3.765)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>252.201</b>	<b>280.693</b>	<b>(264.978)</b>	<b>(264.860)</b>	<b>9.052</b>
4.1 Derivati finanziari:	252.201	280.693	(264.978)	(264.860)	9.052
- Su titoli di debito e tassi di interesse	241.695	265.846	(259.944)	(245.138)	2.459
- Su titoli di capitale e indici azionari	15	329	(197)	(152)	(5)
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.996
- Altri	10.491	14.518	(4.837)	(19.570)	602
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>252.412</b>	<b>295.958</b>	<b>(265.173)</b>	<b>(264.953)</b>	<b>20.475</b>

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi.

### 5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A.Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	10.405	2.564
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	19.913	84.679
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	24.525	72
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	402	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)</b>	<b>55.245</b>	<b>87.315</b>
<b>B.Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(34.678)	(77.884)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(24.053)	(2.550)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(747)	(2.889)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	(3.564)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)</b>	<b>(59.478)</b>	<b>(86.887)</b>
<b>C.RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A - B)</b>	<b>(4.234)</b>	<b>428</b>

Gli importi riguardano le seguenti operazioni:

- coperture su titoli di debito detenuti in portafoglio, emessi da Iccrea BancaImpresa, ottenute utilizzando contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- coperture di *fair value* di titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione europea realizzate mediante operazioni di *Asset Swap*;
- coperture di flussi finanziari su titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione europea;
- coperture su n. 5 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto ottenute mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Option* (IRO);
- coperture su mutui erogati a BCC Solutions e BCC CreditoConsumo realizzate mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- coperture su depositi di tesoreria e su operazioni in pronti contro termine ottenute mediante contratti del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS);
- copertura generica di un portafoglio di pronti contro termine ottenuta mediante un contratto derivato del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS).

## SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

### 6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2013			TOTALE AL 31/12/2012		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	2	(151)	(149)	2	(1)	1
2. Crediti verso clientela	-	(0)	(0)	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.925	(21.800)	31.124	13.799	(7.225)	6.574
3.1 Titoli di debito	52.923	(21.800)	31.123	13.794	(7.214)	6.580
3.2 Titoli di capitale	1	-	1	-	(11)	(11)
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	5	-	5
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>52.926</b>	<b>(21.951)</b>	<b>30.975</b>	<b>13.801</b>	<b>(7.226)</b>	<b>6.575</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	156	(3.068)	(2.912)	961	(396)	565
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>156</b>	<b>(3.068)</b>	<b>(2.912)</b>	<b>961</b>	<b>(396)</b>	<b>565</b>

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti (cfr. anche sezioni 3 dell'attivo e 5 del passivo).

### 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>15.450</b>	<b>788</b>	-	-	<b>16.238</b>
1.1 Titoli di debito	15.450	788	-	-	16.238
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>210</b>	-	<b>(22.708)</b>	<b>(418)</b>	<b>(22.916)</b>
2.1 Titoli di debito	210	-	(22.708)	(418)	(22.916)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	<b>(11.118)</b>	-	<b>(11.118)</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>15.660</b>	<b>788</b>	<b>(33.826)</b>	<b>(418)</b>	<b>(17.796)</b>

## SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	<b>12.017</b>	-	-	<b>12.017</b>	<b>20</b>
- finanziamenti	-	-	-	-	12.017	-	-	12.017	20
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela:</b>	<b>(12)</b>	<b>(2.597)</b>	-	<b>332</b>	<b>3.129</b>	-	<b>59</b>	<b>912</b>	<b>(4.128)</b>
<i>Crediti deteriorati acquistati</i>									
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>									
- finanziamenti	(12)	(2.597)	-	332	3.129	-	59	912	(4.128)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. TOTALE</b>	<b>(12)</b>	<b>(2.597)</b>	<b>-</b>	<b>332</b>	<b>15.147</b>	<b>-</b>	<b>59</b>	<b>12.929</b>	<b>(4.109)</b>

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

Nelle "riprese di valore da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Le riprese di valore sono riferite principalmente ai crediti vantati nei confronti di Landsbanki Island hf. per 9.481 migliaia di euro, di Kaupthing Bank hf. per 2.537 migliaia di euro e del Gruppo Lehman Brothers per 1.472 migliaia di euro.

### 8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto..

### 8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci.

**9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE**

<b>TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(61.900)</b>	<b>(57.644)</b>
a) salari e stipendi	(42.332)	(39.986)
b) oneri sociali	(11.393)	(10.405)
c) indennità di fine rapporto	(2.948)	(2.793)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(264)	(682)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.813)	(1.700)
- a contribuzione definita	(1.813)	(1.700)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.150)	(2.079)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(15)</b>	<b>(49)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(707)</b>	<b>(802)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>259</b>	<b>228</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(1.094)</b>	<b>(920)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(63.458)</b>	<b>(59.186)</b>

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>Personale dipendente:</b>	<b>720</b>	<b>685</b>
a) dirigenti	16	13
b) quadri direttivi	325	308
c) restante personale dipendente	379	364
<b>Altro personale</b>	<b>8</b>	<b>6</b>

## 9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: TOTALE COSTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" include principalmente indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione.

## 9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>Spese Informatiche</b>	<b>(48.998)</b>	<b>(43.013)</b>
<b>Spese per immobili e mobili</b>	<b>(9.428)</b>	<b>(8.957)</b>
Fitti e canoni passivi	(8.503)	(8.084)
Manutenzione ordinaria	(518)	(486)
Vigilanza	(408)	(387)
<b>Spese per acquisto di beni e servizi non professionali</b>	<b>(15.953)</b>	<b>(13.818)</b>
Spese telefoniche e trasmissione dati	(4.310)	(4.391)
Spese postali	(5.552)	(4.001)
Spese per trasporto e conta valori	(64)	(68)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(1.335)	(1.249)
Spese di viaggio e locomozione	(753)	(685)
Cancelleria e stampati	(3.688)	(3.187)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(252)	(237)
<b>Spese per acquisto di servizi professionali</b>	<b>(10.968)</b>	<b>(13.727)</b>
Compensi a professionisti	(4.159)	(3.329)
Compensi a revisore contabile	(235)	(285)
Spese legali e notarili	(1.152)	(1.031)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(51)	(71)
Premi assicurazione	(753)	(785)
Service amministrativi	(4.619)	(8.227)
<b>Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza</b>	<b>(1.171)</b>	<b>(340)</b>
<b>Contributi associativi</b>	<b>(3.227)</b>	<b>(3.495)</b>
<b>Altre spese</b>	<b>(1.817)</b>	<b>(1.010)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(11.865)</b>	<b>(9.952)</b>
Imposta di bollo	(10.203)	(9.075)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(1.363)	(589)
Imposta comunale sugli immobili	(216)	(222)
Altre imposte indirette e tasse	(83)	(66)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(103.428)</b>	<b>(94.312)</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

**10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>(1)</b>	<b>(657)</b>

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170**

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

**11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE**

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(2.878)	(149)	-	(3.027)
- Ad uso funzionale	(2.378)	(149)	-	(2.527)
- Per investimento	(500)	-	-	(500)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(2.878)</b>	<b>(149)</b>	<b>-</b>	<b>(3.027)</b>

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180**

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

**12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE**

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(4.576)	-	-	(4.576)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(4.576)	-	-	(4.576)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(4.576)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.576)</b>

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

**13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE**

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Altri oneri	(521)	(705)
<b>TOTALE</b>	<b>(521)</b>	<b>(705)</b>

**13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE**

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Fitti attivi immobili	288	286
Recupero:		
Imposta di bollo	8.067	7.075
Imposta sostitutiva	1.414	604
Ricavi per servizi Milano Finanza Web	883	354
Ricavi per servizi di finanza agevolata	-	-
Ricavi per servizi amministrazione personale	915	493
Ricavi da <i>insourcing</i>	6.919	6.413
Altri proventi	2.961	3.233
Altri proventi BCC Multimedia	-	4.760
<b>TOTALE</b>	<b>21.446</b>	<b>23.219</b>

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260**

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

**18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE**

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(34.072)	(28.938)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	660	2.060
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.730)	(2.388)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>(37.142)</b>	<b>(29.266)</b>

**18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO**

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALECORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>77.193</b>			
<b>Onere fiscale teorico (27,5%)</b>		<b>(21.228)</b>		
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>			<b>118.464</b>	
<b>Onere fiscale teorico (5,57%)</b>				<b>(6.598)</b>
Effetto transizione agli IAS/IFRS	-	-	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.028	(558)	44	(2)
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(15.616)	4.294	(363)	20
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-	-	-
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(4.372)	1.203	(20.902)	1.164
Variazioni positive d'imponibile permanenti	17.423	(4.791)	24.521	(1.366)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>76.656</b>			
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>(21.080)</b>		
<b>Imponibile I.R.A.P</b>			<b>121.764</b>	
<b>I.R.A.P corrente per l'esercizio</b>				<b>(6.782)</b>

<b>RIEPILOGO:</b>	
I.R.E.S.	(21.080)
I.R.A.P.	(6.782)
Recupero I.R.E.S. 3% interessi passivi infragruppo	-
Addizionale I.R.E.S. 8,5%	(6.478)
Recupero I.R.E.S. 4% interessi passivi infragruppo	268
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>(34.072)</b>

## SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, commissioni, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della fiscalità corrente e differita.

### 19.1 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Proventi	330	-
2. Oneri	(344)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(9)	-
<b>UTILE (PERDITA)</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>

### 19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Fiscalità corrente (-)	(9)	(884)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
<b>4. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (-1+/-2+/-3)</b>	<b>(9)</b>	<b>(884)</b>

## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

### 21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 21.2 ALTRE INFORMAZIONI

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
Risultato netto d'esercizio	40.027.802	48.376.340
Utile attribuibile	34.986.000	35.070.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000	420.000
Utile per azione	95,30	115,18
Utile attribuibile per azione	83,30	83,50

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.

*Parte - D*  
*Redditività*  
*complessiva*





**PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA****PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>40.027.802</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>(204.911)</b>	<b>56.351</b>	<b>(148.560)</b>
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	<b>766.894</b>	<b>(253.612)</b>	<b>513.282</b>
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.169.332	(386.698)	782.634
	b) rigiro a conto economico	(402.438)	133.086	(269.352)
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>34.853.381</b>	<b>(11.244.896)</b>	<b>23.608.485</b>
	a) variazioni di <i>fair value</i>	69.085.174	(22.565.350)	46.519.824
	b) rigiro a conto economico	(34.231.793)	11.320.454	(22.911.339)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(34.231.793)	11.320.454	(22.911.339)
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>35.415.364</b>	<b>(11.442.157)</b>	<b>23.973.207</b>
<b>140</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>35.415.364</b>	<b>(11.442.157)</b>	<b>64.001.009</b>



*Parte - E*

*Informazioni  
sui Rischi e sulle  
relative Politiche  
di Copertura*





## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### PREMESSA

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività anche in relazione all'attività caratteristica di supporto e servizio alle Banche di Credito Cooperativo ed alla loro clientela.

### ORGANIZZAZIONE DEL RISK MANAGEMENT

#### RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL RISK MANAGEMENT

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

In tale contesto, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia del governo dei rischi e l'efficientamento del complessivo sistema dei controlli interni e rispondere al mutamento del contesto regolamentare, di mercato, nonché degli assetti organizzativi, operativi e societari del Gruppo, nel primo semestre del 2012 si è completata la fase progettuale di rivisitazione complessiva del modello di *governance* ed organizzativo delle attività di Risk Management. In particolare, il nuovo modello prevede la responsabilità funzionale accentrata sulla Capogruppo delle attività di Risk Management a livello sia consolidato che individuale con l'introduzione della figura di Chief Risk Officer (CRO) responsabile del Risk Management di Gruppo e referente dei Consigli di Amministrazione e delle Direzioni Generali delle Società in materia di gestione del rischio. Esprime una visione integrata e di sintesi del complesso dei rischi assunti e gestiti dalle Società e dal Gruppo nel suo complesso.

Le competenze del Risk Management di Gruppo includono la formulazione di pareri in materia di politiche dei rischi, analisi dei rischi anche in ottica prospettica, la garanzia della qualità e dell'efficacia delle procedure di monitoraggio, la definizione e/o la validazione delle metodologie di misurazione dei rischi, la verifica della corretta valutazione delle conseguenze in termini di rischio derivanti da nuove strategie.

Infine, l'attività di monitoraggio continuativo dei rischi svolta dal Risk Management di Gruppo è finalizzata anche all'individuazione degli interventi volti a garantire l'adeguatezza nel tempo dei presidi gestionali definiti per ciascuna tipologia di rischio a cui il Gruppo complessivamente e le

Singole Società del Gruppo sono esposte. A tal proposito, le evidenze rivenienti dall'attività di monitoraggio sono sistematicamente sottoposte al processo decisionale per l'identificazione dei conseguenti interventi di mitigazione e gestione dei rischi.

Completa il modello organizzativo di Risk management il presidio, organizzativamente autonomo, costituito ed operante presso Banca Sviluppo e verso il quale il CRO esercita attività di coordinamento ed indirizzo.

Con riferimento alla funzione di Conformità alle norme, ivi compreso il rischio di riciclaggio, è stato definito un modello di *governance* decentrato nel quale la struttura della Capogruppo (c.d. U.O. Ro.C.A., Rischi Operativi Compliance e Antiriciclaggio), integrata all'interno del Risk Management di Gruppo, assicura il coordinamento e l'indirizzo dei presidi Ro.C.A., organizzativamente autonomi, costituiti ed operanti presso le Controllate. Le stesse Controllate esercitano la propria responsabilità relativamente alla gestione del rischio di non conformità, antiriciclaggio ed operativi attraverso specifiche funzioni organizzative delle singole Società. A supporto dello schema di coordinamento e indirizzo è stato costituito il Comitato interaziendale Rischi Operativi, Compliance e Antiriciclaggio, c.d. "Comitato tecnico Ro.C.A." al quale partecipano tutti i responsabili di funzione in parola

#### STRUTTURA DEL RISK MANAGEMENT DI GRUPPO

Nel Gruppo bancario Iccrea, nell'ambito della nuova struttura di Risk Management di Gruppo e a presidio delle più rilevanti tipologie di rischi finanziari, è stata creata la struttura Rischi Finanziari specificatamente collocata in Iccrea Banca ove risiede anche la gestione della Finanza di Gruppo. La struttura Rischi Finanziari è articolata nelle seguenti funzioni: Rischi di Mercato; ALM e Rischio di Liquidità; Rischio Controparti Bancarie.

#### CULTURA DEL RISCHIO

Il Gruppo Bancario ICCREA dedica particolare attenzione alla gestione del rischio. A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

La cultura del rischio si rifà ai principi del modello di *risk management* del GBI, è divulgata a tutte le unità di business ed al personale, ed è connessa ai seguenti cardini: indipendenza della funzione *rischi* dalle unità di business; produzione e costante adeguamento di manuali e *policy* di rischio; definizione di *Risk Limits*; monitoraggio giornaliero/periodico delle esposizioni (ag-

gregate e non) con verifica del rispetto dei limiti approvati ed eventuale disposizione di misure correttive pertinenti; presenza di altre procedure di supporto volte a sviluppare la cultura del rischio (corsi di formazione, politiche di remunerazione ed incentivi legate alla qualità del rischio ed ai risultati delle Società del GBI nel lungo termine, sistematica e indipendente azione dei servizi di *Internal Auditing*, ecc.).

## STRESS TESTING

Per assicurare una supervisione e gestione dinamica del rischio il Gruppo ha implementato un sistema di *stress testing*. Lo *stress testing* è parte integrante del sistema di *risk management*, è utilizzato in due aree principali, capital planning e adeguatezza del capitale regolamentare, e costituisce uno strumento considerato nel processo ICAAP. Le metodologie utilizzate sono basate sui principali fattori di rischio.

Lo *stress testing* può essere eseguito a livello di Gruppo, Unità di business e di portafoglio e gli scenari utilizzati sono supervisionati dal Risk Management di Gruppo.

Sin dalla sua creazione lo *stress testing framework* è costantemente assoggettato ad aggiornamenti che riguardano sia le metodologie impiegate sia una migliore integrazione operativa.

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

## 1. ASPETTI GENERALI

Il rischio di credito è la possibilità che una controparte "affidata", nei confronti della quale esiste un'esposizione creditizia, divenga insolvente. In questo caso la perdita economica corrisponde alla differenza tra il valore del credito e quanto viene effettivamente recuperato.

Per un intermediario il rischio di credito può essere: diretto a fronte di esposizioni verso il cliente; indiretto a fronte di impegni assunti dal cliente per garanzie prestate al sistema bancario a favore di nominativi terzi.

In linea generale il rischio di credito connesso con un'esposizione è espresso attraverso le componenti individuate dalla normativa prudenziale (Circolare Banca d'Italia 263/2006 e successivi aggiornamenti).

Le strategie sottostanti all'attività creditizia del Gruppo Iccrea si fondano sui seguenti principi: perseguire una crescita delle attività creditizie equilibrata e coerente con la propensione al rischio; contenere il rischio di insolvenza mediante un'accurata analisi del merito creditizio;

promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito idonee a garantire un efficace presidio dei rischi stessi.

L'attività di Iccrea Banca nel comparto creditizio si è concentrata su:

esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;

rinnovo ed estensione dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dalla Banca;

supporto alle attività di sviluppo del business per le Società del GBI.

Al fine di accrescere l'efficacia del governo dei rischi di credito, verso le controparti bancarie ed altri intermediari vigilati, e di rafforzare il complessivo sistema dei controlli interni è stata definita la **Credit Policy** che disciplina i ruoli e le responsabilità dei principali attori, definisce le metodologie di valutazione del merito di credito utilizzate sia in fase di assunzione che di monitoraggio e gestione dei rischi, il sistema dei limiti a cui è assoggettata l'operatività in questione, sviluppato in coerenza con lo schema di *Risk Appetite* (c.d. RAF) definito dalla nuova normativa regolamentare sul Sistema dei Controlli Interni.

## 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dalla U.O. Crediti che ha la responsabilità di definire, in conformità con gli obiettivi strategici della Banca, i piani operativi in materia creditizia. Inoltre, nell'ambito delle attività di competenza, gestisce sia l'operatività in ambito creditizio ai fini della concessione di affidamenti e massimali operativi funzionali all'operatività delle diverse linee di business sia i rapporti con i corrispondenti esteri. Concorre, inoltre, in coordinamento con la U.O. Rischi Finanziari, al presidio dei rischi connessi alla concessione di affidamenti e massimali operativi.

Nell'ambito della struttura Crediti, l'unità organizzativa *Crediti Institutional e Retail* ha il compito di curare e gestire il processo del credito riferito ai segmenti di clientela di competenza, all'interno del GBI ed assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie. Svolge, inoltre, le attività relative all'istruttoria per il mandato di emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie e si occupa della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

In linea generale, la U.O. Crediti assicura il corretto svolgimento delle diverse fasi previste nell'intero processo del credito, approvando le proposte di delibera nell'ambito dei rispettivi poteri di delega ed assicurando l'adeguatezza dei controlli di linea sottesi all'operatività di propria competenza.

Nell'ambito della U.O. Rischi Finanziari, la U.O. Rischio Controparti Bancarie assicura il presidio e il monitoraggio dei rischi verso controparti bancarie e altri intermediari finanziari, gestisce i sistemi di monitoraggio ed i modelli di valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie e sviluppa proposte di Policy di assunzione e gestione del rischio. Assicura, inoltre, il presidio di secondo livello sui rischi di propria competenza.

In particolare, ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi e produce un *reporting* indipendente in materia, partecipando all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla U.O. Controlli.

#### Criteria di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

#### Processo del credito

Il processo del Credito si articola nelle seguenti fasi:

- *Avvio dell'iter istruttorio*: raccolta dei dati finalizzati all'avvio del processo di affidamento/revisione del credito con una specifica controparte;
- *Istruttoria*: valutazione del merito creditizio della controparte richiedente e della fattibilità dell'operazione;
- *Proposta di delibera*: redazione e formalizzazione della proposta di delibera da sottoporre all'Organo deliberante;
- *Delibera*: approvazione della delibera da parte dell'Organo deliberante e avvio dell'operatività deliberata;
- *Monitoraggio*: seguimiento degli specifici rapporti di operatività (c.d. *controllo andamentale*) e valutazione strutturale del profilo di rischio complessivo della controparte (c.d. *monitoraggio andamentale*).

## 2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

### Framework Valutativo e Monitoraggio

Il *framework di Valutazione* fa riferimento alle *best practice* utilizzate dalle principali Agenzie di Rating ed è effettuato sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine. In dettaglio, il *framework di Valutazione* è composto di due "Moduli" denominati **Strutturale e Andamentale**. La valutazione del merito creditizio della controparte inizia con lo studio delle informazioni ricavate dal Bilancio e dalla Nota integrativa arricchite attraverso tecniche valutative c.d. *forward looking* (Modulo Strutturale). Il giudizio parziale così ottenuto viene integrato con informazioni quantitative, e qualitative provenienti da fonti interne (Modulo Andamentale).

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

Il **framework di Monitoraggio** proposto, similare al *framework di Valutazione* per assicurare omogeneità di informazioni alle strutture ed al processo decisionale, è costituito da un articolato sistema di **Segnali di Allarme** rappresentati da indicatori di rischio (c.d. **KRI - Key Risk Indicators**) determinati attraverso indicatori di monitoraggio (indicatori di bilancio e indicatori interni aziendali) e soglie, definite con analisi statistiche che determinano appunto lo stato di allerta.

### Risk Limits

La politica di gestione del rischio di credito è assicurata attraverso un sistema di limiti di *risk appetite* definito a livello di singola controparte.

In particolare viene definito per singola controparte il c.d. *Massimale di Rischio* inteso come ammontare complessivo di esposizione verso la singola controparte e che ricomprende l'intera operatività della Banca disciplinata da una struttura di deleghe con riferimento sia agli Affidamenti sia ai Massimali Operativi, che ne costituiscono le specifiche applicazioni. Il Massimale di Rischio tiene conto degli effetti di mitigazione del rischio di credito indotti dalla presenza di garanzie a supporto e non potrà essere superiore al limite di *risk appetite*.

Il monitoraggio del Massimale di Rischio avviene con frequenza giornaliera attraverso il c.d. *risk profile*, definito

come somma algebrica degli utilizzi dei massimali delle linee di fido concesse, il cui totale è il massimale di rischio. Sono definite, infine, due soglie di attenzione al superamento del quale il Risk Management invia informativa alla UO Crediti e/o alla Direzione Generale per le azioni di rientro e per la successiva informativa al CdA.

#### Sistemi di Monitoraggio

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di valutazione riferibili alle controparti bancarie. Il sistema viene costantemente mantenuto ed aggiornato dalla U.O. Rischi Finanziari. Gli esiti delle valutazioni effettuate attraverso il sistema di valutazione vengono resi disponibili alle strutture di linea.

## 2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

Iccrea Banca si è inoltre dotato di garanzie finanziarie acquisite a fronte dell'operatività in "Pool di Collateral" inteso come strumento di apertura di credito e conseguentemente strumento di finanziamento alle BCC. Tali garanzie finanziarie, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 170/2004, sono contemplate, secondo quanto disciplinato dalle istruzioni di vigilanza, tra le tecniche di Credit Risk Mitigation (cfr. Circ. della Banca d'Italia n° 263 Titolo II, Capitolo 2).

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiarie

in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratorie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ha previsto il meccanismo di "close out netting" con le Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC). Iccrea Banca, inoltre, utilizza la compensazione contrattuale ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, secondo quanto dettato dalla normativa di vigilanza prudenziale (cfr. Circ. della Banca d'Italia n° 263 Titolo II, Capitolo 3, Paragrafo 10.2).

In ossequio alle norme di legge in materia di cancellazioni ipotecarie su mutui estinti, la U.O. Crediti si è prontamente attivata per operare in forma elettronica con l'Amministrazione dello Stato competente per autorizzare le cancellazioni dei gravami a fronte dei finanziamenti estinti.

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività con controparti bancarie (rischio di controparte) Iccrea Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a operazioni in strumenti finanziari derivati, nonché sono state ultimate le attività per l'inclusione anche delle operazioni di tipo SFT (*Securities Financing Transactions*).

Dal punto di vista operativo, la mitigazione del rischio avviene tramite la sottoscrizione di accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (P/T diretti con controparti di mercato). Entrambi detti protocolli consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio e, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali.

Con riferimento all'operatività in derivati OTC, è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex* (CSA) con le principali controparti finanziarie e con le BCC. Al 31 dicembre 2013 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei 39 contratti con controparti di mercato e 4 con BCC di CSA. Per quanto riguarda l'operatività in Repo, sono stati stipulati 6 contratti di GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) e l'attività è operativa con una controparte.

## 2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

#### Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa

IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
  - scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
  - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
  - condizioni internazionali, nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

#### Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni

di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

#### Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfetarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:
  - per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;
  - per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfetarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;
- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.



**Informazioni di natura quantitativa****A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NONDETERIORATE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	5	438.982	438.987
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.442.254	3.442.254
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	3.755.290	3.755.290
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	32.827.713	32.827.713
5. Crediti verso clientela	24.385	1.747	-	3.817	8.832	1.729.600	1.768.381
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	321.150	321.150
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	16	-	29	53	30.215	30.313
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	5.562	5.562
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>24.385</b>	<b>1.763</b>	<b>-</b>	<b>3.846</b>	<b>8.890</b>	<b>42.550.766</b>	<b>42.589.650</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	<b>24.774</b>	<b>2.799</b>	<b>-</b>	<b>3.770</b>	<b>1.676</b>	<b>35.742.130</b>	<b>35.775.149</b>

**A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	438.987	438.987
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.442.254	-	3.442.254	3.442.254
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	3.755.290	-	3.755.290	3.755.290
4. Crediti verso banche	6.053	6.053	-	32.827.713	-	32.827.713	32.827.713
5. Crediti verso clientela	73.393	43.444	29.949	1.738.959	527	1.738.432	1.768.381
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	321.150	321.150
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	45	-	45	30.270	2	30.268	30.313
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	5.562	5.562
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>79.491</b>	<b>49.497</b>	<b>29.994</b>	<b>41.794.486</b>	<b>529</b>	<b>42.559.656</b>	<b>42.589.650</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	<b>93.873</b>	<b>62.530</b>	<b>31.343</b>	<b>34.677.904</b>	<b>613</b>	<b>35.743.806</b>	<b>35.775.149</b>

## CREDITI VERSO CLIENTELA - ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE NELL'AMBITO DI ACCORDI COLLETTIVI

PORTAFOGLI/QUALITÀ	IN BONIS								
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE				ALTRE ESPOSIZIONI				TOTALE AL 31/12/2013
	SINO A 3 MESI	DAL OLTRE 3 MESI SINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI SINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO	SINO A 3 MESI	DAL OLTRE 3 MESI SINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI SINO A 1 ANNO	NON SCADUTE	
Esposizioni lorde	-	-	1.388	200	8.284	-	627	1.728.873	1.739.372
Rettifiche di portafoglio	-	-	6	1	21	-	-	501	529
Esposizioni nette	-	-	1.382	199	8.263	-	627	1.728.372	1.738.843

## A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	6.053	6.053	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	33.158.913	X	-	33.158.913
<b>TOTALE A AL 31/12/2013</b>	<b>33.164.966</b>	<b>6.053</b>	<b>-</b>	<b>33.158.913</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	2.276.885	X	-	2.276.885
<b>TOTALE B AL 31/12/2013</b>	<b>2.276.885</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.276.885</b>

## A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>18.573</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>12.520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	12.520	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4. bis perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6.053</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>18.071</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>12.018</b>	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	5	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	12.012	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>6.053</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	67.559	43.174	X	24.385
b) Incagli	2.006	243	X	1.763
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.873	27	X	3.846
e) Altre attività	8.962.245	X	529	8.961.716
<b>TOTALE A AL 31/12/2013</b>	<b>9.035.683</b>	<b>43.444</b>	<b>529</b>	<b>8.991.710</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	644.069	X	-	644.069
<b>TOTALE B AL 31/12/2013</b>	<b>644.069</b>	-	-	<b>644.069</b>

## A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>68.731</b>	<b>2.799</b>	-	<b>3.770</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.978</b>	<b>4.786</b>	-	<b>1.876</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	120	3.760	-	878
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	80	828	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	1.778	197	-	998
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.150</b>	<b>5.579</b>	-	<b>1.773</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	240	-	317
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	3.150	5.259	-	627
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4. bis predite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	80	-	828
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>67.559</b>	<b>2.006</b>	-	<b>3.873</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>44.459</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.915</b>	<b>245</b>	-	<b>30</b>
B.1 rettifiche di valore	1.580	240	-	29
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	335	5	-	1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.200</b>	<b>2</b>	-	<b>3</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	1.168	2	-	3
C.2 riprese di valore da incasso	2.032	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>43.174</b>	<b>243</b>	-	<b>27</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE AL 31/12/2013
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>8.647</b>	<b>2.490</b>	<b>21.935.686</b>	<b>3.413</b>	<b>155</b>	<b>19</b>	<b>20.199.945</b>	<b>42.150.355</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>85.375</b>	<b>818</b>	<b>79.579</b>	-	-	-	<b>49.721</b>	<b>215.493</b>
B.1 Derivati finanziari	85.375	818	79.579	-	-	-	49.721	215.493
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>131</b>	<b>259</b>	<b>5.543</b>	-	-	-	<b>894.924</b>	<b>900.857</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>168</b>	-	<b>58.030</b>	-	-	-	<b>1.485.013</b>	<b>1.543.211</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	<b>56.326</b>	<b>56.326</b>
<b>TOTALE</b>	<b>94.321</b>	<b>3.567</b>	<b>22.078.838</b>	<b>3.413</b>	<b>155</b>	<b>19</b>	<b>22.685.929</b>	<b>44.866.242</b>

La distribuzione delle esposizioni riportate nella tabella mostra la ripartizione per classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale di Banca d'Italia e sono forniti dall'agenzia di rating Fitch quale ECAI (*External Credit Assessment Institution*).

### A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2013 (1)+(2)	
		IMMOBILI IPOTECHE	IMMOBILI LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
						CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE		ALTRI SOGGETTI
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1 totalmente garantite	25.091.991	8.460	-	30.649.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.583	30.659.482
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	277	-	-	131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>															
2.1 totalmente garantite	1.041.085	-	-	1.058.491	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.324	-	1.060.815
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2013 (1)+(2)	
		IMMOBILI IPOTECHE	IMMOBILI LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
						CLN	ALTRI DERIVATI			GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		GOVERNI E BANCHE CENTRALI
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1 totalmente garantite	150.329	226.928	-	36.345	127	-	-	-	-	-	-	-	64	4.158	267.622
- di cui deteriorate	23.758	27.615	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	492	28.107
1.2 parzialmente garantite	6.007	1.231	-	2.540	-	-	-	-	-	-	-	-	53	1.016	4.840
- di cui deteriorate	226	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	75	114
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>															
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

## B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	533	4.396	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	3.747	26	X
A.5 Altre esposizioni	7.208.083	X	-	204	X	-	1.585.758	X	40
<b>TOTALE A</b>	<b>7.208.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>204</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.590.038</b>	<b>4.422</b>	<b>40</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	394.819	X	-	39	X	-	233.708	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>394.819</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>233.708</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2013</b>	<b>7.602.902</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.823.746</b>	<b>4.422</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2012</b>	<b>6.375.528</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>850</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.778.440</b>	<b>5.831</b>	<b>48</b>

	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
	-	-	X	17.980	31.501	X	5.872	7.276	X
	-	-	X	645	129	X	1.118	115	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	1	-	X	98	1	X
	30	X	-	66.050	X	30	101.591	X	459
	<b>30</b>	-	-	<b>84.676</b>	<b>31.630</b>	<b>30</b>	<b>108.679</b>	<b>7.392</b>	<b>459</b>
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	100	X	-	483	X	-	14.920	X	-
	<b>100</b>	-	-	<b>483</b>	-	-	<b>14.920</b>	-	-
	<b>130</b>	-	-	<b>85.159</b>	<b>31.630</b>	<b>30</b>	<b>123.599</b>	<b>7.392</b>	<b>459</b>
	<b>3</b>	-	-	<b>94.145</b>	<b>30.855</b>	<b>133</b>	<b>122.158</b>	<b>7.773</b>	<b>432</b>

## B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	24.385	38.903	-	-	-	4.271	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.763	243	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3.846	27	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	8.933.808	529	27.039	-	869	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>8.963.802</b>	<b>39.702</b>	<b>27.039</b>	<b>-</b>	<b>869</b>	<b>4.271</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	617.692	-	25.591	-	786	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>617.692</b>	<b>-</b>	<b>25.591</b>	<b>-</b>	<b>786</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2013</b>	<b>9.581.494</b>	<b>39.702</b>	<b>52.630</b>	<b>-</b>	<b>1.655</b>	<b>4.271</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2012</b>	<b>8.347.255</b>	<b>39.329</b>	<b>21.649</b>	<b>443</b>	<b>2.122</b>	<b>5.300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>-</b>

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	6.053	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	33.057.690	-	84.549	-	9.203	-	4.312	-	3.159	-
<b>TOTALE A</b>	<b>33.057.690</b>	<b>-</b>	<b>84.549</b>	<b>6.053</b>	<b>9.203</b>	<b>-</b>	<b>4.312</b>	<b>-</b>	<b>3.159</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.170.485	-	36.398	-	10.676	-	447	-	649	-
<b>TOTALE B</b>	<b>2.170.485</b>	<b>-</b>	<b>36.398</b>	<b>-</b>	<b>10.676</b>	<b>-</b>	<b>447</b>	<b>-</b>	<b>649</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2013</b>	<b>35.228.175</b>	<b>-</b>	<b>120.947</b>	<b>6.053</b>	<b>19.879</b>	<b>-</b>	<b>4.759</b>	<b>-</b>	<b>3.808</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2012</b>	<b>28.652.561</b>	<b>-</b>	<b>346.047</b>	<b>18.071</b>	<b>35.135</b>	<b>-</b>	<b>8.996</b>	<b>-</b>	<b>1.579</b>	<b>-</b>

### B.4 GRANDI RISCHI

a) Numero posizioni	<b>182</b>
b) Valore di bilancio	<b>49.201.213</b>
c) Valore ponderato	<b>3.547.232</b>

Sono definite "grandi rischi" secondo la normativa vigente le esposizioni di importo pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Le modifiche effettuate nel corso dell'esercizio da parte della Banca d'Italia (6° aggiornamento del 27 dicembre 2010 della circ. 263 del 27 dicembre 2006) hanno variato, tra l'altro, le modalità di rappresentazione dei grandi rischi. In particolare tali modifiche riguardano:

- la segnalazione dell'importo di bilancio in luogo dell'importo ponderato;
- la segnalazione di rapporti infragruppo precedentemente non segnalati.

Si informa inoltre che le posizioni si riferiscono, principalmente, a rapporti con controparti bancarie in funzione del nostro ruolo di Istituto Centrale di Categoria e di gestore della finanza di Gruppo.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, un'operazione di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. L'operazione è stata effettuata per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

La cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007 alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta, all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, al n. 35207 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

La suddetta operazione di cessione di titoli emessi dalle BCC (denominata CBO3) è scaduta in data 10 marzo 2013. La società veicolo ha provveduto al rimborso di tutte le *tranches* dei titoli emessi nel 2007 ed al pagamento dei relativi interessi. Pertanto alla data del bilancio in esame non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

**Informazioni di natura quantitativa**

**C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
<b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>	<b>16.781</b>	<b>16.781</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	16.781	16.781	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	200.000

**C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONI**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE
A.1 Agricart 4 Finance 2009																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-
A.2 Iccrea SME Cart																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-
A.3 ELM B.V.																		
- titolo di Stato Italiano	16.781	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I valori sopra sono riconducibili a linee di liquidità subordinate, prestate a Iccrea Banca Impresa nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Agricart 4 Finance 2009" ed Iccrea SME cart" a beneficio esclusivo dei titoli di classe A nel caso in cui i fondi disponibili per il veicolo non siano sufficienti al pagamento delle spese, degli interessi e del capitale sui titoli suddetti.

#### C.1.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	<b>16.781</b>	<b>16.781</b>	<b>70.119</b>
- "senior"	-	-	-	-	16.781	16.781	45.044
- "mezzanine"	-	-	-	-	-	-	5.223
- "junior"	-	-	-	-	-	-	19.852
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-
- "senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "junior"	-	-	-	-	-	-	-

#### C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SO- STEGNO CREDITIZIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO E INTERO VALORE

FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/BANCHE			CREDITI V/CLIENTELA			TOTALE AL	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>123.237</b>	-	-	<b>3.423.054</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.546.291</b>	<b>3.251.413</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	123.237	-	-	3.423.054	-	-	-	-	-	-	-	-	3.546.291	3.251.413
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>TOTALE al 31/12/2013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123.237</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.423.054</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.546.291</b>	<b>X</b>
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
<b>TOTALE al 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.272.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.979.189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>3.251.413</b>
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

**Legenda:**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2013
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	<b>101.414</b>	<b>3.210.818</b>	-	-	<b>3.312.232</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	101.414	3.210.818	-	-	3.312.232
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	<b>48.806</b>	<b>4.866</b>	-	-	<b>53.672</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	48.806	4.866	-	-	53.672
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>150.220</b>	<b>3.215.684</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.365.904</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.268.281</b>	<b>1.781.004</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.049.285</b>

### C.2.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE: FAIR VALUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

### SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio di subire perdite che possono derivare dall'operatività su mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Parte prima).

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

A livello di Gruppo bancario Iccrea, la gestione operativa della Finanza è accentrata in Iccrea Banca con la responsabilità delle attività di raccolta e di assunzione, presidio e gestione accentrata a livello individuale e consolidato dei rischi di tasso, cambio e liquidità, al fine di assicurare la sostanziale immunizzazione e l'ottimizzazione dei costi complessivi del *funding* e di copertura per le Società del Gruppo.

L'assunzione e la gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo.

In tale contesto, la U.O. Finanza rappresenta il centro di competenza e di relazione con i mercati monetari e finanziari del Gruppo bancario Iccrea e del Credito Cooperativo.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;
- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- ruolo di *market maker* e aderente diretto (per le tramite degli ordini rivenienti dalle BCC) sui sistemi multilaterali di negoziazione Hi-MTF ed EuroTLX;
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;

- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca;
- offerta alle BCC dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di negoziazione in conto proprio, esecuzione per conto della clientela, ricezione e trasmissione degli ordini, negoziazione conto terzi e collocamento di strumenti finanziari di propria emissione o di terzi;
- offerta alle BCC per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi;
- strutturazione di operazioni di raccolta a medio-lungo termine sui mercati domestici ed internazionali.

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito del Gruppo Iccrea, le attività di negoziazione sono svolte da Iccrea Banca, la cui posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS, BondVision, HI-MTF ed EuroTLX.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di *trading* che generano esposizioni al rischi di mercato. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse principalmente *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle BCC.

Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti swap di tasso negoziati con controparti istituzionali per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC. L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a diverse aree valutarie.

## B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

### Organizzazione

#### GOVERNANCE

Il sistema di gestione del rischio di mercato punta ad analizzare e monitorare i rischi di mercato assicurando che le funzioni di controllo siano indipendenti dalle Unità di *business*.

Il presidio ed il monitoraggio del rischio di mercato è assicurato dalla U.O. Rischi Finanziari.

La gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo.

Nell'ambito della U.O. Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dalle seguenti unità organizzative:

- *Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;
- *Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse e su cambi, con finalità di gestione del profilo di rischio tasso e cambio a breve riveniente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria e/o con l'operatività infragruppo.

L'attività di verifica del rispetto dei limiti stabiliti è assegnata alla U.O. Rischi Finanziari.

#### CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio e controllo dei rischi di mercato è assicurato attraverso un articolato sistema di limiti operativi e di *risk appetite*.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione viene effettuato, con cadenza giornaliera dalla U.O. Rischi Finanziari attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le *best practices* di mercato: analisi di *sensitivity*, stime di Value at Risk e Stress Test. Il processo di monitoraggio dei limiti prevede la misurazione ed il controllo sistematico delle

esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di *VaR* e degli altri limiti operativi stabiliti dai vigenti Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa della Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di *VaR* del portafoglio di *trading*;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di *VaR* nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di *VaR* nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

I limiti di *risk appetite* sono definiti a livello complessivo della U.O. Finanza, con riferimento all'operatività di negoziazione, misurati attraverso misure probabilistiche di tipo valore a rischio (metodologia *VaR* parametrico con orizzonte temporale di 1 giorno e intervallo di confidenza del 99%).

Con riferimento al portafoglio di proprietà, a seguito delle particolari condizioni di mercato che stanno caratterizzando i titoli di stato italiani ed al fine di gestire in modo efficace la liquidità riveniente dalle due aste LTRO con la BCE, nel corso del 2013 è proseguita l'attività di investimento volta ad incrementare la componente di titoli di stato italiani per circa € 3,5 mld nel rispetto dei limiti di vita media del portafoglio posta pari a 2,5 anni e tale da minimizzare l'esposizione al rischio di tasso e la variabilità del margine di interesse. Si è proceduto, inoltre, alla costituzione di un portafoglio di titoli di stato italiani (c.d. portafoglio di liquidità) funzionale alla costituzione ed al mantenimento strutturale delle riserve di liquidità per un importo non superiore a € 1,8 mld.

Nel corso del 2013, la U.O. Rischi Finanziari ha proseguito l'attività di rafforzamento degli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi.

In tale contesto attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. *Risk Suite*) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca.

E' proseguito, inoltre, il progetto *Summit Risk Management* per la predisposizione di un sistema di rischio in

grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio.

Sull'azionario sono presenti in portafoglio opzioni *plain vanilla* su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle BCC e della Compagnia di Assicurazione Bcc di Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del *delta hedging*. Sono utilizzate tecniche di sensitività in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in *delta hedging*. I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

## REPORTING

La U.O. Rischi Finanziari provvede alla predisposizione della reportistica periodica, con riferimento ai differenti fattori di rischio, fornendo adeguata *disclosure* alla linea operativa, Direzione Generale e Consiglio di Amministrazione.

### Misurazione del rischio

Il rischio di mercato è analizzato misurando la sensibilità del portafoglio ai vari fattori di rischio al fine di ottenere le esposizioni a livello aggregato ed i loro confronti con i limiti corrispondenti.

Siccome nessuna misura di rischio può riflettere tutti gli aspetti del rischio di mercato, si utilizzano varie metodologie (statistiche e non) in linea con le *best practices* di mercato.

Gli algoritmi, le metodologie e il set di indicatori adottati sono periodicamente rivisti ed aggiornati al fine di tener conto della crescente complessità del mercato e sofisticazione degli strumenti finanziari.

## METODOLOGIE

A livello gestionale, gli indicatori di rischio utilizzati si possono distinguere in quattro tipologie principali:

- **Value at Risk (VaR)** che rappresenta la misura princi-

pale legata alle sue caratteristiche di omogeneità, coerenza e trasparenza in relazione all'operatività della finanza;

- **Sensitivity e greche** che rappresentano il complemento essenziale agli indicatori di VaR per la loro capacità di cogliere la sensibilità e la direzione delle posizioni finanziarie di *trading* in essere al variare dei fattori di rischio individuali;
- **Misure di livello** (quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) che rappresentano un utile ausilio agli indicatori precedenti quale soluzione di immediata applicabilità;
- **Stress test e analisi di scenario** che permettono di completare l'analisi sul profilo complessivo di rischio, cogliendone la variazione in predeterminate ipotesi di evoluzione dei fattori di rischio sottostanti (*worst case*).

### VALUE AT RISK (VAR)

Il VaR stima la massima perdita potenziale che si potrebbe verificare, con un certo livello di confidenza, in condizioni normali ed entro un determinato periodo temporale, sulla base dell'andamento del mercato osservato in un specificato intervallo temporale.

Per il calcolo del VaR il Gruppo Bancario Iccrea utilizza l'approccio parametrico c.d. Delta Gamma (intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno) nel quale si ipotizza una distribuzione normale dei fattori di rischio e degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. La misurazione del VaR comporta quindi il calcolo (i) della sensitivity delle singole posizioni alla variazione dei parametri di mercato, sintetizzata nella cosiddetta VaRMap; (ii) della matrice di varianza/covarianza dei parametri di mercato.

Ad oggi, il modello copre i seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- tassi di cambio;
- volatilità su tassi.

Il modello attuale è in grado di calcolare il VaR sia per i portafogli di maggior dettaglio sia per quelli più aggregati consentendo un'elevata granularità nell'analisi, nel controllo e nella gestione dei profili di rischio e degli effetti di diversificazione. La possibilità di calcolare il VaR su più livelli di sintesi (in coerenza con le strategie operative dei portafogli e la gerarchia organizzativa della Finanza) e la capacità del modello di scomporre il VaR nelle differenti determinanti di rischio permettono di realizzare un efficace sistema di limiti cross-risk e cross-business, confrontabili in modo omogeneo.

### SENSITIVITY E GRECHE DELLE OPZIONI

La sensitivity misura il rischio riconducibile alla varia-

zione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio ad essa connessi. Sintetizza quindi l'ampiezza e la direzione della variazione sotto forma di moltiplicatori o di variazioni monetarie del valore teorico senza assunzioni esplicite sull'orizzonte temporale e di correlazione tra i fattori di rischio.

I principali indicatori di sensitivity impiegati attualmente sono:

- PV01: variazione del valore di mercato al variare di 1 basis point delle curve dei tassi zero coupon;
- Vega01: variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite.

#### POSIZIONE NOMINALE

La posizione nominale (o equivalente) è un indicatore di rischio che si fonda sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. La determinazione della posizione nominale (o equivalente) avviene attraverso l'individuazione:

- del valore nozionale;
- del valore di mercato;
- della conversione della posizione di uno o più strumenti a quella di uno considerato benchmark (c.d. posizione equivalente);

Nella determinazione della posizione equivalente il rischio è definito dal valore delle differenti attività, convertite in una posizione aggregata che sia "equivalente" in termini di sensibilità alla variazione dei fattori di rischio indagati.

In Iccrea Banca l'approccio è caratterizzato da un esteso ricorso a plafond in termini di Nozionale / MtM, in quanto rappresentativi del valore degli assets iscritti a bilancio.

Queste misure vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini di analisi di concentrazione.

#### STRESS TEST E SCENARI

Lo stress test misura la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi. Le analisi di scenario misurano le variazioni di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio, al verificarsi di determinate ipotesi che possono riflettere situazioni realmente accadute nel passato o aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato.

Le analisi di stress test o di scenario vengono effettuate attraverso la misurazione della variazione del valore teorico delle posizioni in essere alle variazioni

definite dei fattori di rischio. La variazione può essere calcolata sia mediante le relazioni lineari di sensitivity (ad esempio tramite il delta), sia attraverso una rivalutazione delle posizioni applicando ai fattori di rischio gli spostamenti definiti.

#### BACKTESTING (TEST RETROSPETTIVI)

Il Risk Management di Gruppo procede ad una attività di *backtesting* dei modelli nel continuo. L'efficacia del modello di calcolo deve essere infatti monitorata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting* che, mettendo a confronto il valore a rischio previsto con il *profit and loss* periodale corrispondente, evidenziano la capacità del modello di cogliere correttamente da un punto di vista statistico la variabilità nella rivalutazione delle posizioni di trading.

#### CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE

Per la quantificazione del requisito patrimoniale sul rischio di mercato, Iccrea Banca utilizza la metodologia standardizzata (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I).

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

##### 2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

##### 3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	14,78	-14,63	9,89	-9,79	2,64	-2,62

Dati in €/mln al 31 dicembre 2013

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	0,27	-0,43	0,18	-0,29	0,05	-0,08

Dati in €/mln al 31 dicembre 2013

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria con le BCC si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la propria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Dal 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di *funding* per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta

all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;

- assicura, con il supporto della U.O. Rischi Finanziari, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla U.O. Finanza che ha la responsabilità diretta del conseguimento degli obiettivi economici e commerciali in materia di intermediazione finanziaria e creditizia, individua e sviluppa servizi e strumenti finanziari a supporto delle esigenze delle BCC e gestisce gli *assets* della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso.

Nel corso del 2013, alla luce dell'attuale contesto economico le operazioni di raccolta e impiego sono state effettuate prevalentemente sul mercato collateralizzato.

E' proseguita con le BCC l'attività, avviata a giugno 2011, del servizio in *pooling* per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE, supportando il sistema del credito cooperativo nelle ultime due aste triennali della BCE, per un ammontare di raccolta pari ad € 12,6 mld, rimborsate per € 2,2 mld nel corso del 2013.

Con riferimento alla raccolta a breve effettuata presso le BCC attraverso l'utilizzo del conto di regolamento giornaliero (CRG), dei depositi vincolati e dei conti d'investimento, gli impieghi sono stati prevalentemente sul mercato interbancario e/o per finanziare le Società del Gruppo; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con l'operatività di Tesoreria.

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2013, Iccrea Banca ha collocato prestiti obbligazionari per complessivi € 1,96 mld. In particolare, sul canale BCC sono stati collocati circa € 1,11 mld, sul canale istituzionale (EMTN) € 325 mln e la restante parte sul canale domestico.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle BCC, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle BCC e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, è presente una policy di Gruppo, nella quale sono definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al *rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario*. La U.O. Rischi Finanziari, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio

degli *utili correnti*, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del *valore economico* del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla variazione del margine di interesse prospettico a 12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto della Banca. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca. Al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, la Banca ha individuato situazioni di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

Secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13, Iccrea Banca ha svolto un'analisi di sensitività al fine di determinare i potenziali impatti sulla valutazione degli strumenti classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value* prodotti da eventuali variazioni dei corrispondenti parametri di mercato non osservabili. Da tale verifica non sono emersi impatti significativi sulla situazione presentata.

La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per:

- un titolo di debito strutturato, detenuto in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito;
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale";
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito;
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito:
- un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativa implicita scorporabile;
- un titolo di debito emesso da Iccrea Bancalmpresa e detenuto nel portafoglio;
- contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 31 dicembre 2013 è detenuta una rimanenza di 0,5 milioni di euro di quote di fondi immobiliari, nonché una rimanenza complessiva di circa 6,7 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di

prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla U.O. Rischi Finanziari con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza.

## B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL *FAIR VALUE*

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 31 dicembre 2013 risultano coperti:

- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 24,4 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Credito Consumo il cui debito residuo attualmente è di 14,4 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- N° 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 11,4 milioni di euro;
- N° 3 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e del tipo *Interest Rate Option* (Floor) per nominali pari a 600,3 milioni di euro;
- N° 3 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione europea, coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ed opzioni per nominali pari a 470 milioni di euro;
- N° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea Bancalmpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 261 milioni di euro;
- N° 3 depositi a tasso fisso coperti attraverso contratti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per nominali pari a 181 milioni di euro;
- N° 3 operazioni in pronti contro termine coperte con derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per nominali pari a 266 milioni di euro.

Si informa inoltre che, l'Istituto ha in essere la seguente operazione di *Macrohedging*:

- Copertura di un portafoglio di pronti contro termine mediante derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) per un nominale pari a 190 milioni.

I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo retrospettivo e di *scenario* per il profilo prospettico.

## C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Istituto ha sottoposto a copertura dei flussi finanziari n° 2 titoli di Stato BTP indicizzati all'inflazione europea mediante operazioni di *Asset Swap* per nominali 78 milioni di Euro.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

#### 2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	-3,01	-25,73	-2,02	-17,22	-0,54	-4,60

Dati in €/mln al 31 dicembre 2013

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	14,20	-14,20	9,50	-9,50	2,54	-2,54

Dati in €/mln al 31 dicembre 2013

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la U.O. Tesoreria e Cambi. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. È adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

**Informazioni di natura quantitativa****1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI**

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>104.380</b>	<b>7.301</b>	<b>33.288</b>	<b>1.494</b>	<b>87.104</b>	<b>16.911</b>
A.1 Titoli di debito	2	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	2.834	713	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	97.906	6.588	33.288	1.494	87.098	16.911
A.4 Finanziamenti a clientela	3.638	-	-	-	6	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.935</b>	<b>3.193</b>	<b>173</b>	<b>1.111</b>	<b>6.467</b>	<b>1.628</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>511.498</b>	<b>11.058</b>	<b>3.274</b>	<b>6.814</b>	<b>21.306</b>	<b>20.690</b>
C.1 Debiti verso banche	506.326	9.682	1.884	6.703	20.985	16.358
C.2 Debiti verso clientela	5.172	1.376	1.390	111	321	4.332
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	967.597	140.461	26.729	8.073	23.508	25.463
+ posizioni corte	560.106	137.483	56.513	3.856	95.605	22.898
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.074.912</b>	<b>150.955</b>	<b>60.190</b>	<b>10.678</b>	<b>117.079</b>	<b>44.002</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.071.604</b>	<b>148.541</b>	<b>59.787</b>	<b>10.670</b>	<b>116.912</b>	<b>43.588</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>3.308</b>	<b>2.414</b>	<b>403</b>	<b>8</b>	<b>167</b>	<b>414</b>

**2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ**

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

## 2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>28.010.551</b>	<b>47.417</b>	<b>31.839.453</b>	<b>67.925</b>
a) Opzioni	3.740.343	-	4.208.860	-
b) Swap	24.223.584	-	27.587.400	-
c) Forward	46.624	16.117	43.193	60.725
d) Futures	-	31.300	-	7.200
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>37.176</b>	<b>439</b>	<b>52.378</b>	<b>326</b>
a) Opzioni	37.117	-	52.378	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	59	59	-	-
d) Futures	-	380	-	326
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>1.657.084</b>	<b>-</b>	<b>1.086.506</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	7.330	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	1.657.084	-	1.079.176	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.704.811</b>	<b>47.856</b>	<b>32.978.337</b>	<b>68.251</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>31.341.574</b>	<b>58.054</b>	<b>37.166.543</b>	<b>60.278</b>

## A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

## A.2.1 DI COPERTURA

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>3.785.216</b>	-	<b>3.258.562</b>	-
a) Opzioni	1.149.200	-	669.200	-
b) Swap	2.636.016	-	2.589.362	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.785.216</b>	-	<b>3.258.562</b>	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>3.521.889</b>	-	<b>2.618.840</b>	-

## A.2.2 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.236.076</b>	-	<b>1.244.076</b>	-
a) Opzioni	618.038	-	622.038	-
b) Swap	618.038	-	622.038	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>20.000</b>	-	<b>20.000</b>	-
a) Opzioni	20.000	-	20.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.256.076</b>	-	<b>1.264.076</b>	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>1.260.076</b>	-	<b>632.038</b>	-

**A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>411.021</b>	<b>98</b>	<b>678.419</b>	<b>15</b>
a) Opzioni	14.625	-	14.952	-
b) Interest rate swap	390.368	-	648.235	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	6.028	25	15.232	15
f) Futures	-	73	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>5.562</b>	<b>-</b>	<b>14.148</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	5.562	-	14.148	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>22.342</b>	<b>-</b>	<b>33.476</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	41	-	125	-
b) Interest rate swap	22.301	-	33.351	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>438.925</b>	<b>98</b>	<b>726.043</b>	<b>15</b>

## A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>390.968</b>	<b>48</b>	<b>639.916</b>	<b>110</b>
a) Opzioni	15.803	-	16.427	-
b) Interest rate swap	367.242	-	611.535	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	7.923	22	11.954	78
f) Futures	-	26	-	32
g) Altri	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>75.167</b>	<b>-</b>	<b>115.043</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	75.167	-	115.043	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>1.515</b>	<b>-</b>	<b>1.929</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	1.515	-	1.929	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>467.650</b>	<b>48</b>	<b>756.888</b>	<b>110</b>

### A.5 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	5.064	4.306.191	34.920	-	-	228.946
- <i>fair value</i> positivo	-	39	93.657	232	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	59.576	14	-	-	2.708
- esposizione futura	-	13	14.080	100	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	13.936	59	-	-	902
- <i>fair value</i> positivo	-	-	318	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	102
- esposizione futura	-	-	102	1	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	92.772	621.392	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.649	1.119	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	139	1.729	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.147	6.214	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

### A.6 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	21.484.982	1.950.449	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	271.879	38.770	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	314.298	6.398	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	21.739	540	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	120	2	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	918.271	24.650	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	3.236	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	5.656	348	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

### A.7 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	20.000	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	1.515	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

### A.8 DERIVATI FINANZIARI *OTC* – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	4.649.538	371.754	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	27.732	172	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	68.039	7.128	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

**A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI**

<b>SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA</b>	<b>FINO A 1 ANNO</b>	<b>OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI</b>	<b>OLTRE 5 ANNI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>16.683.548</b>	<b>9.341.689</b>	<b>3.679.574</b>	<b>29.704.811</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	15.008.452	9.322.525	3.679.574	28.010.551
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	18.353	18.823		37.176
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.656.743	341		1.657.084
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>2.077.473</b>	<b>2.947.738</b>	<b>16.081</b>	<b>5.041.292</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.057.473	2.947.738	16.081	5.021.292
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	20.000			20.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>18.761.021</b>	<b>12.289.427</b>	<b>3.695.655</b>	<b>34.746.103</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	<b>15.181.812</b>	<b>17.247.572</b>	<b>5.071.591</b>	<b>37.500.975</b>

**A.10 DERIVATI FINANZIARI OTC: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI**

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

CATEGORIA DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		PORTAFOGLIO BANCARIO	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	-	-	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	-	-	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	-	-	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	-	-	9.000	-
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	-	-	18.000	-

### B.2 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### B.3 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO	
	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	4.085
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	4.085
<b>TOTALE</b>	-	4.085

#### B.4 DERIVATI CREDITIZI *OTC*: FAIR VALUE LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

#### B.5 DERIVATI CREDITIZI *OTC*: FAIR VALUE LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### B.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	-	-	<b>18.000</b>	<b>18.000</b>

#### B.7 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

### C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

#### C.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI *OTC*: FAIR VALUE NETTI ED ESPOSIZIONE FUTURA PER CONTROPARTI

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- fair value positivo	-	-	92.966	25.416	-	-	-
- fair value negativo	-	-	189.365	1.497	-	-	-
- esposizione futura	-	-	70.508	7.600	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	61.480	6.957	-	-	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio di liquidità è in capo alla U.O. Finanza, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° aggiornamento del dicembre 2010 Circolare 263/2006, con il quale la Banca d'Italia ha recepito nell'ordinamento nazionale le innovazioni introdotte dalla Direttiva UE 2006/48 sull'adeguatezza patrimoniale delle banche e delle imprese di investimento in materia di governo e gestione del rischio di liquidità per le banche e i gruppi bancari, si è provveduto all'aggiornamento del Regolamento per la Gestione del Rischio di liquidità e la contestuale modifica dei Poteri Delegati per il recepimento degli indicatori e limiti definiti.

Le principali innovazioni riguardano la formalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

- della Soglia di Tolleranza al rischio di liquidità, rappresentata dalla massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress. La soglia di tolleranza viene esplicitata mediante:
  - due indicatori riferiti rispettivamente al breve ed al medio lungo termine sia a livello consolidato che a livello individuale per la sola Iccrea Banca, sulla quale è accentrata la gestione operativa del rischio di liquidità. Gli indicatori adottati sono quelli previsti dalla nuova disciplina di Basilea 3: LCR e NSFR. Per l'indicatore a breve, il limite è posto pari a 1,2 nello scenario di base e pari a 1,0 nello scenario di stress. Per l'indicatore a medio lungo, è previsto un unico limite pari a 0,8;
  - il Periodo minimo di sopravvivenza, che individua il numero di giorni consecutivi in cui le riserve di liquidità devono risultare superiori alla sommatoria dei flussi di cassa netti, qualora negativi. Per tale indicatore il livello minimo individuato è pari a 30 giorni a livello consolidato;
  - l'innalzamento del livello delle riserve minime di liquidità da 1 a 1,5 miliardi di euro, con l'identificazione di riserve di prima e seconda linea;
- dell'aggiunta di un nuovo indicatore operativo in capo alla Finanza misurato tramite il Periodo minimo di so-

pravvivenza a livello individuale;

- di due nuovi indicatori di monitoraggio del rischio sistemico nell'ambito del Contingency Funding Plan;
- dei criteri di determinazione dei tassi di trasferimento infragruppo al fine di tener conto del rischio sistemico, del rischio emittente, del rischio tasso, della durata dei finanziamenti e dei costi diretti e indiretti delle attività di funding;
- dell'estensione del perimetro di applicazione del Regolamento a Banca Sviluppo;
- delle metodologie di determinazione degli aggregati e di calcolo degli indicatori contenuti negli allegati tecnici che costituiscono parte integrante della Policy di liquidità.

Quale principale strumento di attenuazione del rischio di liquidità, è stato realizzato un sistema di limiti costituito da indicatori che consentono di monitorare le fonti di vulnerabilità associate al rischio di liquidità in coerenza con la soglia di tolleranza e commisurato alla natura, agli obiettivi e alla complessità operativa del Gruppo e di Iccrea Banca.

Il complessivo sistema di limiti si fonda sulle seguenti categorie di limiti:

- *Limiti di Risk Appetite (LRA)* che rappresentano la massima esposizione ritenuta sostenibile sia in condizioni di normale operatività che in condizioni di stress; tali limiti esplicitano la soglia di tolleranza la cui definizione è richiesta dalla normativa di Vigilanza;
- *Limiti Operativi Gestionali (LOG)* che rappresentano la declinazione "gestionale" delle scelte strategiche formulate dal CdA;
- *Soglie di attenzione (SA)* che rappresentano il valore o la valutazione di un indicatore che consente di evidenziare tempestivamente l'avvicinamento a un limite operativo; il superamento di tale soglia attiva una situazione di attenzione ma non necessariamente azioni di rientro.

La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulate, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione e il monitoraggio dei limiti e degli indicatori a livello individuale e complessivo di Gruppo con riferimento alla liquidità a breve e strutturale è svolto dalla U.O. Rischi Finanziari che monitora giornalmente gli indicatori ed i limiti di risk appetite (c.d. LRA), operativi gestionali (c.d. LOG) individuali per Iccrea Banca e consolidati e gli indicatori previsti nel CFP. Le analisi e le reportistiche sono trasmesse alle Direzioni Generali della Capogruppo, di Iccrea Banca ed Iccrea BancalImpresa. Monitora, inoltre con frequenza settimanale, il Liquidity Coverage Ratio a 1 mese (sia in condizioni ordinarie che in condizioni di

stress), la maturity ladder con orizzonte temporale a 12 mesi e con orizzonte temporale a durata indefinita ed il Net Stable Funding Ratio.

Il Risk Management di Gruppo partecipa al Comitato Finanza di Gruppo e, in tale sede, rappresenta l'andamento della posizione di liquidità e il rispetto dei limiti stabiliti. Al superamento dei limiti definiti, il Risk Management di Gruppo informa il Responsabile della U.O. Finanza per concordare le eventuali azioni correttive per il ripristino dell'equilibrio richiesto inviando comunicazione alla Direzione Generale e al Comitato Finanza di Gruppo.

### Informazioni di natura quantitativa

## 1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.359.287</b>	<b>1.270.896</b>	<b>2.488.581</b>	<b>2.115.176</b>	<b>2.439.954</b>	<b>3.162.790</b>	<b>5.840.995</b>	<b>22.142.168</b>	<b>666.309</b>	<b>467.296</b>
A.1 Titoli di Stato	1.171	-	14.287	335.925	243.353	634.637	1.592.235	4.301.968	50.194	-
A.2 Altri titoli di debito	30.309	49.500	216	8.368	67.133	1.017.353	1.560.368	1.476.120	490.144	-
A.3 Quote O.I.C.R.	1.386	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.326.421	1.221.396	2.474.078	1.770.883	2.129.468	1.510.800	2.688.392	16.364.080	125.971	467.296
- banche	501.298	1.211.174	2.474.066	1.766.783	1.906.283	1.465.270	2.577.528	15.944.893	1.833	467.296
- clientela	825.123	10.222	12	4.100	223.185	45.530	110.864	419.187	124.138	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>7.178.356</b>	<b>3.132.759</b>	<b>3.503.560</b>	<b>1.749.847</b>	<b>2.169.734</b>	<b>2.815.117</b>	<b>6.023.465</b>	<b>14.789.001</b>	<b>5.082</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	6.378.808	50.005	16.324	415.746	110.160	45.725	136.473	329.500	-	-
- banche	5.627.202	50.005	16.324	415.746	110.160	45.725	136.473	329.500	-	-
- clientela	751.606	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	340.000	5.873	-	4.276	73.051	30.074	705.760	4.059.449	5.000	-
B.3 Altre passività	459.548	3.076.881	3.487.236	1.329.825	1.986.523	2.739.318	5.181.232	10.400.052	82	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>22.210</b>	<b>(285.036)</b>	<b>223.271</b>	<b>210.513</b>	<b>722.675</b>	<b>1.370.231</b>	<b>1.842.462</b>	<b>(4.413.197)</b>	<b>(4.912)</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	6	(282.054)	34.922	(2.958)	(59.396)	16.071	2.184	(38.030)	(4.912)	-
- posizioni lunghe	281	396.515	156.869	516.126	38.810	79.894	17.816	194.566	157.773	125
- posizioni corte	275	678.569	121.947	519.084	98.206	63.823	15.632	232.596	162.685	125
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	22.204	(2.982)	-	(51)	(352)	2.464	1.102	-	-	-
- posizioni lunghe	419.764	47	-	-	1.816	4.592	7.036	-	-	-
- posizioni corte	397.560	3.029	-	51	2.168	2.128	5.934	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	188.349	213.522	782.423	1.766.451	1.834.569	(4.785.315)	-	-
- posizioni lunghe	-	3.052.760	188.349	213.522	824.510	1.766.451	1.955.591	180.908	-	-
- posizioni corte	-	3.052.760	-	-	42.087	-	121.022	4.966.223	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	(414.755)	4.607	410.148	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	414.755	624.006	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	414.755	410.148	213.858	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>8.406</b>	<b>12.948</b>	<b>9.223</b>	<b>20.097</b>	<b>22.250</b>	<b>27.525</b>	<b>386</b>	<b>924</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	8.406	12.948	9.223	20.097	22.250	27.525	386	924	-	-
- banche	7.684	12.948	9.223	20.097	21.687	25.152	386	924	-	-
- clientela	722	-	-	-	563	2.373	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>415.447</b>	<b>10.805</b>	<b>20.869</b>	<b>33.173</b>	<b>13.929</b>	<b>6.151</b>	<b>11.128</b>	<b>127</b>	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	415.418	10.805	20.869	20.214	13.929	6.151	11.128	127	-	-
- banche	410.246	10.805	20.869	20.214	13.929	6.151	11.128	127	-	-
- clientela	5.172	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	29	-	-	12.959	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(206)</b>	<b>257.407</b>	<b>66.743</b>	<b>31.417</b>	<b>63.246</b>	<b>(9.977)</b>	<b>(1.334)</b>	<b>14</b>	<b>(13)</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	257.407	66.743	31.417	63.246	(9.977)	(1.334)	14	(13)	-
- posizioni lunghe	-	277.119	152.634	383.100	81.863	63.441	10.311	125	716	-
- posizioni corte	-	19.712	85.891	351.683	18.617	73.418	11.645	111	729	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(206)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	1.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	1.804	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.695	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.695	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	539	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	539	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA (GBP)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.128</b>	<b>254</b>	<b>610</b>	<b>157</b>	<b>1.141</b>	<b>301</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.128	254	610	157	1.141	301	-	-	-	-
- banche	4.128	254	610	157	1.141	301	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.476</b>	<b>362</b>	<b>376</b>	<b>1.607</b>	<b>887</b>	<b>217</b>	<b>1.148</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.476	362	376	1.607	887	217	1.148	-	-	-
- banche	5.100	362	376	1.607	887	217	1.148	-	-	-
- clientela	1.376	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>3.728</b>	<b>(541)</b>	<b>(208)</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.728	(541)	(208)	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.315	5.843	130.534	-	-	-	-	240	-
- posizioni corte	-	587	6.384	130.742	-	-	-	-	240	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.355</b>	<b>10.158</b>	<b>15.955</b>	<b>21.820</b>	<b>24.482</b>	<b>12.960</b>	<b>463</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.355	10.158	15.955	21.820	24.482	12.960	463	-	-	-
- banche	1.349	10.158	15.955	21.820	24.482	12.960	463	-	-	-
- clientela	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>14.014</b>	<b>416</b>	<b>1.557</b>	<b>1.891</b>	<b>2.159</b>	<b>990</b>	<b>284</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	14.014	416	1.557	1.891	2.159	990	284	-	-	-
- banche	13.693	416	1.557	1.891	2.159	990	284	-	-	-
- clientela	321	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>185</b>	<b>(71.685)</b>	<b>(109)</b>	-	<b>(489)</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	185	(71.685)	(109)	-	(489)	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.393	-	21.114	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	2.208	71.685	21.223	-	489	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.359	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	4.359	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## ALTRE DIVISE

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>21.385</b>	<b>4.773</b>	<b>4.992</b>	<b>7.244</b>	<b>9.467</b>	<b>3.735</b>	<b>128</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	21.385	4.773	4.992	7.244	9.467	3.735	128	-	-	-
- banche	21.385	4.773	4.992	7.244	9.467	3.735	128	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>17.674</b>	<b>1.086</b>	<b>7.878</b>	<b>1.452</b>	<b>346</b>	<b>2.182</b>	<b>180</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	17.674	1.086	7.878	1.452	346	2.182	180	-	-	-
- banche	11.842	1.086	7.878	1.452	346	2.182	180	-	-	-
- clientela	5.832	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(6)</b>	<b>4.544</b>	<b>7.652</b>	<b>(27.655)</b>	<b>(1.133)</b>	<b>(5.328)</b>	<b>(737)</b>	<b>(340)</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(6)	4.544	7.652	(27.655)	(1.133)	(5.328)	(737)	(340)	-	-
- posizioni lunghe	-	7.342	38.450	14.580	69	46	-	205	5	-
- posizioni corte	6	2.798	30.798	42.235	1.202	5.374	737	545	5	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	976	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	976	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	3.634	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	3.634	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ IMPEGNATE ISCRITTE IN BILANCIO

FORME TECNICHE	IMPEGNATE		NON IMPEGNATE		TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	82.637	X	82.637	-
2. Titoli di debito	5.520.022	5.554.051	98.941	102.329	5.618.963	-
3. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	672.184	X	29.636.412	X	30.308.596	-
5. Altre attività finanziarie	-	X	543.131	X	543.131	-
6. Attività non finanziarie	-	X	195.421	X	195.421	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>6.192.206</b>	<b>5.554.051</b>	<b>30.556.542</b>	<b>102.329</b>	<b>36.748.748</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>	-	-	-	-	X	-

Legenda: VB = valore di bilancio FV = *Fair Value*

## 3. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ IMPEGNATE NON ISCRITTE IN BILANCIO

FORME TECNICHE	IMPEGNATE	NON IMPEGNATE	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
1. Attività finanziarie	6.355.136	532.122	6.887.258	-
- Titoli	6.355.136	532.122	6.887.258	-
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>	<b>6.355.136</b>	<b>532.122</b>	<b>6.887.258</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2012</b>		-	X	-

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di rilevazione ed analisi dei rischi operativi che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire al Top Management una visione complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Il sistema di analisi dei rischi operativi realizzato nell'ambito delle suddette iniziative è costituito da:

- un framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto;
- un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico;
- una metodologia ed un processo di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection;
- un modello quantitativo di tipo attuariale per l'analisi della serie storica delle perdite operative, che raggiunge i sei anni.

### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – l'Istituto, ad oggi, ai fini segnalatici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 24.828 migliaia di euro.



*Parte - F*  
*Informazioni*  
*sul Patrimonio*





## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL31/12/2013	TOTALE AL31/12/2012
<b>1. Capitale</b>	<b>216.913</b>	<b>216.913</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>181.691</b>	<b>168.530</b>
- di utili	99.922	86.923
a) legale	48.201	48.201
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	51.516	38.517
- altre	81.769	81.607
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>92.042</b>	<b>68.069</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.680	21.063
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	640	127
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	(8)	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.136)	(987)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>40.028</b>	<b>48.376</b>
<b>TOTALE</b>	<b>530.674</b>	<b>501.888</b>

**B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE**

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013		TOTALE AL 31/12/2012	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	43.465	(2.967)	30.837	(12.956)
2. Titoli di capitale	4.186	-	3.185	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	(12)	-	(2)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>47.651</b>	<b>(2.979)</b>	<b>34.022</b>	<b>(12.958)</b>

**B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE**

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>17.880</b>	<b>3.185</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>51.813</b>	<b>1.001</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	32.790	1.001	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	1.820	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1.820	-	-	-
2.3 Altre variazioni	17.203	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>29.195</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	4.464	-	10	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	24.731	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>40.498</b>	<b>4.186</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>

**B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE**

COMPONENTI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2013	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Utile (perdita) da variazioni di ipotesi finanziarie	-	(86)
2. Utile (perdita) dovuta al passare del tempo	-	(63)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(149)</b>

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il Patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di vigilanza, pari ad Euro 430.903.299, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa regolamentare; si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

#### 1. PATRIMONIO DI BASE

Il Patrimonio di base (Tier 1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la computabilità). Complessivamente il Patrimonio di base al 31 dicembre 2013, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 396.366.582; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni negative del proprio merito creditizio per Euro 10.768.896 e dalle riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita per Euro 3.396.575, il Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 382.201.110. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 625.000 e portano il totale del Patrimonio di base (Tier 1) ad Euro 381.576.110.

#### 2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il Patrimonio supplementare (Tier 2), prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 52.038.728; applicando i filtri prudenziali, rappresentati dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita (50%) pari ad Euro 2.086.539, il Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 49.952.189. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 625.000 e portano il totale del Patrimonio supplementare (Tier 2) ad Euro 49.327.189.

#### 3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Patrimonio di terzo livello (Tier3).

**B. Informazioni di natura quantitativa**

	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>396.367</b>	<b>392.687</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(14.165)	(38.164)
B.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(14.165)	(38.164)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>382.201</b>	<b>354.523</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	625	625
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>381.576</b>	<b>353.898</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>52.039</b>	<b>51.048</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(2.087)	(1.591)
G.1 Filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	(2.087)	(1.591)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>49.952</b>	<b>49.457</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	625	625
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>49.327</b>	<b>48.832</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>430.903</b>	<b>402.730</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>430.903</b>	<b>402.730</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2013, questi sono determinati secondo la metodologia prevista dell'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello base per il calcolo dei rischi operativi.

### B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012	TOTALE AL 31/12/2013	TOTALE AL 31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>52.268.452</b>	<b>43.375.971</b>	<b>2.526.395</b>	<b>2.125.920</b>
1. Metodologia standardizzata	51.666.823	43.105.852	2.163.600	1.535.203
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	601.629	270.119	362.795	590.717
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>151.584</b>	<b>127.555</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>20.261</b>	<b>18.152</b>
1. Metodologia standard			20.261	18.152
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>24.828</b>	<b>23.237</b>
1. Metodo base			24.828	23.237
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			-	-
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>196.673</b>	<b>168.944</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>			<b>2.458.413</b>	<b>2.111.800</b>
<b>C.2 PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)</b>			<b>15,52%</b>	<b>16,76%</b>
<b>C.3 PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)</b>			<b>17,53%</b>	<b>19,07%</b>

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2010 il Gruppo ha optato per la rimozione del filtro prudenziale sulle riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" emessi da amministrazioni centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea.

Si precisa che, come da circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, l'Istituto in quanto appartenente al G.B.I. beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo.



*Parte - G*

*Operazioni  
di Aggregazione  
riguardanti Imprese  
o Rami d'Azienda*





## **PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

La Banca, alla data del bilancio in esame, non è interessata da operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.



*Parte - H*  
*Operazioni*  
*con Parti Correlate*





## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 2 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>
Compensi e Retribuzioni (1)	1.424
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	41

(1) E' compresa la retribuzione al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>
Compensi al Collegio Sindacale	198

### CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	<b>TOTALE AL 31/12/2013</b>
Amministratori	847
Sindaci	-

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi dell'esercizio a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

<b>SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO</b>	<b>TIPOLOGIA DEI SERVIZI</b>	<b>COMPENSI (€/000)*</b>
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di revisione contabile	108
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi correlati alla revisione contabile	26
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di attestazione (programmi EMTN)	65
Ernst & Young - Studio Legale e Tributario	Servizi di assistenza fiscale	44
<b>TOTALE</b>		<b>243</b>

\*al netto di IVA e rimborsi spese

**DENOMINAZIONE DELLA CAPOGRUPPO**  
ICCREA HOLDING S.P.A.

**SEDE**  
VIA LUCREZIA ROMANA, 41/47  
00178 ROMA

## IMPRESA CAPOGRUPPO - DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2012 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE	TOTALE AL 31/12/2012
<b>Attivo</b>	<b>1.352.895</b>
<b>Passivo</b>	<b>197.621</b>
Capitale Sociale	1.046.718
Riserva legale	26.556
Riserva per azioni proprie	307
Riserva straordinaria	53.894
Altre Riserve	3.374
Riserve da valutazione	1.027
Azioni proprie	(307)
Utile di esercizio	23.706
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.155.274</b>

CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31/12/2012
Margine di interesse	3.463
Commissioni nette	25
Margine di intermediazione	40.093
Risultato netto della gestione finanziaria	40.093
Costi operativi	(21.596)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>23.706</b>

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

### SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20_ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A30_ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	A60_CREDITI VERSO BANCHE	A70_CREDITI VERSO CLIENTELA	A150_ ALTRE ATTIVITÀ
Bcc Risparmio e previdenza	-	-	-	-	611
Iccrea Bancalmpresa	50.625	312.665	12.132.483	-	21.398
Bcc Gestione Crediti	-	-	-	2.765	247
Bcc Solutions	-	-	-	25.491	1.716
Bcc Securis	-	-	-	-	4
Bcc Retail	-	-	-	531	-
Iccrea Holding	-	-	-	-	29.467
Immicra	-	-	-	-	10
Bcc Lease	-	-	-	173.714	11
Bcc CreditoConsumo	-	-	-	379.603	106
Bcc Factoring	-	-	-	280.441	63
Banca Sviluppo	149	-	495.327	-	152
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>50.774</b>	<b>312.665</b>	<b>12.627.810</b>	<b>862.545</b>	<b>53.875</b>

PASSIVO	P10_DEBITI VERSO BANCHE	P20_DEBITI VERSO CLIENTELA	P30_TITOLI IN CIRCOLAZIONE	P40_PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P50_PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	P100_ ALTRE PASSIVITÀ
Bcc Risparmio e previdenza	-	2.807	-	-	-	-
Iccrea Bancalmpresa	95.632	-	-	7.637	-	537
Bcc Gestione Crediti	-	1.839	-	-	-	5
Bcc Solutions	-	3.924	-	-	-	4.925
Bcc Retail	-	8	-	-	-	-
Bcc Securis	-	106	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	152.757	-	-	-	22.714
Immicra	-	381	-	-	-	-
Bcc Lease	-	-	-	-	-	3
Bcc CreditoConsumo	-	27.203	-	-	-	-
Bcc Factoring	-	1.775	-	-	-	-
Banca Sviluppo	53.290	-	98.519	-	5.060	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>148.922</b>	<b>190.800</b>	<b>98.519</b>	<b>7.637</b>	<b>5.060</b>	<b>28.184</b>

CONTO ECONOMICO	E10_INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20_INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40_ COMMISSIONI ATTIVE	E50_ COMMISSIONI PASSIVE	E80_RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150_SPESE AMMINISTRATIVE	E190_ ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE
Bcc Risparmio e previdenza	-	(8)	179	-	-	-	575
Iccrea BancaImpresa	118.996	(507)	1.668	(1)	(7.655)	(157)	4.481
Bcc Gestione Crediti	100	(22)	8	-	-	(26)	143
Bcc Solutions	1.172	(28)	2	-	-	(12.792)	1.162
Bcc Securis	-	-	7	-	-	-	14
Bcc Retail	10	-	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	424	(780)	1	-	-	(2.242)	667
Immicra	-	(4)	-	-	-	-	20
Bcc Lease	5.174	-	52	-	-	(534)	34
Bcc CreditoConsumo	13.556	(22)	102	-	-	-	151
Bcc Factoring	2.872	(64)	10	-	-	-	57
Banca Sviluppo	2.239	(4.021)	544	(132)	(9)	-	230
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>144.543</b>	<b>(5.456)</b>	<b>2.573</b>	<b>(133)</b>	<b>(7.664)</b>	<b>(15.751)</b>	<b>7.534</b>

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni aggiuntive richieste dall IAS 24.

	TOTALE AL 31/12/2013			
	SOCIETÀ' DEL GRUPPO	COLLEGATE DEL GRUPPO/ ALTRE PARTI CORRELATE	ALTA DIREZIONE	PIANO BENEFICI SUCCESSIVI DIPENDENTI
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.774	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	312.665	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	385	-	-	-
Crediti verso banche	12.627.810	-	-	-
Crediti verso clientela	862.545	1.736	384	-
Partecipazioni	61.609	1.955	-	-
Altre attività	53.875	-	-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>13.969.573</b>	<b>3.691</b>	<b>384</b>	<b>-</b>
Debiti verso banche	148.922	-	-	-
Debiti verso clientela	190.800	35.657	114	226.854
Passività finanziarie di negoziazione	7.637	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	5.060	-	-	-
Titoli in circolazione	98.519	52.726	-	-
Altre passività	28.184	-	-	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>479.122</b>	<b>88.383</b>	<b>114</b>	<b>226.854</b>
<b>GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI</b>	<b>843.708</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



*Parte - I*  
*Accordi di*  
*Pagamento basati*  
*su propri Strumenti*  
*Patrimoniali*





## **PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



*Parte - L*  
*Informativa*  
*di Settore*





## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è stata predisposta sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e strategiche. Si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

### Informativa primaria

Iccrea Banca predispone in via sistematica, un'informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli "business segment" in cui articola la propria attività e struttura organizzativa.

In particolare, i "business segment" individuati in Iccrea Banca sono:

- finanza e crediti;
- sistemi di pagamento

cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Institutional Services raggruppate nel "Corporate Centre".

I "business segment" sono costituiti dall'aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati. Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell'assetto organizzativo della Banca ed è oggetto di periodica informativa al più alto livello decisionale.

In particolare nel *business segment* "Finanza e Crediti" sono ricomprese le unità organizzative Finanza Proprietaria e Trading, Tesoreria e cambi, Institutional sales, Cartolarizzazioni e Crediti institutional e retail, nel *business segment* "Sistemi di pagamento" sono ricomprese le unità organizzative Incassi e Pagamenti, E-Bank e Applicazioni Cais. Per la descrizione delle attività dei singoli segmenti, si rimanda alla relazione sulla gestione nella sezione "Attività della banca".

### Conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati. I risultati di conto economico sono esposti secondo lo schema di conto economico riclassificato riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA E CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		BANCA	
	DIC-13	DIC-12	DIC-13	DIC-12	DIC-13	DIC-12	DIC-13	DIC-12
(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)								
Margine di interesse	69.501	78.885	344	584	1.200	4.304	71.045	83.772
Margine da servizi	36.978	26.443	108.181	108.555	22.550	23.509	167.709	158.507
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>106.479</b>	<b>105.328</b>	<b>108.526</b>	<b>109.138</b>	<b>23.749</b>	<b>27.813</b>	<b>238.754</b>	<b>242.279</b>
Spese Amministrative	34.707	30.874	74.977	66.082	57.201	56.542	166.885	153.498
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	1.283	1.251	3.125	2.966	3.196	2.157	7.603	6.373
<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>35.990</b>	<b>32.125</b>	<b>78.102</b>	<b>69.048</b>	<b>60.397</b>	<b>58.699</b>	<b>174.489</b>	<b>159.871</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>70.488</b>	<b>73.203</b>	<b>30.424</b>	<b>40.091</b>	<b>-36.647</b>	<b>-30.886</b>	<b>64.265</b>	<b>82.408</b>

Con riferimento alle modalità adottate per la determinazione dei risultati economici, si rappresenta quanto segue:

- il margine di interesse è calcolato per ciascun settore di attività come differenza fra gli interessi reali e gli interessi figurativi in contropartita al pool di tesoreria;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

La diminuzione del margine di interesse, -12,7 milioni rispetto a dicembre 2012, è imputabile principalmente ad una diminuzione dei tassi, tale riduzione è risentita dalla UO Finanza Tesoreria e cambi ricompresa all'interno del settore Finanza e Crediti.

Il margine da servizi, pari complessivamente a 167,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013 è composto per 141 milioni da commissioni nette e altri proventi, per 26,7 milioni dal risultato dell'attività di negoziazione e da dividendi.

L'incremento delle commissioni nette e altri proventi, da 138 milioni di euro di dicembre 2012 a 141 milioni di euro di dicembre 2013, è principalmente imputabile alla crescita sostenuta su tutti i comparti della monetica e del corporate center.

La variazione positiva dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, da 17,3 milioni di euro di dicembre 2012 a 26,5 milioni di euro di dicembre 2013 è imputabile interamente ad una variazione positiva dell'utile da cessione/riacquisto di 20,9 milioni.

Le spese amministrative, pari complessivamente a 166,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014 sono composte da spese per il personale per 63,5 milioni di euro, a fronte di 59,2 milioni di euro di dicembre 2012 e per 103,4 milioni di euro da altre spese amministrative, a fronte di 94,3 milioni di euro di dicembre 2012.

Il totale delle rettifiche di valore è pari a circa 7,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 di cui 3 milioni riconducibili alle rettifiche su attività materiali e 4,6 milioni alle rettifiche su attività immateriali.

Per effetto delle dinamiche precedentemente riportate il risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2013 si è attestato a circa 64,3 milioni di euro con uno scostamento negativo rispetto a dicembre 2012 di circa 18,1 milioni di euro.

### Aggregati patrimoniali

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche. I valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono comprensive del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

I principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche sono riconducibili al business segment finanza e crediti in quanto i sistemi di pagamento svolgono principalmente attività commissionale.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITÀ (DATI IN MILIONI DI EURO)	FINANZA		SERVIZI DI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	DIC-13	DIC-12	DIC-13	DIC-12	DIC-13	DIC-12	DIC-13	DIC-12
Crediti verso clientela	1.769	1.665	-	-	83	111	1.852	1.776
Crediti verso banche	32.828	27.023	-	-	-	-	32.828	27.023
Attività finanziarie e partecipazioni	8.017	7.114	52	22	245	193	8.314	7.330
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>42.614</b>	<b>35.802</b>	<b>52</b>	<b>22</b>	<b>328</b>	<b>304</b>	<b>42.994</b>	<b>36.128</b>
Debiti verso clientela	14.895	8.890	393	378	4	2	15.292	9.270
Debiti verso banche	21.393	21.197	-	-	-	-	21.393	21.197
Altre passività finanziarie	5.551	4.928	-	34	758	699	6.309	5.661
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>41.839</b>	<b>35.015</b>	<b>393</b>	<b>412</b>	<b>762</b>	<b>701</b>	<b>42.994</b>	<b>36.128</b>

### Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.



*Allegati*

- *Bcc Securis*
  - *Hi-Mtf*
- *M-Facility*
- *Immicra*





## BCC SECURIS Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2013</b>		<b>31/12/2012</b>	
<b>60.</b> Crediti verso banche:		106.052		9.875
<b>120.</b> Attività fiscali		360.622		1.236
a) correnti	360.622		1.236	
a) anticipate	-		-	
<b>140.</b> Altre attività		0		18.297
<b>Totale Attivo</b>		<b>466.674</b>		<b>29.408</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2013</b>		<b>31/12/2012</b>	
<b>70.</b> Passività fiscali		438		429
a) correnti	438		429	
a) anticipate	-		-	
<b>90.</b> Altre passività		455.586		18.329
<b>120.</b> Capitale		10.000		10.000
<b>160.</b> Riserve		650		649
<b>180.</b> Utile (Perdita) d'esercizio		0		1
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>		<b>466.674</b>		<b>29.408</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2013	31/12/2012
<b>10.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	30	1
<b>Margine di interesse</b>	<b>30</b>	<b>1</b>
<b>40.</b> Commissioni passive	(-214)	-60
<b>Commissioni nette</b>	<b>(214)</b>	<b>(60)</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(184)</b>	<b>(59)</b>
<b>110.</b> Spese amministrative:	(35.477)	(65.553)
a) spese per il personale	(7.384)	(9.753)
b) altre spese amministrative	(28.093)	(55.800)
<b>160. Altri proventi di gestione</b>	<b>35.950</b>	<b>65.613</b>
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>473</b>	<b>60</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>289</b>	<b>1</b>
<b>190.</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-289	0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2013	31/12/2012
<b>10.</b> Utile (perdita) d'esercizio	0	1
<b>110.</b> Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>120.</b> Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	1

## Hi-MTF Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2013		31/12/2012	
10. Cassa e disponibilità liquide		333		1.019
60. Crediti		6.186.318		5.594.779
100. Attività materiali		12.566		25.025
110. Attività immateriali		33.170		70.694
120. Attività fiscali		17.267		-
a) correnti	17.267		-	
a) anticipate	-		-	
140. Altre attività		40.050		184.315
<b>Totale Attivo</b>		<b>6.289.704</b>		<b>5.875.833</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2013		31/12/2012	
10. Debiti		-		43
70. Passività fiscali		76.934		140.921
a) correnti	76.934		140.921	
a) anticipate	-		-	
90. Altre passività		475.805		430.813
100. Trattamento di fine rapporto del personale		96.310		94.749
120. Capitale		5.000.000		5.000.000
160. Riserve		221.236		(241.431)
180. Utile (Perdita) d'esercizio		419.420		450.738
<b>Totale Passivo</b>		<b>6.289.704</b>		<b>5.875.833</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2013	31/12/2012
50. Commissioni attive	2.894.648	2.706.388
60. Commissioni passive	(5.895)	(64.007)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	151.493	172.464
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.171)	(2.113)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.038.076</b>	<b>2.812.732</b>
110. Spese amministrative:	(2.229.289)	(2.081.819)
a) spese per il personale	(916.305)	(870.210)
b) altre spese amministrative	(1.312.985)	(1.211.609)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(21.040)	(17.038)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(39.715)	(48.925)
160. Altri proventi e oneri di gestione	-	(22)
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>748.031</b>	<b>664.928</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>748.031</b>	<b>664.928</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(328.612)	(219.166)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>419.420</b>	<b>445.761</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>419.420</b>	<b>445.761</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2013	31/12/2012
10. Utile (perdita) d'esercizio	419.420	445.761
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	11.929	4.977
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	431.349	450.738

## M – FACILITY S.R.L. Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I)	IMMATERIALI		
Ia)	IMMATERIALI LORDE	1.221.182	6.281
<b>TOTALE B)</b>		<b>1.221.182</b>	<b>6.281</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II)	CREDITI		
4-bis)	CREDITI TRIBUTARI		
4a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	10.526	1.634
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	682.260	2.451
<b>TOTALE C)</b>		<b>692.786</b>	<b>4.085</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.913.968</b>	<b>10.366</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	CAPITALE SOCIALE	1.879.000	10.000
VIII)		(3.080)	
IX)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(27.573)	(3.080)
<b>TOTALE A)</b>		<b>1.848.347</b>	<b>6.920</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
7)	VERSO FORNITORI		
7a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	65.191	2.366
12)	TRIBUTARI		
12a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	325	879
14)	ALTRI DEBITI		
14a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	105	201
<b>TOTALE D)</b>		<b>65.621</b>	<b>3.446</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.913.968</b>	<b>10.366</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	-	-
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(27.573)</b>	<b>(3.068)</b>
6)	(86)	
7) SERVIZI	(26.894)	(2.558)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(593)	(510)
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	-	<b>-12</b>
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
17a) INTERESSI PASSIVI BANCARI	-	-12
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>(27.573)</b>	<b>(3.080)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(27.573)</b>	<b>(3.080)</b>

## IMMICRA Ss.r.l. Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.676.561</b>	<b>3.635.721</b>
I)	IMMATERIALI	-	9.476
II)	MATERIALI	15.673.074	3.624.312
III)	FINANZIARIE	3.487	1.933
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.035.253</b>	<b>1.956.659</b>
<b>II)</b>	<b>CREDITI</b>	<b>660.769</b>	<b>171.963</b>
1)	VERSO CLIENTI	59.184	19.548
4 BIS)	TRIBUTARI	22.096	78.111
4 TER)	IMPOSTE ANTICIPATE	1.091	-
5)	VERSO ALTRI	578.397	74.305
<b>III)</b>	<b>ATT. FIN NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>-</b>	<b>1.000.000</b>
1)	TITOLI	-	1.000.000
<b>IV)</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.374.484</b>	<b>784.696</b>
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.374.484	784.671
2)	DENARO E VALORI IN CASSA	-	25
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.145</b>	<b>14.380</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.715.959</b>	<b>5.606.760</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.089.521</b>	<b>5.514.160</b>
I)	CAPITALE	12.649.000	6.630.000
II)	RISERVA SOVRAPPREZZO QUOTE	5.581.000	-
IV)	RISERVA LEGALE	4.759	4.759
VIII)	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.120.599)	(1.049.561)
IX)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(24.639)	(71.038)
<b>C)</b>	<b>TRATT. FINE RAPPORTO</b>	<b>4.476</b>	<b>2.821</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>607.628</b>	<b>89.779</b>
3)	VERSO FORNITORI	44.423	43.807
4)	FATTURE DA RICEVERE	543.601	41.854
5)	TRIBUTARI	16.885	1.221
6)	VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.328	1.386
7)	VERSO ALTRI	1.391	1.511
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>14.333</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>17.715.959</b>	<b>5.606.760</b>

### CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>366.810</b>	<b>444.013</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(424.860)</b>	<b>(576.458)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>47.960</b>	<b>38.904</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>19.094</b>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	(10.090)	(74.447)
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(15.640)	3.822
IMPOSTE ANTICIPATE	1.091	(413)
<b>23) RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(24.639)</b>	<b>(71.038)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(24.639)</b>	<b>(71.038)</b>



*Attestazione  
del Bilancio d'Esercizio*







Gruppo bancario Iccrea

Iccrea Banca S.p.A.  
Istituto Centrale del Credito Cooperativo

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

I sottoscritti Francesco Carri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giuseppino Pezza in qualità di Capo Contabile

confermano, al meglio delle proprie conoscenze, che:

1. il bilancio d'esercizio dell'Emittente è predisposto nel rispetto dei principi contabili applicabili (International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea) e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento dell'attività e della posizione dell'Emittente unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze che dovranno essere affrontati.

Roma, 6 marzo 2014

Giuseppino Pezza

Capo Contabile

Francesco Carri

Presidente



*Relazione della  
Società di Revisione*







Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 06 324751  
 Via Po, 32 Fax: +39 06 32475504  
 00198 Roma ey.com

**Relazione della società di revisione  
 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
 della Iccrea Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Iccrea Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 25 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Iccrea Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
 Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
 Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
 Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
 Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
 P.IVA 00891231003  
 Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
 Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
 Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997  
 A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 1 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)



**Iccrea**  **Banca**